
PTOF

Scuola Secondaria

Primo Grado

Piano offerta formativa

TRIENNIO 2019 – 2022

ISTITUTO SANTA GEMMA

Milano

PREMESSA

Il PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA (PTOF) è il documento culturale e fondamentale dell'Istituto. Si basa sulla progettazione educativa, curricolare, extracurricolare e organizzativa, conforme alle leggi, che la nostra Scuola offre alla domanda educativa dei Genitori e degli Alunni, secondo il proprio Progetto Nazionale e le indicazioni del Regolamento sull'Autonomia didattica e organizzativa della legge 107/2015 (art 1, comma 14) che ha modificato il DPR n. 275/1999 (articolo 3) e della legge n. 62/2000 (articolo unico, comma 4, lettera a) e della C. M. 31/2003, art. 4.3.

Il presente Piano parte dalle risultanze dell'autovalutazione d'Istituto, così come contenuta nel Rapporto di Autovalutazione (RAV), pubblicato sul sito della scuola e presente sul portale Scuola in Chiaro del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca e recepite attraverso l'Atto d'Indirizzo elaborato e presentato dal coordinatore didattico. Il testo riporta le linee guida che l'Istituto si impegna a realizzare in ottemperanza alle vigenti disposizioni normative e in risposta alle esigenze formative degli allievi e delle loro famiglie e mette in allegato i dati del Rapporto di Autovalutazione (RAV) e le azioni previste nel Piano di Miglioramento (PdM) per il prossimo triennio quale integrazione alla tradizionale offerta formativa.

L'offerta formativa è tesa al raggiungimento degli obiettivi generali previsti dalle Indicazioni Nazionali per il 1° ciclo con particolare attenzione al potenziamento delle competenze di ogni singolo alunno e all'educazione integrale di essi e rappresenta per il triennio di riferimento "il documento fondamentale costitutivo dell'identità culturale e progettuale" del nostro Istituto "ed esplicita la progettazione curricolare, extracurricolare, educativa e organizzativa", adottata nell'ambito dell'autonomia.

La progettazione dell'offerta della nostra Comunità Educativa è mediata da modelli formativi e didattici, che rispondono ad una visione antropologica ispirata all'umanesimo cristiano e alla pedagogia dell'accoglienza. Mediante l'incontro vivo e vitale con il patrimonio culturale e professionale, in dialogo fecondo con la Rivelazione cristiana, la nostra Scuola diviene luogo di formazione integrale della persona e di educazione alla fede, per coloro che hanno fatto o intendono fare questa scelta.

Il presente Piano triennale dell'offerta formativa, relativo all'Istituto Santa Gemma di Milano, è elaborato ai sensi di quanto previsto dalla legge 13 luglio 2015, n. 107, recante la "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti" e della Nota n. 17832 del 16 ottobre 2018. Il piano è stato elaborato da una Commissione di docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione della Congregazione delle Suore di Santa Marta.

La struttura del POF Triennale presenta una prima parte comune a tutto l'Istituto e una seconda specifica per ogni ordine di Scuola.

Il Piano può essere rivisto annualmente entro il mese di ottobre. Eventuali integrazioni saranno pubblicate sul sito e comunicate nelle riunioni aperte ai genitori o con documento scritto.

ATTO DI INDIRIZZO

IL COORDINATORE DIDATTICO

VISTA la Legge n.59/1997, che ha introdotto l'autonomia delle istituzioni scolastiche e la dirigenza;

VISTO il D.P.R. n. 275/1999, che disciplina l'autonomia scolastica;

VISTO l'art.3 del D.P.R. N.275/1999, come novellato dall'art.1, comma 14 della Legge n.107/2015;

VISTO il D.vo n.165/2001, recante "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche" e ss.mm. e integrazioni;

VISTA la Legge n.107/2015, recante "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti";

PRESO ATTO che l'art.1 della predetta legge, ai commi 12-17, prevede che:

- le istituzioni scolastiche predispongano, entro il mese di ottobre dell'anno scolastico precedente il triennio di riferimento, il Piano Triennale dell'Offerta Formativa;
- il Piano Triennale dell'Offerta Formativa debba essere elaborato dal Collegio dei docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal dirigente scolastico;
- il Piano Triennale dell'Offerta Formativa sia approvato dal Consiglio d'Istituto;
- esso venga sottoposto alla verifica dell'U.S.R. per accertarne la compatibilità con i limiti di organico assegnato e, all'esito della verifica, trasmesso dal medesimo U.S.R. al M.I.U.R..

TENUTO CONTO delle risultanze del processo di autovalutazione d'Istituto esplicitate nel Rapporto di Autovalutazione e delle conseguenti priorità e traguardi in esso individuati, come conseguente piano di miglioramento di cui all'art.6, comma 1, del D.P.R. n.80/2013;

EMANA

ai sensi dell'art.3 del D.P.R. n.275/1999, così come sostituito dall'art.1, comma 14, della Legge n.107/2015, al fine dell'elaborazione del Piano Triennale dell'Offerta Formativa, da parte del Collegio dei Docenti per il triennio 2019/2020, 2020/2021, 2021/2022, il seguente

ATTO D'INDIRIZZO PER LE ATTIVITA' DELLA SCUOLA E LE SCELTE DI GESTIONE E DI AMMINISTRAZIONE

Finalità dell'Istituto

L'Istituto Santa Gemma di Milano intende essere una risorsa per la popolazione del territorio in cui è ubicato, per le famiglie e il suo tessuto economico-sociale in una prospettiva cittadina, regionale, nazionale ed europea educando, in un contesto cattolico, i suoi bambini e i suoi ragazzi ai valori dell'accoglienza, dell'autonomia e della libertà, dell'intraprendenza personale e della solidarietà

sociale, raccogliendo con radicalità la sfida dell'innovazione tecnologica e della crescita pedagogica e culturale.

Sono considerati obiettivi irrinunciabili della Scuola in tutti i suoi ordini di studio la promozione del successo formativo e del benessere scolastico degli alunni attraverso l'accoglienza e la relazione d'aiuto volte al superamento di forme di svantaggio e di mancata integrazione, alla riduzione del tasso delle ripetenze, al potenziamento delle eccellenze, alla prevenzione e al recupero del disagio, alla valorizzazione delle diverse abilità come opportunità di crescita e di arricchimento per tutti.

Per il raggiungimento degli obiettivi sopra descritti, il Piano Triennale dell'Offerta Formativa dovrà seguire un percorso unitario, basato su principi pedagogici condivisi da tutti gli operatori scolastici: Coordinatore, docenti, personale amministrativo, collaboratori scolastici e tutti coloro che, a vario titolo, assumono la responsabilità dell'azione educativa e dell'erogazione del servizio scolastico.

Tali principi pedagogici, che trovano la loro identificazione e legittimazione nel Progetto Educativo d'Istituto, risultano così declinati:

1. Rispetto dell'unicità della persona: la scuola prende atto che i punti di partenza degli alunni sono diversi e si impegna a dare a tutti adeguate e differenziate opportunità formative, allo scopo di garantire il massimo livello di sviluppo per ognuno.
2. Imparzialità nell'erogazione del servizio.
3. Continuità dell'azione educativa.
4. Significatività degli apprendimenti.
5. Qualità dell'azione didattica.
6. Collegialità.

Attività della scuola

L'Istituto Santa Gemma si impegna a realizzare gli obiettivi sopra delineati attraverso attività organizzate all'interno delle seguenti aree strategiche:

➤ Curricolo

La scuola ha il compito di sviluppare il Curricolo di Istituto inteso come sintesi sulla base delle coordinate che scaturiscono dalle Indicazioni, dagli orientamenti culturali e metodologici dei docenti, dalla scuola e dalle esperienze educative progettate, per assicurare il successo formativo dello studente e un armonico sviluppo della sua personalità.

Ciò comporta l'inserimento nel PTOF:

- di linee metodologico-didattiche centrate sugli alunni, che includano anche attività di tipo laboratoriale e l'utilizzo di metodologie adeguate sia al miglioramento degli apprendimenti (recupero e potenziamento) che allo sviluppo delle competenze sociali;
- di azioni che promuovano una verticalità nei curricoli e azioni didattiche di continuità all'interno dell'Istituto Comprensivo, con l'avvio di occasioni di collaborazione e attività insieme;

- di costruzione di aree di intervento didattico e/o organizzativo che potrebbero essere strutturate con successo o essere implementate attraverso l'utilizzo delle competenze specifiche dei docenti.

➤ **Inclusione**

La nostra scuola deve investire un sempre maggiore impegno e un'efficace intenzionalità educativa a favore del crescente numero di alunni e alunne con difficoltà di apprendimento imputabile ad ostacoli psico-fisico-sensoriali, a disfunzioni collegate semplicemente all'età evolutiva come i DSA (disturbi specifici di apprendimento), a condizioni socio-culturali negative come il disagio economico o la deprivazione culturale e ai processi migratori internazionali che interessano il nostro territorio. Al fine di elaborare un efficace curriculum al servizio degli alunni con bisogni educativi speciali, delle loro famiglie e del territorio si indicano 3 grandi **sotto-obiettivi strategici** rispetto ai quali elaborare il progetto educativo della scuola:

1. Promuovere un'autentica **cultura dell'integrazione scolastica e dell'inclusione sociale** degli alunni con disabilità e con bisogni educativi speciali.
2. **Allinearsi agli obblighi della legge 170/2010** in direzione del riconoscimento degli alunni con Disturbi specifici di apprendimento (*dislessia, discalculia, disortografia e disgrafia*), accrescendo la sensibilità professionale e le competenze tecniche e metodologiche per lo sviluppo dei PDP (Piani didattici personalizzati).
3. Sviluppare un sistema integrato di azioni didattiche ed educative che favoriscano **l'integrazione e l'interazione interculturale degli alunni e delle alunne di altre culture e altre etnie**.

In questa prospettiva, occorre potenziare le attività di inclusione, attraverso la realizzazione di interventi appropriati per gli alunni diversamente abili, con DSA, l'individuazione delle aree dei BES e i conseguenti interventi di personalizzazione dei percorsi formativi.

➤ **Innovazione digitale**

Al fine di elaborare un efficace curriculum che aiuti gli alunni e le alunne, le famiglie e il territorio ad entrare da protagonisti nella "società della conoscenza", si indicano 4 grandi **sotto-obiettivi strategici** rispetto ai quali elaborare il progetto educativo della scuola:

1. Promuovere una **diffusa cultura delle nuove tecnologie dell'informazione** e della comunicazione che non si atrofizzi nell'ambito degli interessi personali e del gioco.
2. Procedere all'informatizzazione delle classi sul **modello delle Classi 2.0**, potenziando l'utilizzo delle Lavagne interattive multimediali già presenti in ogni classe.
3. Potenziare nella scuola i **servizi internet** che favoriscono l'interazione a distanza, la formazione di comunità di pratica, il coordinamento dei genitori...
4. Utilizzo del **Registro elettronico** anche nella interazione con le famiglie.

Per raggiungere questi obiettivi, la scuola deve investire in attività di ricerca, sperimentazione, aggiornamento e progettazione.

➤ **Comunità educante**

La scuola ha bisogno, oggi più che nel passato, di qualificarsi come comunità educante, fondata sull'alleanza educativa tra docenti e famiglie. Il nostro Istituto deve favorire il raccordo delle attività

educative tra la famiglia e la scuola. In particolare dovranno essere perseguiti i seguenti sotto-obiettivi strategici:

1. Favorire la partecipazione dei genitori alla vita della scuola e lo svolgimento di assemblee.
2. Promuovere l'alleanza educativa tra le varie agenzie formative mediante l'accettazione di un condiviso **Patto di corresponsabilità educativa**.
3. Definire operativamente modalità, sistemi e tempi per un'efficace **comunicazione-informazione con le famiglie** sia sul piano istituzionale (Coordinatore didattico e Uffici di Segreteria scolastica), sia su quello didattico-educativo (a livello di Istituto con i servizi internet del sito della scuola, a livello di classe con la comunicazione trasparente e tempestiva dei risultati di apprendimento- libretto di valutazione – e delle attività svolte in classe o assegnate per compito – bacheca di classe su sito web).

➤ **Rapporti con il territorio**

L'istituzione scolastica non può e non deve limitarsi a erogare asetticamente il servizio di istruzione e formazione, perché è inserita nel più ampio contesto della comunità locale, fonte di opportunità e legittima portatrice di bisogni, che la scuola deve riuscire a interpretare e soddisfare. Per rafforzare il fondamentale legame con il quartiere e il territorio si indicano i seguenti sotto-obiettivi strategici:

1. **Organizzare manifestazioni aperte al quartiere** a livello di istituto coinvolgendo le famiglie, le associazioni e gli Enti Locali.
2. **Accrescere la conoscenza e la familiarizzazione del territorio** attraverso visite guidate, studi specifici e esperienze dirette in aziende pubbliche e private, nonché presso siti di valore storico, culturale, artistico...
3. **Relazione con gli Enti pubblici territoriali:** Biblioteca, Consiglio Municipio 9, Comune di Milano, Polizia di Stato, Vigili del Fuoco, A2A, Asl

Ecco perché, appare indifferibile motivare alla partecipazione gli stakeholder del nostro Istituto scolastico, nonché costruire un sistema di autovalutazione delle performance organizzative e didattiche della scuola.

➤ **Formazione del personale**

I rapidi e continui cambiamenti in cui il nostro sistema scolastico è immerso (riordini legislativi, innovazioni tecnologiche, evoluzioni metodologiche, nuove prospettive pedagogiche) rendono necessario sostenere e accompagnare tutto il personale scolastico, a partire dagli insegnanti, nello sviluppo delle loro competenze professionali. A tal fine si forniscono alcuni sotto-obiettivi strategici da perseguire:

1. Promuovere azioni di **formazione-aggiornamento per il personale ATA** curvando le specifiche esigenze lavorative e sulla valorizzazione della professionalità;
2. Promuovere azioni di **formazione-aggiornamento per il personale docente** allo scopo di rendere sempre più efficace l'azione educativa.

Scelte di gestione e di amministrazione

L'Istituzione Scolastica, articolata nella componente docente e dei servizi generali e amministrativi, è caratterizzata da una gestione unitaria, garantita dal Coordinatore didattico. Tutte le sue azioni, sia

di tipo didattico-educativo che amministrativo, concorrono ad un'unica finalità: la realizzazione di un'offerta formativa ampia e significativa. L'Istituto pone bambini e ragazzi al centro della propria attenzione educativa, affinando i percorsi didattici e implementando l'efficacia delle proprie modalità di organizzazione.

L'Istituto mira a soddisfare le esigenze delle famiglie e dell'utenza anche attraverso:

- La valorizzazione delle risorse umane, professionali e strumentali disponibili.
- La valorizzazione delle potenzialità espresse dal territorio attraverso la collaborazione con i vari Enti...
- La sottoscrizione di accordi di rete con altre scuole della Congregazione delle Suore di Santa Marta per promuovere forme di cooperazione, informazione e formazione.

Per quanto riguarda le pratiche gestionali e organizzative, l'Istituto opera avendo come riferimento i criteri di efficacia e di efficienza. Per le priorità individuate e per migliorare la qualità dell'offerta formativa, l'Istituto promuove le seguenti azioni:

- La funzionale flessibile organizzazione del lavoro di tutte le attività di personale, sia docente che ATA.
- Il costante monitoraggio dei processi e delle procedure in uso, finalizzato al miglioramento e al superamento di eventuali criticità.
- La valorizzazione del personale.
- La condivisione delle scelte nel rispetto delle competenze degli OO.CC.
- L'ascolto costante al fine di interpretare le esigenze dell'utenza.
- La ricerca continua delle migliori modalità di comunicazioni con le famiglie e gli altri stakeholders.
- Il continuo potenziamento delle competenze del settore tecnico-amministrativo, al fine di promuovere processi di dematerializzazione e semplificazione di tutta l'attività dell'Istituto a supporto dell'attività didattica.

Conclusioni

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa dei tre ordini di Scuola sarà elaborato a partire da questo atto d'Indirizzo, unitamente a quanto necessario per realizzare il Curricolo d'Istituto, alle risultanze del RAV e delle azioni di Miglioramento esplicitate nel Piano di Miglioramento. La Scuola provvederà a reperire le risorse, umane e finanziarie e a mettere in atto tutte le azioni necessarie per realizzare tale Piano.

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa dei tre ordini di Scuola sarà pubblicato sul sito Web dell'Istituto e su Scuola in Chiaro.

PRESENTAZIONE ISTITUTO

L'Istituto Santa Gemma fa parte della rete di scuole che le Suore di Santa Marta dirigono in diverse parti del mondo, interpretando e applicando all'educazione dei bambini e dei giovani i principi del proprio Fondatore, il Beato Tommaso Reggio. In particolare la scuola è membro attivo della rete delle scuole italiane, luogo privilegiato di scambi e formazione.

L'Istituto Santa Gemma è una scuola che si inserisce nel sistema scolastico nazionale e in collaborazione con altre scuole statali e non statali del territorio.

Fin dal 1927 è un punto di riferimento storico-culturale per il quartiere di Milano-Bovisa. La direzione dell'Istituto Santa Gemma venne affidata alle Suore di S. Marta: il loro compito consisteva nel provvedere all'educazione e all'inserimento sociale. Inizialmente si caratterizzò come struttura educativa – assistenziale per l'infanzia abbandonata. Successivamente (1946) l'Istituto trasformò la sua attività da educativa – assistenziale in educativa – didattica. Oggi è una comunità educativa composta da religiose e laici che, nei rispettivi ruoli, condividono la responsabilità educativa e collaborano alla formazione dei bambini e dei ragazzi con l'apporto delle loro esperienze professionali, umane e cristiane.

Conformemente alla legge sulla scuola paritaria (62/2000) l'Istituto accoglie, senza discriminazioni, alunni e famiglie che scelgono di accettare e condividere il Progetto Educativo dell'Istituto. Al centro dell'operare dell'Istituto c'è l'attività didattica, integrata con attività religiose, culturali, sociali e ricreative, caratterizzate da un comune stile formativo, che mira a promuovere il completo e armonico sviluppo della personalità dell'alunno, guidandolo a diventare gradualmente artefice e protagonista della propria formazione e della propria vita.

Attualmente la struttura dell'Istituto Santa Gemma si articola in:

- scuola dell'infanzia (paritaria)
- scuola primaria (parificata e paritaria)
- scuola secondaria di primo grado (paritaria).

L'istituto è situato a Milano in via Filippo Baldinucci, 88, nel quartiere di Bovisa. E' una presenza storica del territorio. La Congregazione delle Suore di Santa Marta, fondata dal Beato Tommaso Reggio, ha mantenuto negli anni un ruolo importante e riconosciuto dagli abitanti del quartiere nella formazione e nell'educazione culturale dei bambini e dei ragazzi.

La realtà che gravita attorno alla scuola si è notevolmente modificata nel corso dei decenni. Anche oggi la Bovisa è in continua evoluzione e ha saputo superare lo stereotipo di zona lontana dal centro, poiché offre a chi la vive e la abita un contesto culturale, sociale e multietnico ricco di

potenziale. L'area, destinata a diventare punto nevralgico per Milano, sta attirando interessanti progetti di sviluppo e ricerca, in particolare nella zona del polo universitario.

Gli alunni iscritti per l'anno 2019/2020 sono circa 500.

L'utenza del *Santa Gemma* comprende alunni che abitano nel quartiere insieme ad altri che provengono dalla provincia o da altre zone della città di Milano. Per alcuni di loro si tratta di rispettare e continuare una vera tradizione familiare: numerosi studenti infatti entrano alla scuola dell'infanzia ed escono da preadolescenti dalla secondaria come hanno fatto alcuni familiari prima di loro. Anche la composizione sociale degli alunni che la frequentano è variegata, così come la situazione lavorativa dei genitori. Ciò costituisce un elemento d'attenzione fondamentale per la nostra organizzazione scolastica.

Per rispondere alle necessità delle famiglie l'attività educativa dell'Istituto si estende anche ai momenti di pre-scuola e di assistenza pomeridiana oltre che ad attività culturali, sportive e parascolastiche.

In quanto scuola Paritaria L'Istituto Santa Gemma svolge un servizio pubblico accogliendo chiunque richiede di iscriversi, compresi gli alunni con handicap come previsto dall'art. 1.3 della legge 10 marzo 2000 n° 62, assicurando l'applicazione delle norme vigenti in materia d'insegnamento e inclusione di studenti portatori di handicap o in condizioni di svantaggio, in particolare ex legge 104/1992. La scuola, quindi, consente l'iscrizione a tutti gli studenti, senza alcuna forma di discriminazione, i cui genitori ne facciano esplicita richiesta purché in possesso di un titolo di studio valido per l'iscrizione alla classe che essi intendono frequentare. E' altresì in possesso di tutte le certificazioni relative all'applicazione della normativa in materia di sicurezza nella scuola come previsto dal D.Lgs. 81/2008 e di quelle volte all'eliminazione delle barriere architettoniche permettendo in tal modo l'accessibilità a tutti.

IL CARISMA AL SERVIZIO DELL'EDUCAZIONE

Il Servizio educativo delle Suore di S. Marta trova nella scuola uno dei campi più importanti di apostolato per la promozione umana e cristiana della persona e della società. In linea con la specificità del nostro carisma, tale servizio si esprime essenzialmente nella "pedagogia dell'accoglienza". Ispirandosi al modello evangelico della casa di Betania, il Padre Fondatore ci ha detto: "Siate tutte buone Marte, come quella che Gesù prediligeva". L'accoglienza è il clima che caratterizza l'ambiente e anima il progetto delle nostre scuole, come luoghi di formazione umana e cristiana dove si opera nel comune intento di far vivere ad ogni persona l'esperienza di essere accolta per imparare ad accogliere. Le scuole delle Suore di S. Marta sono "Betania" aperte a tutti, luoghi di accoglienza secondo una precisa proposta educativa tendente a favorire la crescita di ogni soggetto di educazione in pienezza di umanità, attraverso la cultura. Per questo, una particolare attenzione educativa è riservata nelle nostre scuole ai soggetti in difficoltà, anche per problemi

eccedenti le naturali competenze e capacità della scuola: ad essi, la cui crescita personale, sociale, culturale e spirituale può apparire ostacolata e compromessa, vanno dedicate senza riserve le energie disponibili. Il nostro “accogliere per educare”, radicato nel mandato evangelico dell’amore e alimentato dalla fedeltà al carisma, vuole tradursi in un impegno dinamico mirato a realizzare una scuola che sviluppi tutte le dimensioni costitutive della persona, ne favorisca l’inserimento consapevole nel contesto sociale e ne maturi le capacità di comprensione e di libera adesione ai valori cristiani, come risposte di significato ai perché della vita.

LA PEDAGOGIA DELL’ACCOGLIENZA

Il tratto della “quotidianità” connota la pedagogia dell’accoglienza. A questo fine concorrono gli atteggiamenti e i gesti educativi che intendiamo privilegiare ogni giorno:

- andare incontro agli alunni con maggiori difficoltà o con particolari esigenze formative, facendo sempre il primo passo;
- mantenere vivo il dialogo con gli alunni e tra gli alunni, promuovendo autostima e rispetto reciproco;
- offrire sostegno preferenziale e amorevole soprattutto nei casi di deprivazione culturale, morale e materiale;
- sforzarsi di conoscere la cultura ed il linguaggio di coloro a cui la nostra azione educativa si rivolge, per avanzare proposte adeguate di valori e di progetti di formazione umana e cristiana, nel contesto di una vera ed efficace comunicazione interpersonale.

La comunità scolastica vuol essere solidale nel perseguimento di alcuni fondamentali obiettivi:

- il rispetto della persona nella sua integralità;
- la ricerca della comunicazione interpersonale come gesto di accoglienza e di reciproca fiducia;
- l’utilizzazione del gruppo come contesto in cui sviluppare la socialità e la corresponsabilità;
- la promozione della libertà come realizzazione di sé nella risposta alla propria autentica vocazione umana;
- l’accettazione e la stima delle diversità come potenziali di arricchimento, di confronto, di apprendimento e di crescita.

Il perseguimento della Mission esige comportamenti educativi peculiari e coerenti:

- riconoscere con obiettività le potenzialità di ciascun soggetto, cercando di trasformare anche i suoi limiti in risorse utilizzabili;
- creare opportunità che consentano, nel quotidiano, di fare esperienze forti di Dio;
- promuovere la consapevolezza di sé nella realtà, coltivando l’attenzione per quanto misteriosamente la trascende;
- proporre all’alunno mete entusiasmanti che lo motivino e lo orientino verso l’acquisizione dei valori che la scuola propone;
- favorire iniziative che alimentino la solidarietà e che realizzino la cooperazione;
- stabilire una relazione d’aiuto con gli alunni per far conoscere “la buona notizia” e incontrare Cristo, attraverso un’esperienza formativa in ambito scolastico.

Questo orientamento educativo diventa significativo nel momento in cui viene proposto da educatori capaci di farsi essi stessi testimoni e modelli di positività; di educare al gusto di pensare, di riflettere, di approfondire; di educare con la bellezza alla bellezza e con l'entusiasmo all'entusiasmo. Tutta la comunità educante si sente coinvolta nel trasformare quotidianamente il carisma in concretezza. Per farlo proprio in maniera ancora più efficace, il Collegio Docenti si fa responsabile di iniziative che curino, per esempio, il momento di ingresso e passaggio tra i vari ordini e l'ascolto di ciascuno. Per questo organizza:

- Un periodo di inserimento all'inizio del mese di settembre per i bambini iscritti per la prima volta alla scuola dell'infanzia.
- Il momento di accoglienza degli alunni della classe prima primaria e di quelli iscritti alla prima secondaria di primo grado nel mese di maggio/giugno. In collaborazione con alunni della scuola primaria o secondaria di primo grado, i nuovi iscritti hanno modo, attraverso il gioco e il lavoro di gruppo, di conoscere la scuola, gli insegnanti, i nuovi compagni di avventura, gli spazi della scuola. Ci si fa così carico di qualche ansia tipica del passaggio di corso di studi e, accogliendola, si contribuisce a stemperarla.
- L'Incontro con i genitori dei nuovi iscritti. Nel mese di giugno la Preside incontra le nuove famiglie principalmente per l'illustrazione del Patto Educativo di Corresponsabilità e per iniziare insieme un percorso di stretta alleanza scuola-famiglia.
- L'insegnante Coordinatore di classe a cui l'alunno può riferirsi per problemi o difficoltà ed è il riferimento per la famiglia che può contare sulla sua collaborazione anche come portavoce nel consiglio di classe.
- Gli incontri con i genitori. Oltre ai consueti colloqui personali che possono essere fissati su appuntamento, la scuola garantisce un pomeriggio per quadrimestre in cui i genitori possono incontrare i singoli insegnanti. Ogni documento, dalla scheda di inizio anno, a quella di fine quadrimestre alla consegna dell'attestato al termine degli esami, viene consegnato dagli insegnanti nella convinzione che l'incontro e la relazione siano strade privilegiate.

PROFILO FORMATIVO

FINALITA' EDUCATIVE

Nella comunità scolastica l'educazione è compito partecipato e condiviso di cui tutti sono corresponsabili. Occorrono per questo la continua formazione in servizio dei docenti e l'offerta di opportunità formative e di condivisione per i genitori, al fine di costruire un crescente rapporto di fiducia e di collaborazione fra scuola e famiglia nella consuetudine di un incontro che faciliti la comprensione delle esigenze e delle ragioni educative dell'una e dell'altra. A tutte le componenti si richiede, quindi, un'attenta riflessione e un'accettazione responsabile del Patto Educativo, attuazione del principio della libertà di insegnamento per i docenti e di scelta libera per i genitori.

La comunità scolastica vuol essere solidale nel perseguimento di alcuni fondamentali obiettivi:

- il rispetto della persona nella sua integralità;

- il rispetto delle cose come beni di fruizione comune;
- la ricerca della comunicazione interpersonale come gesto di accoglienza e di reciproca fiducia;
- l'utilizzazione del gruppo come contesto in cui sviluppare la socialità e la corresponsabilità;
- la valorizzazione del silenzio e dell'ascolto come atteggiamento di disponibilità verso l'altro;
- la promozione della libertà come realizzazione di sé nella risposta alla propria autentica vocazione umana;
- l'accettazione e la stima delle diversità come potenziali di arricchimento, di confronto, di apprendimento e di crescita.
- Il rispetto, la cura e ove possibile il miglioramento dell'ambiente.

Una valida organizzazione del lavoro, un ambiente ospitale e sereno, una strutturazione funzionale degli spazi che agevoli gli incontri e gli scambi, diventano condizioni facilitanti la vita di relazione nella scuola e, come tali, sono da noi accuratamente ricercate e migliorate di continuo.

Dalla pedagogia dell'accoglienza quale noi la intendiamo, scaturisce una concezione dell'insegnamento, e quindi della pratica didattica, basata sulla "relazione d'aiuto" dovuta al singolo alunno e, perciò, "centrata sulla persona". Tale relazione si realizza mediante:

- l'atteggiamento costante di accettazione e di ascolto inteso ad individuare i bisogni formativi, a renderli espliciti e, nei limiti del possibile, a soddisfarli;
- l'impegno nell'individuare e comprendere le difficoltà, nel valorizzare gli stili cognitivi personali attraverso l'adozione di strategie didattiche diversificate, così da rendere significativo il binomio insegnamento-apprendimento e il processo che ne consegue;
- la cura nel guidare l'alunno a diventare consapevole della dinamica dei suoi processi cognitivi, in modo da usare positivamente anche gli insuccessi scolastici. Tutto questo comporta:
- l'accettazione incondizionata della persona al punto in cui si trova, per aiutarla a percorrere, partendo da lì, una strada di sviluppo e di perfezionamento;
- il rispetto e l'attenzione per quello che l'alunno è, per la sua storia di vita, per le sue potenzialità e per i suoi problemi;
- l'utilizzo costruttivo di ogni positività riscontrabile nel percorso formativo di cui l'alunno è protagonista;
- l'offerta di una autorevolezza educativa come referente affidabile e sicuro nel momento del bisogno;
- il coinvolgimento di tutti gli adulti responsabili nella riuscita del percorso formativo.

La pedagogia dell'accoglienza diventa in tal modo "pedagogia dell'incoraggiamento", centrata sulla persona nelle sue esigenze affettive e cognitive, mirata ad una crescita fiduciosa e serena.

SCELTE DIDATTICHE:

IL PROFILO DELLO STUDENTE

Tenendo conto del Profilo in uscita dello studente, delle otto competenze chiave europee di cittadinanza, del carisma e dell'orientamento valoriale dell'Istituto, l'alunno, alla conclusione del primo ciclo di istruzione, è capace di:

- prendere consapevolezza della propria individualità
- tollerare la fatica e la frustrazione, inserendole in un proprio percorso di crescita
- riconoscere il valore delle esperienze che ha occasione di vivere nella scuola
- interagire con l'altro nel rispetto della sua specificità
- aver cura dell'ambiente fisico e umano in cui vive
- impegnarsi e collaborare con gratuità
- collaborare per il rispetto delle regole
- essere aperto e sensibile alle problematiche locali e mondiali
- proiettarsi nel futuro con uno sguardo positivo

Sul piano didattico, gli studenti hanno l'opportunità di:

- acquisire una formazione culturale completa e organica
- integrare i saperi per superarne la frammentarietà
- selezionare e rielaborare ciò che hanno appreso per affrontare la realtà
- saper formulare una propria opinione ed esprimere il proprio pensiero
- sperimentare la flessibilità di pensiero per essere pronti ad affrontare la mutevolezza degli scenari sociali e professionali
- servirsi dei diversi linguaggi espressivi per comunicare in modo efficace e personale
- potenziare la comunicazione in lingua straniera in previsione del contesto multiculturale in cui si troveranno a vivere
- utilizzare gli strumenti e le strategie in modo consapevole

IL CURRICOLO D'ISTITUTO

A completamento e con riferimento al profilo dello studente, la scuola ha elaborato il curricolo d'Istituto che contiene le linee della progettualità formativa e didattica concretamente adottate al fine di corrispondere in maniera pertinente alle particolari esigenze di ogni singolo allievo, nel rispetto degli standard di apprendimento relativi ai traguardi per lo sviluppo delle competenze definiti a livello nazionale. Pertanto esso indica per ciascuna disciplina i traguardi per lo sviluppo della competenza da raggiungere e gli obiettivi formativi di apprendimento ritenuti strategici al fine di raggiungere i traguardi previsti dalle indicazioni. I docenti dell'Istituto hanno progettato e definito un curricolo verticale capace di accompagnare l'alunno dalla scuola dell'infanzia, alla scuola primaria sino al termine della scuola secondaria di I grado, realizzando un processo unitario, continuo, graduale, verticale ed orizzontale, trasversale e non ridondante, delle tappe e degli obiettivi d'apprendimento da raggiungere negli anni, nel rispetto delle competenze da acquisire e dei traguardi da raggiungere. Tale curricolo è realizzato nel rispetto dei principi e delle finalità poste alla base delle "Indicazioni per il curricolo per la scuola dell'Infanzia e per il primo ciclo di istruzione" del settembre 2007, dell' "atto di indirizzo per la scuola dell'Infanzia e del primo ciclo" del settembre 2009 e delle "Nuove indicazioni del curricolo" del 2012.

Gli interventi educativi e didattici messi in atto nella scuola del primo ciclo, cioè il CURRICOLO, visionabile sul sito, tengono conto delle indicazioni definite a livello nazionale, nel rispetto degli obiettivi educativi dell'Istituto e dei bisogni formativi degli alunni/e. Gli obiettivi e i traguardi previsti dalle Indicazioni per il curricolo fanno parte integrante delle progettazioni annuali dei singoli insegnanti e dei progetti pluridisciplinari depositati in segreteria.

I docenti della scuola appartenenti ai vari ordini hanno lavorato insieme alla stesura del curricolo verticale che viene rivisitato, migliorato e perfezionato in coerenza con i profili in uscita, definendo via via progetti che prendano avvio proprio dalle competenze in uscita e supportati dall'utilizzo di metodologie innovative. Nella stesura del curricolo verticale e della progettazione disciplinare, i docenti hanno tenuto conto delle otto competenze di cittadinanza.

IL METODO DIDATTICO

Il libro di testo e la lezione del docente costituiscono il cardine dell'attività didattica, perché si ritengono indispensabili e conservano un'importanza fondamentale ai fini dell'apprendimento. Tuttavia essi richiedono di essere affiancati da supporti anche multimediali (personal computer, LIM Lavagna Interattiva Multimediale, laboratori) che facilitano i processi d'apprendimento attraverso la padronanza di codici non verbali. Come da Indicazioni Nazionali per il curricolo, si cerca di dare spazio alla lezione interattiva e alla didattica laboratoriale, modalità adatta perché l'alunno possa mettersi in gioco, esprimendo ciò che sa e sa fare, per conseguire nuove conoscenze e nuove competenze (disciplinari e trasversali) e per favorire il miglioramento dell'autostima, della motivazione e del senso critico. Attribuendo importanza all'esperienza, gli alunni vengono stimolati a destreggiarsi nel *problem solving*, operando per tentativi di fronte a un problema da risolvere, nel progettare un'attività, nell'operare con gli altri in gruppi strutturati; gli stessi sono sollecitati alla ricerca attiva mediante un insegnamento induttivo (la lezione frontale e i momenti di studio a casa)

e attraverso la riflessione su quanto proposto ed elaborato. La scuola favorisce un approccio alla conoscenza, che parte dal “fare”, da modalità di lavoro “attive”, dall’osservazione, dalla lettura, dalle conoscenze personali per arrivare poi, attraverso i necessari passaggi dello sviluppo del pensiero dell’età evolutiva, a cogliere e formalizzare idee, ipotesi risolutive di problemi, principi e regole, nel rispetto degli stili di apprendimento di ognuno. In particolare si segnalano alcune linee ritenute indispensabili per l’apprendimento e che si adottano nelle classi dalla primaria alla secondaria:

- attività di osservazione guidata ed uso di schemi per facilitare la comprensione
- individuazione dei concetti chiave
- esercizi per allenare all’attenzione e alla concentrazione
- individuazione delle diverse procedure possibili nella risoluzione di un problema
- lettura e decodificazione di testi verbali e non verbali
- approfondimenti individuali e di gruppo
- esperienze laboratoriali
- conversazioni guidate, discussioni su temi di interesse generale, di attualità, di studio, per mettere a confronto esperienze e conoscenze
- attività di peer-education, anche se in forma piuttosto minima
- attività di gruppo anche tra ordini di scuola differenti.

In particolare per i docenti, ove possibile, sono previsti incontri per dipartimenti disciplinari o per classi parallele al fine di condividere e verificare obiettivi e contenuti della progettazione, per un confronto in itinere e per concordare lavori interdisciplinari e trasversali comuni, nonché attività curricolari ed extra curricolari. È cura di ciascun docente individuare i contenuti più idonei alla tipologia della classe in virtù delle Indicazioni Nazionali e di quanto già indicato nelle progettazioni d’Istituto e di disciplina. Gli obiettivi didattici prefissati vengono raggiunti con gradualità, in base alla realtà della classe e della specificità di ogni alunno e per livelli di progressivo approfondimento.

LE NUOVE TECNOLOGIE

In linea con le più recenti indicazioni nazionali, l’Istituto Santa Gemma si impegna a tradurre nel concreto dell’attività educativa e nella quotidianità della didattica, una valorizzazione dell’uso e delle potenzialità offerte dalle tecnologie al fine di sviluppare e migliorare le competenze digitali degli studenti e di rendere la tecnologia digitale uno strumento didattico di costruzione delle competenze in generale.

Dal punto di vista educativo, l’obiettivo consiste nel promuovere negli alunni un utilizzo consapevole e costruttivo delle nuove tecnologie, rendendoli coscienti delle potenzialità e dei possibili pericoli,

aiutandoli a sviluppare una valutazione critica delle informazioni reperite in rete e una corretta scelta delle fonti attendibili.

A livello didattico l'Istituto Santa Gemma promuove una metodologia didattica che, utilizzando le potenzialità offerte dalle tecnologie e dalla rete, favorisca apprendimenti significativi, stimolando la curiosità e la partecipazione degli alunni.

Infine, sotto l'aspetto organizzativo, si è impegnati nell'adozione e nell'utilizzo di strumenti che favoriscono la comunicazione dei dati e lo scambio rapido di informazioni.

Per raggiungere tali fini la scuola si sta dotando progressivamente di una rete tecnologica adeguata, di strumenti multimediali ad uso didattico (tutte le aule della scuola primaria e secondaria sono dotate di lavagne LIM) e promuove progetti e azioni per la ricerca e lo sviluppo di una didattica attiva e creativa che utilizzi pienamente le risorse del web.

INCLUSIONE

Le molteplici situazioni individuali degli allievi, i diversi livelli socio-culturali, le differenti modalità di acquisire ed elaborare informazioni, i personali ritmi e stili di apprendimento rendono necessario un lavoro individualizzato e la progettazione di interventi e azioni mirate, attivando tutte le risorse possibili. In riferimento alla Circolare Ministeriale del 6 marzo 2013 n.8 e segg. l'Istituto Santa Gemma ha elaborato il protocollo relativo all'accoglienza, all'integrazione e all'inclusione degli alunni con bisogni educativi speciali; esso:

- contiene principi, criteri ed indicazioni riguardanti le procedure e le pratiche per un inserimento ottimale degli alunni con bisogni educativi speciali;
- definisce i compiti e i ruoli delle figure operanti all'interno dell'Istituzione scolastica;
- costituisce uno strumento di lavoro e pertanto viene integrato e rivisitato periodicamente, sulla base delle esperienze realizzate.

La scuola in questi anni si è dotata di risorse professionali specifiche quali:

- Insegnanti di sostegno
- Referenti di Istituto (Disabilità, DSA, BES)
- Gruppo di Lavoro per l'Inclusione Scolastica (GLIS)

La sopraindicata equipe collabora strettamente con i docenti curricolari che negli anni hanno seguito corsi di formazione e approfondimenti riguardo alla disabilità, ai bisogni educativi speciali, e ai disturbi evolutivi specifici per mettere in atto modalità educative e strategie di intervento sempre più mirate e funzionali. Gli insegnanti di classe elaborano la stesura dei PEI (Piano Educativo Individualizzato) e dei PDP (Piano Didattico Personalizzato), supportati dai referenti del GLIS. La scuola attraverso l'utilizzo delle LIM propone giochi didattici, software didattici per la creazione di

mappe concettuali e per la facilitazione della lettura. Un'attenzione particolare va anche al coinvolgimento delle famiglie e ai rapporti con i servizi socio sanitari territoriali. Le azioni di progettazione, riprogettazione e verifica del piano di inclusività seguono le seguenti tappe:

Il Gruppo di Lavoro per l'Inclusione Scolastica si riunisce all'inizio dell'anno scolastico (settembre/ottobre) per:

- esaminare la situazione generale relativa agli alunni H;
- proporre progetti di inclusione scolastica;
- proporre iniziative di aggiornamento;
- redigere un calendario operativo.

Si riunisce a metà dell'anno scolastico (febbraio) per:

- valutare, in itinere, i progetti d'integrazione scolastica;
- eventualmente riprogettare interventi di inclusione,
- aggiornamento della documentazione e degli interventi

Si riunisce alla fine dell'anno scolastico (maggio/ giugno/luglio) per:

- valutare i progetti d'integrazione scolastica;
- esaminare i passaggi degli alunni disabili nell'ordine di scuola successivo e ratificare le modalità di accoglienza;
- esaminare le nuove iscrizioni degli alunni certificati e il quadro generale riguardo all'organico dei docenti specializzati.

Per una più approfondita conoscenza si rimanda al PEI dell'Istituto.

PROGETTO DI ISTRUZIONE DOMICILIARE

Destinatari

Il progetto di istruzione domiciliare viene attivato nel caso in cui un alunno presenti condizioni di salute tali da non consentire la frequenza scolastica; tutela dunque il diritto allo studio fino a quando non sia possibile il suo reinserimento nel percorso scolastico abituale.

Normativa di riferimento

Legge n. 285 del 28 agosto 1997

Circolare Regionale n. 439 del 20 settembre 2012

Legge n. 53 del 2003

Altri riferimenti

C.M. 4308/AO del 15.10.2004 – C.M. prot.5296 del 26.09.2006 – C.M. prot. N. 108 del 05.12.2007 – C.M. 29475 del 23 settembre 2008 – C.M. 87 del 27 ottobre 2008

Finalità

Garantire l'esercizio al diritto all'istruzione sancito dall'articolo 34 della Costituzione Intervenire per ostacoli che impediscono la fruizione di attività educative di competenza specifica della scuola

Obiettivi generali

Limitare il disagio e l'isolamento sociale dovuto allo stato di salute con proposte educative mirate

Soddisfare il bisogno di apprendere, conoscere e comunicare

Agevolare la prospettiva del reinserimento nel percorso scolastico

Curare l'aspetto socializzante della scuola

Obiettivi educativi e didattici

Sviluppare competenze, conoscenze e abilità previste dalle Indicazioni Nazionali 2012

Incrementare la motivazione allo studio attraverso le potenzialità offerte dalle nuove tecnologie

Favorire lo sviluppo della creatività

Obiettivi specifici di apprendimento

Per ciò che riguarda gli obiettivi formativi, gli obiettivi specifici di apprendimento e le attività relative alle varie discipline, si precisa che verrà seguito il Piano di Lavoro Annuale progettato per la classe di appartenenza, privilegiando l'acquisizione di competenze relativamente alla lingua italiana, alla matematica e alla lingua inglese.

Tutti gli interventi didattico-educativi saranno:

Coerenti con le scelte culturali del PTOF dell'Istituzione scolastica

Mirati ai saperi essenziali per conseguire in particolare le competenze richieste

Privilegeranno apprendimenti relativi alle due aree disciplinari, valutati con verifiche specifiche

Contenuti

Argomenti di studio legati alle singole programmazioni della classe di appartenenza.

Attività

Lezioni frontali

Eventuali attività di piccolo gruppo con i compagni di classe

Lezioni con la classe da realizzarsi tramite collegamento skype ove possibile

Azioni di verifica

Ricerche o lavori che sviluppino contenuti e competenze attraverso la sollecitazioni all'autonomia rispetto al proprio tempo e alle proprie condizioni di salute. Si cercherà di sfruttare le possibilità offerte dalle moderne tecnologie telematiche per la comunicazione come il collegamento Skype, le chat, la posta elettronica. Inoltre, venendo a mancare il contatto "fisico" tra i ragazzi e i compagni, sono previsti incontri e lavori da svolgere a casa, per piccoli gruppi, finalizzati a favorire l'integrazione con il mondo della scuola e la socializzazione con i compagni (compatibilmente con il quadro clinico).

Metodologie educative e didattiche

Gli interventi, se da una parte dovranno promuovere apprendimenti e sviluppare competenze, dall'altra dovranno necessariamente organizzare un contesto di operosità giocoso, fortemente stimolante e appagante al di là dell'ambito familiare.

Gli insegnanti coinvolti terranno conto dei seguenti aspetti:

Elasticità oraria – flessibilità degli obiettivi e svolgimento di unità didattiche a breve termine

Attenta valutazione, prima di qualunque tipo di intervento, dei tempi di applicazione allo studio, delle condizioni fisiche e psicologiche dell'alunno

Attivazione, quando possibile, di lavori di gruppo, anche virtuali, per mantenere il collegamento con i coetanei

Potenziamento delle capacità espressive anche con l'uso di diversi codici comunicativi.

Strumenti

Oltre ai libri di testo in adozione, all'alunno verranno consegnati gli eventuali sussidi cartacei forniti ai compagni della classe. Un'attenzione particolare andrà posta all'uso del computer come strumento privilegiato di produttività, di gioco, di creatività e di comunicazione con l'esterno.

Tempi

Da stabilire per ogni singolo caso.

Modalità di verifica e valutazione del processo formativo

La verifica delle attività svolte sarà condotta attraverso un'analisi oggettiva (osservazione diretta e monitoraggio in itinere), mentre le verifiche degli obiettivi didattici programmati verteranno sull'area cognitiva (padronanza, competenze, espressione).

Inoltre, per gli obiettivi educativi, le verifiche riguarderanno:

la motivazione al lavoro scolastico e il grado di coinvolgimento

la disponibilità alla collaborazione

l'interesse, l'impegno e la partecipazione.

Le attività svolte dagli insegnanti coinvolti nel progetto, gli esiti delle verifiche e tutti gli atteggiamenti comportamentali utili per la verifica dell'attività svolta verranno documentati sistematicamente su un apposito registro predisposto in modo da poter raccogliere tutti gli elementi necessari alla valutazione.

Figure professionali coinvolte

L'istruzione domiciliare verrà impartita, in orario aggiuntivo all'orario d'obbligo, dai docenti della scuola che si renderanno disponibili e che si occuperanno di effettuare l'insegnamento delle principali discipline previste dal curriculum nazionale. Potrà essere valutata la possibilità per gli insegnanti della classe nella quale è assegnato l'alunno di recarsi presso il suo domicilio per mantenere un contatto relazionale diretto con lui e la famiglia.

Gli insegnanti di classe si occuperanno anche di mantenere un rapporto proficuo, costante e costruttivo con la famiglia dell'alunno, informandola sulle fasi progettuali e rilevando la disponibilità della stessa ad ospitare i vari insegnanti che si susseguiranno per il regolare svolgimento del progetto stesso.

LA COMUNITA' EDUCANTE

I RAPPORTI CON IL TERRITORIO

Gli insegnanti progettano, in collaborazione con altre componenti, i percorsi di educazione e di istruzione di cui essi saranno gli esecutori. L'Istituto Santa Gemma definisce e realizza i suoi obiettivi grazie alla condivisione del Progetto Educativo da parte di tutti gli operatori, tenendo conto dei bisogni del territorio e delle risorse in esso presenti. La condivisione consente di proporre ad allievi e genitori un percorso comune e coerente, ed evita che le varie componenti coinvolte nel processo seguano strade che siano in evidente contrasto tra loro. La condivisione delle responsabilità promuove la solidarietà tra gli operatori delle diverse agenzie e contribuisce a creare un clima di accoglienza e di dialogo reciproco. Si può in tal modo attuare la gestione condivisa della scuola, nella quale ciascuno agisce con le responsabilità che gli competono, evitando sia atteggiamenti di delega che di intromissione, ma, allo stesso tempo, trovando appoggio e collaborazione negli altri membri della comunità locale. L'Istituto Santa Gemma ritiene che tra i suoi compiti ci sia quello di prevenire condizioni di disagio scolastico, personale e sociale degli alunni che la frequentano ed eventualmente di intervenire in quelle situazioni in cui questo si manifesta, con obiettivi e strumenti

che le sono propri. A tale scopo la scuola promuove momenti di formazione per docenti, allievi e genitori con l'obiettivo di migliorare le competenze e di evitare comportamenti sbagliati, creando percorsi didattici adeguati alle situazioni che evidenziano particolari difficoltà, favorendo momenti di aggregazione tra gli allievi, realizzando esperienze di relazione che consentano ai ragazzi di avere opportunità di dialogo e di confronto con altri gruppi scolastici, sportivi, di aggregazione. Poiché l'impegno educativo e di istruzione attuato dall'Istituto è guidato dal principio della formazione continua, la scuola aderisce anche a iniziative del territorio che favoriscono percorsi di formazione sia per docenti che per le famiglie. La scuola, infatti, si impegna a creare occasioni di aggiornamento per i propri docenti ed alcune volte si pone come polo di formazione continua anche per gli insegnanti esterni, realizzando un proficuo scambio di esperienze, e mettendo al servizio della comunità esterna le proprie competenze. Allo stesso tempo la scuola è al servizio della comunità locale mettendo a disposizione le sue risorse di ambienti, le competenze degli insegnanti e degli alunni, la vocazione religiosa, l'esperienza educativa.

I RAPPORTI SCUOLA-FAMIGLIA

La collaborazione educativa tra scuola e famiglia è indispensabile alla realizzazione del Progetto Educativo. L'Istituto Santa Gemma integra la famiglia nei processi educativi e sociali e la famiglia è indispensabile partner per la realizzazione degli obiettivi educativi e didattici che la scuola si propone. La scuola non intende sostituirsi alla famiglia nella realizzazione del processo di crescita affettiva, relazionale, intellettuale, culturale, spirituale e sociale dei figli, ma si propone come una valida esperienza di stimolo allo sviluppo di tale processo, utilizzando esperienze e competenze specifiche.

Consapevoli dell'importanza di una stretta e continua collaborazione tra scuola e famiglia nel processo formativo degli alunni, è necessario che i rapporti con i genitori siano impostati correttamente sul piano del rispetto, della fiducia e della comprensione.

Scuola e famiglia sono istituzioni che interagiscono tra loro in vista della formazione degli alunni. Ognuna di esse ha delle peculiarità per cui nessuna può sostituirsi all'altra.

È compito dell'Istituzione Scolastica:

- Informare sugli obiettivi formativi e sulle proposte educative e didattiche
- Valutare l'efficacia delle proposte
- Rendere conto periodicamente degli apprendimenti dei singoli alunni e del loro progredire.

In particolare ai colloqui individuali si attribuisce una funzione primaria:

- per comunicare, in un clima disteso, la situazione socio/affettiva e conoscitiva del bambino/ragazzo
- per costruire con i genitori possibili itinerari per il superamento delle difficoltà

- per leggere e discutere schede predisposte compilate dalla famiglia che permettono di arricchire la conoscenza del bambino/ragazzo.

Nella scuola primaria e secondaria l'informazione ai genitori sui livelli di apprendimento e sul grado complessivo di maturazione raggiunto dagli alunni viene garantita mediante:

- colloqui strutturati e calendarizzati (a metà e a fine quadrimestre)
- eventuali ulteriori colloqui individuali, su richiesta delle famiglie.

Inoltre sono garantiti colloqui individuali su appuntamento.

Tutti i componenti (insegnanti, genitori, studenti) dei tre ordini di scuola, attraverso il patto educativo di corresponsabilità si impegnano a sviluppare un atteggiamento sereno, positivo e propositivo nei confronti della scuola.

Il patto educativo di corresponsabilità, attraverso linee accettate e condivise, relative all'offerta formativa, alla relazionalità, alla partecipazione e agli interventi educativi, intende facilitare il buon andamento dell'Istituto nel rispetto dei diritti e delle libertà di ciascuno e mira a costruire un'alleanza educativa scuola-famiglia per promuovere il successo formativo degli alunni.

Per i rappresentanti di classe sono previsti momenti di incontro al fine di esplicitare e condividere gli obiettivi e gli strumenti propri del loro ruolo in riferimento sia al rapporto con i docenti sia al rapporto con i genitori.

La scuola propone il suo Progetto di Educazione-Istruzione e si mette al servizio della famiglia che lo condivide. La scuola è impegnata a promuovere la partecipazione di tutti i soggetti coinvolti nella realizzazione del Progetto di Educazione-Istruzione: allievi, genitori, insegnanti laici e religiosi, gli altri membri della comunità. La scuola è consapevole che le sue funzioni si possono realizzare a pieno solo grazie all'attivo contributo di tutti i protagonisti, compatibilmente con la specificità dei diversi modi, delle diverse competenze e responsabilità e con il diverso grado di maturazione che, relativamente agli allievi, è dipendente dall'età degli stessi. La scuola valorizza i momenti di partecipazione così come sono previsti dalla normativa nazionale attualmente in vigore, ma, nell'ottica dell'Autonomia Scolastica, il Santa Gemma promuove e sperimenta nuove forme di partecipazione alla vita della scuola.

A sostegno di un'azione formativa così condotta, occorre costruire il miglior rapporto possibile con le famiglie, anche attraverso iniziative di formazione e condivisione riservate ai genitori, in forma assembleare e seminariale per piccoli gruppi;

- interventi di aiuto e di incoraggiamento per la condivisione di problemi e difficoltà nell'educazione dei figli, utilizzando atteggiamenti di empatia e non di giudizio;
- ricerca di modalità educative comuni per affrontare e cercare di risolvere i problemi sopraccitati.

Infine, per affrontare in modo corretto situazioni di particolare difficoltà, può rendersi necessaria la collaborazione di esperti e specialisti anche esterni alla scuola, nell'ambito di percorsi educativi e rieducativi personalizzati, sempre d'intesa con le famiglie.

GLI ORGANI COLLEGIALI

IL CONSIGLIO D'ISTITUTO

Il Consiglio d'Istituto è composto dai rappresentanti delle seguenti categorie:

- Ente Gestore, rappresentato dalla responsabile della Comunità locale e da personale religioso
- Coordinatore didattico (il Coordinatore di ogni tipo di scuola presente nell'ambito del Consiglio d'Istituto, quindi del Coordinatore della Scuola Primaria)
- Insegnanti: 2 docenti eletti della scuola dell'Infanzia, 2 docenti eletti della scuola primaria, 2 docenti eletti della scuola secondaria di primo grado
- Genitori: 2 rappresentanti eletti per i vari gradi di scuole

Il Consiglio d'Istituto, fatte salve le competenze specifiche dell'Ente Gestore, del Collegio dei Docenti e dei Consigli d'Interclasse, ha potere deliberante per quanto concerne l'organizzazione e la programmazione della vita e dell'attività della Scuola.

In particolare:

- elegge, nella prima seduta, tra i rappresentanti dei Genitori il Presidente ed il Vice Presidente, a maggioranza assoluta nella prima e seconda votazione e a maggioranza relativa nella terza votazione;
- adotta il Piano dell'Offerta Formativa elaborato dal Collegio dei Docenti secondo quanto previsto dall'art. 3 del Regolamento in materia di autonomia (D.P.R. 275/99);
- prende visione del Regolamento interno dell'Istituto;
- prende visione del calendario scolastico;
- viene informato dei contatti con altre scuole e istituti al fine di realizzare scambi di informazioni e di esperienze e di intraprendere eventuali iniziative di collaborazione (cfr. art. 7 del D.P.R.275/99 - reti di scuole)
- collabora alla promozione di attività culturali, sportive e ricreative di particolare interesse educativo e, in generale collabora alle attività promosse dal Collegio Docenti e ne sostiene le iniziative;
- esprime un parere sull'andamento didattico generale dell'Istituto.

Il Presidente del Consiglio d'Istituto elegge tra i membri del Consiglio stesso un segretario, con il compito di redigere e leggere i verbali delle riunioni. Spetta al Presidente convocare e presiedere le riunioni del Consiglio d'Istituto e stabilire l'ordine del giorno secondo le proposte pervenutegli. Egli, secondo i propri impegni, può delegare tali diritti, anche in parte, al Vice Presidente, il quale, in caso di impedimento o di assenza del Presidente, esercita, di diritto, tutte le di lui funzioni.

Il Consiglio d'Istituto dura in carica tre anni ed esercita le proprie funzioni fino all'insediamento del nuovo Consiglio. I Consiglieri che, nel corso dei tre anni, perdono i requisiti per i quali sono stati eletti o coloro che non intervengano senza giustificati motivi a tre sedute consecutive, verranno sostituiti dal rappresentante di categoria e di settore che, nell'ultima votazione, abbia ottenuto il maggior numero di voti fra i non eletti. Il Consiglio d'Istituto dovrà riunirsi almeno tre volte nel corso dell'anno scolastico, nei locali della Scuola ed in ore non coincidenti con l'orario scolastico. Le deliberazioni del consiglio d'Istituto sono adottate a maggioranza dei voti dei Consiglieri presenti: in caso di parità prevale il voto del Presidente. La votazione è segreta quando si provvede alla designazione delle cariche.

IL COLLEGIO DEI DOCENTI

Il Collegio dei Docenti è composto dal Dirigente Scolastico e dal personale docente in servizio nella scuola. I compiti del Collegio dei Docenti sono definiti dal D.L. vo 297/94 e successive integrazioni ed è comunque l'organo sovrano nell'organizzazione didattica e per quanto attiene la realizzazione di progetti rientranti nell'autonomia. Ha potere deliberante in materia di funzionamento didattico dell'istituto. In particolare, cura la programmazione dell'azione educativa anche al fine di adeguare, nell'ambito degli ordinamenti della scuola stabiliti dallo Stato, i programmi di insegnamento alle specifiche esigenze ambientali e di favorire il coordinamento interdisciplinare.

- Esso esercita tale potere nel rispetto della libertà di insegnamento garantita a ciascun docente
- formula proposte al preside per la formazione, la composizione delle classi e l'assegnazione ad esse dei docenti, per la formulazione dell'orario delle lezioni e per lo svolgimento delle altre attività scolastiche, tenuto conto dei criteri generali indicati dal consiglio d'istituto
- delibera, ai fini della valutazione degli alunni e unitamente per tutte le classi, la suddivisione dell'anno scolastico in due o tre periodi
- valuta periodicamente l'andamento complessivo dell'azione didattica per verificarne l'efficacia in rapporto agli obiettivi programmati, proponendo, ove necessario, opportune misure per il miglioramento dell'attività scolastica
- provvede all'adozione dei libri di testo.

IL CONSIGLIO DI INTERSEZIONE, DI INTERCLASSE E DI CLASSE

Il consiglio di intersezione nella scuola dell'infanzia, il consiglio di interclasse nella scuola primaria e il consiglio di classe negli istituti di istruzione secondaria sono rispettivamente composti dal

Dirigente Scolastico e dai docenti delle sezioni dello stesso plesso nella scuola dell'infanzia, dai docenti dei gruppi di classi parallele o dello stesso ciclo o dello stesso plesso nella scuola primaria e dai docenti di ogni singola classe nella scuola secondaria. Fanno parte del consiglio di intersezione, di interclasse e del consiglio di classe anche i docenti di sostegno che ai sensi dell'articolo 315 comma 5, sono contitolari delle classi interessate. Il Consiglio di classe è presieduto dal Dirigente Scolastico oppure da un docente, membro del consiglio, suo delegato; le funzioni di segretario del Consiglio sono attribuite dal Dirigente ad un docente membro del Consiglio stesso. Il Consiglio di Classe che si riunisce in ore non coincidenti con l'orario delle lezioni, è convocato dal Capo di Istituto di propria iniziativa o su richiesta scritta e motivata dalla maggioranza dei suoi membri.

IL COORDINATORE DI CLASSE

Il coordinatore:

- è il punto di riferimento per i problemi che sorgono all'interno della classe e per le azioni da mettere in atto
- è responsabile degli esiti del lavoro del consiglio
- è facilitatore di rapporti fra i docenti e promotore per l'assunzione di responsabilità in rapporto ai genitori
- informa e convoca i genitori degli alunni in difficoltà
- tiene rapporti con i rappresentanti dei genitori della classe e ne chiede e promuove il contributo in rapporto al consiglio di classe
- guida e coordina momenti assembleari con i genitori
- relaziona in merito all'andamento generale della classe
- illustra obiettivi/competenze, metodologie, tipologie di verifica per predisporre la programmazione educativa della classe
- propone riunioni straordinarie del CdC
- cura la stesura del Documento del CdC delle classi TERZE per gli Esami di Stato del Primo Ciclo

I DIPARTIMENTI DISCIPLINARI

I dipartimenti sono costituiti da insegnanti di discipline affini che si riuniscono periodicamente per progettare per classi parallele.

FORMAZIONE DEL PERSONALE

L'aggiornamento professionale e le attività di formazione sono elementi di qualità della nostra Offerta Formativa: forniscono ai docenti strumenti culturali e scientifici per supportare la

sperimentazione, la ricerca-azione, l'innovazione didattica favorendo la costruzione dell'identità dell'Istituzione scolastica; l'innalzamento della qualità della proposta formativa e la valorizzazione professionale.

Il Piano di formazione-aggiornamento, deliberato dalla Presidenza per il triennio 2019-2022 sulla base delle Direttive ministeriali, degli obiettivi del PTOF, dei risultati dell'Autovalutazione di Istituto e del Piano di Miglioramento, tiene conto dei seguenti elementi:

- il bisogno, espresso dai docenti, di rafforzare le competenze progettuali, valutative, organizzative, pedagogiche e relazionali, per affrontare i cambiamenti che la società propone,
- l'esigenza di conoscere l'evoluzione del quadro normativo,
- l'attenzione alla sicurezza e alla salute nell'ambiente di lavoro,
- l'approfondimento di aspetti culturali, epistemologici e didattici sia disciplinari che interdisciplinari,
- la necessità di implementare la relazione con le famiglie, il territorio e i referenti istituzionali, con particolare riferimento a specifiche problematiche, all'handicap e alle difficoltà di apprendimento. Il piano di aggiornamento prevede l'adesione a corsi organizzati dal MIUR, dall'USR ed Enti territoriali, ma si avvale anche delle risorse e delle competenze interne, proponendo la condivisione e l'apertura al confronto quali modalità ricorrenti del lavoro collegiale.

Si farà pertanto ricorso, secondo le esigenze, alle seguenti risorse:

- personale docente interno con specifiche competenze
- soggetti esterni che svolgano un'attività di consulenza in seminari e incontri-dibattito;
- reti tra scuole della Congregazione delle Suore di Santa Marta che promuovano modalità di ricerca-azione e riflessione sulle esperienze.

STRUTTURE E SPAZI

La scuola gode di una struttura ampia e curata, circondata da ampi cortili.

La scuola offre ai suoi utenti le seguenti strutture:

- Aule per le attività didattiche quotidiane
- Aule laboratorio:
 - Informatica
 - Laboratorio linguistico
 - Musica (lab 1: infanzia; lab 2: primaria; lab 3: secondaria)

- Scienze
- Arte e immagine e Tecnologia
- Aule per attività pomeridiane
- Aule attrezzate per attività varie
- 2 palestre
- Teatro
- ampi saloni gioco
- sala infermeria (dotata di DEA e attrezzature idonee al primo soccorso)
- Ampi cortili attrezzati con campo calcetto, aree gioco
- Sale mensa
- Spazi amministrativi
- Cappella

L'intero edificio è dotato di piani di evacuazione in caso di calamità e l'ambiente scolastico è stato adeguato alle vigenti norme di sicurezza.

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

La scuola secondaria offre un percorso per i ragazzi dai dieci ai quattordici anni che ha l'obiettivo di contribuire, parallelamente e in collaborazione con le famiglie, alla formazione umana e culturale degli studenti sostenendoli e orientandoli in una fase delicata della crescita e della costruzione di sé.

Lo studio delle discipline curriculari e la partecipazione ai laboratori opzionali avvicina gli alunni ai modelli letterari, artistici, storici, scientifico tecnologici, etico religiosi che contribuiranno alla definizione della loro personalità e identità accostandoli ai messaggi di valore universale che trasmettono. La scuola si propone di porre al centro l'accompagnamento dei ragazzi e delle famiglie nell'affascinante sfida e avventura della crescita offrendo un ambiente accogliente, aperto, stimolante che spinga al gusto per il sapere e affini la sensibilità.

Il *Santa Gemma*, attraverso metodologie didattiche innovative e formazione dei docenti, si pone l'obiettivo di portare i ragazzi all'acquisizione di un metodo di studio e di lavoro che li favorisca nel secondo ciclo di istruzione. In questo senso particolare cura viene riservata all'aspetto orientativo, perché la scelta consapevole della scuola secondaria di secondo grado diventi l'atto finale di un percorso che abbia messo in luce attitudini e potenzialità di ogni studente.

La pedagogia dell'accoglienza, caratterizzante la *mission* di tutte le scuole delle Suore di Santa Marta, si realizza come impegno della comunità educante ad accogliere ciascun ragazzo con il tesoro di ricchezza che porta con sé in quanto persona e a proporre mete alte da raggiungere insieme nel rispetto delle diversità e dei tempi di ciascuno. Le relazioni significative che la scuola saprà costruire saranno fondamentali per un apprendimento efficace e di qualità. Strategie didattiche mirate, percorsi individualizzati di recupero/potenziamento sono finalizzati a promuovere la maturazione e a valorizzare lo stile cognitivo di ciascun alunno. Le famiglie, in questo cammino, sono chiamate ad affiancare il team degli insegnanti e degli educatori, collaborando e aderendo, insieme ad alunni e docenti, ad un patto formativo ispirato agli orientamenti pedagogici propri dell'istituto che definisce le responsabilità in funzione del proprio ruolo. Poiché la scuola considera le famiglie una grande risorsa, le accompagna proponendo incontri formativi, aprendo spazi di confronto, ascolto e dialogo.

L'Istituto *Santa Gemma* è una scuola cattolica: ispirandosi al Vangelo e proponendo una visione cristiana della realtà, si impegna a sostenere ogni ragazzo nel proprio percorso di crescita umana e cristiana.

PERCORSO EDUCATIVO- DIDATTICO

L'alunno

Il progetto pensato per l'alunno, principale protagonista dell'azione educativa, si presenta con precisi obiettivi sulla:

Centralità della persona

Scoprire la propria individualità attraverso:

- La valorizzazione delle proprie risorse e la serena accettazione dei propri limiti.
- La consapevolezza dei propri comportamenti e del proprio agire.
- La convinzione critica e consapevole che l'esperienza scolastica è un'opportunità per la costruzione del proprio futuro.

Percepire l'attenzione educativa dei docenti nella propria formazione attraverso:

- il percorso didattico individualizzato
- il rapporto più personale con uno o più docenti in base alle empatie e alla propria personalità
- il lavoro di *équipe* dei propri insegnanti

Accoglienza

Educare ad accogliere e ad accettare l'altro attraverso:

- Il rispetto per se stessi, per gli altri, per l'ambiente e per le regole.
- L'impostazione e il consolidamento di rapporti interpersonali con compagni e docenti improntati alla stima, al rispetto e alla collaborazione.

Solidarietà

Educare all'apertura verso i bisogni degli altri attraverso:

- La scoperta e la convinzione che la gratuità è un valore.
- L'accrescimento di una maggiore sensibilità e il superamento del proprio egoismo.

Comunicazione e dialogo

Educare all'ascolto e al dialogo attraverso:

- La disponibilità al confronto sereno, educato e costruttivo.
- L'accettazione delle proposte educativo–didattiche da parte dei docenti.
- Una partecipazione attiva e propositiva alla vita di classe.

METE DIDATTICHE

Il progetto prevede l'acquisizione e il potenziamento di un'autonoma capacità di:

- ascolto e attenzione
- memorizzazione
- comprensione
- organizzazione
- applicazione
- osservazione e descrizione
- analisi, sintesi e rielaborazione
- esposizione
- risoluzione dei problemi
- utilizzo di linguaggi specifici
- sviluppo di abilità logiche, linguistiche, metodologiche
- sviluppo di un proprio metodo di studio
- autovalutazione e sviluppo del senso critico
- scoperta del valore della bellezza
- maturazione di una propria personalità.

METE EDUCATIVE

La nostra scuola si propone di essere un luogo di formazione umana e cristiana dove si **opera nel comune intento di:**

Far vivere ad ogni persona l'esperienza di essere accolta per imparare ad accogliere.

L'alunno:

- osserva il comportamento di apertura dell'insegnante nei confronti di ciascun alunno e cerca di utilizzare le stesse modalità nei propri rapporti interpersonali;
- si dimostra aperto al dialogo.

Favorire una relazione educativa capace di coinvolgere, motivare gli allievi e di educarli al gusto di pensare, riflettere, approfondire.

L'alunno:

- chiede le finalità delle attività proposte dai docenti, in modo da non subirle passivamente;
- vive attentamente e positivamente l'attività didattica proposta.

Individuare, comprendere e valorizzare gli stili cognitivi personali attraverso l'adozione di strategie didattiche diversificate per rendere significativo il binomio insegnamento-apprendimento.

L'alunno:

- comunica la modalità con la quale si è impegnato ed esprime le eventuali difficoltà;
- si dimostra consapevole del valore della proposta dell'insegnante e si lascia guidare.

Aiutare ciascun alunno, in quanto figlio di Dio e persona unica e irripetibile, a diventare artefice della propria crescita.

L'alunno:

- impara a valutare le conseguenze dei suoi comportamenti;
- si apre al confronto, accetta positivamente le critiche, comprendendo che sono per la sua crescita.

Promuovere nell'alunno la conoscenza di sé, delle sue possibilità, limiti e valori.

L'alunno:

- operando, scopre potenzialità e risorse personali;
- accetta di vivere con impegno la sua vita scolastica, superando dignitosamente e costruttivamente gli insuccessi.

IL PROFILO DELLO STUDENTE

Le mete didattiche ed educative trovano la loro evidenza nel Profilo in uscita dello studente al termine del Primo Ciclo d'Istruzione, che tiene conto delle otto competenze chiave europee di cittadinanza, del carisma e dell'orientamento valoriale dell'Istituto. Esso elenca le competenze che ogni studente è chiamato a raggiungere, nel rispetto dei tempi e delle modalità di ognuno, al termine del percorso, in continuità con quelli della Scuola dell'Infanzia e della Scuola Primaria.

In particolare l'alunno, alla conclusione del primo ciclo di istruzione:

- Riconosce e gestisce i diversi aspetti della propria esperienza motoria, emotiva, affettiva, razionale e trascendente; esprime forme di responsabilità percependo diversi aspetti come interdipendenti e integrati nella propria persona, in un orizzonte di senso cristiano (per es. di fronte ad una situazione che lo coinvolge emotivamente riesce a controllarsi e a gestire positivamente situazioni, relazioni...).
- Affronta e gestisce, in graduale autonomia e responsabilità le situazioni di vita e i compiti tipici dell'età (per es. porta a termine un impegno preso, nonostante le sollecitazioni esterne o interne che lo allettano, oppure nonostante la fatica ...).
- Agisce consapevolmente, esplicita le proprie decisioni e le motiva.
- Riconosce le proprie potenzialità e i propri limiti e, nelle varie prestazioni che gli sono richieste, porta a termine il compito prescritto; esplicita la maggiore o minore complessità che ne caratterizza la realizzazione e conserva l'aggancio realistico con il mondo personale, sociale e naturale.
- Ascolta e interviene nella progettazione libera di vario ordine (sia di carattere personale che sociale) è in grado di argomentare e sostenere criticamente le proprie opinioni.
- E' consapevole delle possibilità e dei limiti propri e dei compagni ed esprime giudizi motivati di valutazione dei fatti e dei comportamenti individuali, sociali ..., alla luce dei grandi valori spirituali che ispirano la convivenza umana, civile ed ecclesiale.
- Avverte interiormente, sulla base della coscienza personale, ed esprime la differenza tra bene e male ed è in grado di esplicitare un orientamento coerente nelle scelte di vita e nei comportamenti sociali e civili, confrontandosi anche con la proposta cristiana.
- Nelle prestazioni richieste o libere, si misura con le novità e gli imprevisti, collabora con gli altri e contribuisce con l'apporto personale assunto, gradualmente, come servizio alla comunità.
- Esprime l'esigenza di un progetto personale di apprendimento e di vita; manifesta il bisogno di valutare le proprie possibilità in relazione ad esso e si impegna a realizzarlo con le proprie azioni.
- Dimostra interesse verso le grandi domande sul mondo, sulle cose, su di sé e sugli altri, sul destino di ogni realtà; intuisce ed esprime i propri limiti di fronte alla complessità e all'ampiezza dei problemi sollevati e si interroga, confrontandosi anche con le verità della fede cristiana.

IL CURRICOLO D'ISTITUTO

La programmazione didattica educativa e didattica è momento fondamentale dell'attività di

insegnamento. Programmare significa stabilire un percorso non standardizzato, ma commisurato alle caratteristiche e ai bisogni delle singole classi, sulla base dei rilevamenti fatti all'inizio di ogni anno scolastico. Essa è oggetto di verifica periodica nelle riunioni dei Consigli di Classe.

Alla base dell'attività di programmazione vi è il Curricolo della Scuola Secondaria di I grado, che in continuità con il curricolo della Infanzia e della Primaria, rispecchia e declina la proposta educativa dell'Istituto Santa Gemma. Dal Curricolo Verticale d'Istituto si è definito il Curricolo della Scuola Secondaria, declinato per materia e per anni di corso, al fine di garantire il raggiungimento degli obiettivi di apprendimento, dei traguardi formativi e delle competenze attese. In particolare per ogni singola disciplina i rispettivi docenti hanno elaborato un percorso didattico che si prefiggono di seguire nel corso dei tre anni del ciclo della Scuola Secondaria di I grado. I punti di arrivo di ogni disciplina sono le competenze acquisite di volta in volta dagli alunni. Il raggiungimento delle competenze disciplinari costituisce punto prioritario di riferimento per la valutazione dei risultati scolastici conseguiti dagli alunni a fine anno. Il Curricolo Verticale (contenente anche le Competenze trasversali e di Cittadinanza) e il Curricolo della Scuola Secondaria di I grado sono consultabili sul sito della Scuola.

LE NUOVE TECNOLOGIE

In un contesto di sempre maggiore integrazione tra didattica e nuove tecnologie tutte le classi della Scuola Secondaria di I grado e le aule speciali di Arte/Tecnologia e Musica sono dotate di lavagne multimediali. L'uso quotidiano di questo strumento permette di utilizzare metodologie didattiche più nuove ed efficaci all'apprendimento. Questo ha positivi riflessi sulle attività di apprendimento, infatti:

- migliorano la qualità della comunicazione dei contenuti disciplinari e accrescono la motivazione degli studenti, sempre più proiettati verso l'uso delle tecnologie informatiche;
- permettono l'interattività strumentale, che favorisce l'efficienza mediante l'ottimizzazione delle risorse come il riutilizzo e la trasferibilità dei materiali didattici;
- consentono l'interattività relazionale che favorisce il lavoro cooperativo in classe.

Uno specifico progetto di utilizzo dei media viene realizzato per promuovere nei ragazzi una educazione sana, consapevole e attenta all'utilizzo delle nuove tecnologie.

CONTINUITA'

Il Progetto Educativo d'Istituto è garanzia di continuità di lavoro e di intenti tra gli insegnanti dei diversi ordini di scuola. La formazione e l'aggiornamento comune sono momenti di collaborazione e scambio per attuare una sempre più effettiva e attenta operatività tra i vari ordini di studi.

In particolare per garantire continuità tra la Scuola Primaria e la Scuola Secondaria di I grado sono predisposti momenti che vedono coinvolti alunni degli ultimi tre anni della Scuola Primaria.

Per la continuità tra la Primaria e la Secondaria di I grado sono previste attività di laboratorio e lezioni tenute dai docenti della Scuola Secondaria a partire dalla classe III primaria, che si concludono con giornate di inserimento nelle classi della Scuola Secondaria per gli alunni delle classi V primaria.

Per la formazione della classi in I Secondaria di I grado, gli insegnanti della Scuola dell'Infanzia e della Scuola Primaria forniscono un loro contributo attraverso la trasmissione di notizie sui singoli allievi.

LA VALUTAZIONE

Ad inizio anno i docenti analizzano la situazione di partenza degli allievi e definiscono gli interventi didattici più opportuni, ipotizzando strategie, contenuti, metodi, strumenti, criteri e modalità di valutazione. Nel corso dell'anno l'attività viene articolata in progetti in cui vengono presentati agli allievi stessi le finalità educative, gli obiettivi, i percorsi operativi, le modalità delle verifiche, gli strumenti e i tempi. In questo modo gli allievi sono consapevoli delle scelte operate e dell'itinerario che stanno compiendo, così da creare occasioni di riflessione su ciò che hanno appreso, sulle difficoltà incontrate e sulle abilità o i contenuti da recuperare, consolidare o potenziare. Il processo di valutazione prevede che gli insegnanti fissino in anticipo gli obiettivi, i criteri e le modalità della valutazione, e li comunichino agli alunni e alle famiglie, nell'ottica della trasparenza (v. libretto personale dell'alunno in cui sono pubblicati obiettivi e criteri di valutazione). I momenti valutativi sono considerati occasioni preziose di crescita, per cui si dedica particolare attenzione alla comunicazione dei risultati delle verifiche, intervenendo per valorizzare i progressi ottenuti, per individuare le effettive difficoltà incontrate e per dare concrete opportunità di recupero. Tutte le valutazioni vengono riportate sul registro elettronico e offrono spazi efficaci di dialogo e di confronto con l'alunno e i genitori. La valutazione degli allievi non ha funzione selettiva, né si risolve nel semplice giudizio di merito attribuito all'alunno in base ai risultati da lui conseguiti, ma è strumento di verifica della progettazione educativa e didattica e stimolo al perseguimento dell'obiettivo del massimo sviluppo di ciascun allievo. Importante è la rilevazione della situazione iniziale dell'alunno, comprensiva di eventuali problematiche personali e socio-ambientali, effettuata dai docenti all'inizio dell'anno scolastico, in quanto per la valutazione vengono tenuti in considerazione i progressi effettuati da ogni alunno rispetto agli obiettivi in relazione a tale situazione. Ogni docente predispose prove oggettive di misurazione e verifica per valutare il grado di raggiungimento degli obiettivi propri della sua disciplina. Il Consiglio di Classe valuta i progressi effettuati rispetto agli obiettivi pluridisciplinari e comportamentali. La valutazione si fonda dunque su:

- situazione di partenza;
- componenti socio-affettive (difficoltà di salute, rapporto, ambiente);

- impegno nell'attenzione in classe e nello studio personale;
- puntualità e precisione nell'esecuzione dei compiti assegnati;
- metodo di studio;
- qualità e quantità degli interventi;
- disponibilità e collaborazione;
- conoscenza dei contenuti;
- approfondimenti e rielaborazione personale.

LA VERIFICA

La verifica degli apprendimenti viene effettuata in modo sistematico sul lavoro svolto a casa e in classe. Accanto alle prove scritte sono previste anche prove orali costituite dagli interventi spontanei in classe, dalle risposte a domande mirate, da interrogazioni "formali".

STRUMENTI E MODALITÀ

Criteria per la verifica dell'apprendimento dell'alunno per singola disciplina	
Italiano	<ol style="list-style-type: none"> 1. ASCOLTARE E PARLARE <ol style="list-style-type: none"> 1.a. Comprendere il senso generale di una comunicazione orale o di un testo, l'argomento, le caratteristiche principali e lo scopo. 1.b. Riferire oralmente un argomento di studio presentandolo in modo chiaro. 1.c. Interagire in una situazione comunicativa. 1.d. Utilizzare un registro adeguato e un lessico appropriato e specifico. 2. LEGGERE E COMPRENDERE <ol style="list-style-type: none"> 2.a. Leggere in modo espressivo, comprendere il significato del testo e dei termini. 2.b. Saper smontare un testo per riconoscere le caratteristiche strutturali. 3. SCRIVERE <ol style="list-style-type: none"> 3.a. Contenuto e rielaborazione/sintesi 3.b. Comprensione e analisi 3.c. Ortografia 3.d. Sintassi 3.e. Lessico 4. RIFLETTERE <ol style="list-style-type: none"> 4.a. Conoscere gli elementi costitutivi della lingua e analizzare le strutture grammaticali e/o logiche di una frase semplice o complessa. 4.b. Conoscere l'evoluzione della lingua nel tempo.

<p style="text-align: center;">Storia</p>	<ol style="list-style-type: none"> 1. USO DELLE FONTI <ol style="list-style-type: none"> 1.a. Produrre informazioni con fonti di diversa natura anche mediante l'uso di risorse digitali. 2. ORGANIZZAZIONE DELLE INFORMAZIONI <ol style="list-style-type: none"> 2.a. Leggere e usare carte storico-geografiche e cronologie relative alle civiltà affrontate. 3. USO DI STRUMENTI CONCETTUALI <ol style="list-style-type: none"> 3.a. Conoscere e comprendere gli aspetti dei processi storici italiani, europei e mondiali. 3.b. Usare le conoscenze apprese per comprendere aspetti culturali e di convivenza civile. 4. PRODUZIONE SCRITTA E ORALE <ol style="list-style-type: none"> 4.a. Produrre testi, utilizzando conoscenze e fonti di informazioni diverse. 4.b. Argomentare su conoscenze e concetti appresi usando il linguaggio specifico della disciplina.
<p style="text-align: center;">Geografia</p>	<ol style="list-style-type: none"> 1. ORIENTAMENTO <ol style="list-style-type: none"> 1.a. Orientarsi sulle carte e nelle realtà. 1.b. Leggere e interpretare vari tipi di carte geografiche. 2. LINGUAGGIO <ol style="list-style-type: none"> 2.a. Conoscere e utilizzare il linguaggio specifico della materia. 2.b. Conoscere e utilizzare gli strumenti tradizionali e innovativi. 3. CONOSCENZA DEL TERRITORIO <ol style="list-style-type: none"> 3.a. Interpretare e confrontare i caratteri dei paesaggi italiani, europei e mondiali. 3.b. Conoscere temi e problemi di tutela del paesaggio. 4. REGIONE E SISTEMA TERRITORIALE <ol style="list-style-type: none"> 4.a. Conoscere e analizzare il concetto di regione geografica e le interrelazioni tra fatti e fenomeni demografici, sociali ed economici.
<p style="text-align: center;">Lingue straniere</p>	<ol style="list-style-type: none"> 1. Comprensione della lingua orale 2. Comprensione della lingua scritta 3. Produzione della lingua orale 4. Produzione della lingua scritta 5. Conoscenza e uso delle strutture e funzioni linguistiche 6. Conoscenza della cultura e della civiltà 7. Conoscenza lessico 8. Attività
<p style="text-align: center;">Matematica</p>	<ol style="list-style-type: none"> 1. Conoscenza degli elementi propri della disciplina 2. Individuazione ed applicazione di relazioni, proprietà, procedimenti 3. Identificazione e comprensione di problemi, formulazione di ipotesi di soluzioni e loro verifica 4. Comprensione ed uso dei linguaggi specifici
<p style="text-align: center;">Scienze</p>	<ol style="list-style-type: none"> 1. Conoscenza degli elementi propri della disciplina 2. Osservazione di fatti: individuazione e applicazione di relazioni 3. Formulazione di ipotesi e loro verifica anche sperimentale 4. Comprensione e uso dei linguaggi specifici

Informatica	<ol style="list-style-type: none"> 1. Capacità di applicazione delle regole e delle procedure 2. Utilizzo di un metodo e di procedure appropriate 3. Utilizzo degli applicativi di windows
Tecnologia	<ol style="list-style-type: none"> 1. Conoscenza della realtà tecnologica 2. Esposizione chiara delle esperienze operative e capacità di verifica e di autovalutazione 3. Capacità di eseguire un elaborato con ordine, precisione e pulizia, utilizzando gli strumenti di lavoro adeguati e in modo corretto
Arte e Immagine	<ol style="list-style-type: none"> 1. Conoscenza dei documenti del patrimonio culturale ed artistico 2. Esposizione chiara delle opere d'arte e dei periodi artistici e capacità di verifica e di autovalutazione 3. Capacità di eseguire un elaborato con un uso adeguato delle tecniche espressive
Musica	<ol style="list-style-type: none"> 1. Comprensione e uso dei parametri musicali 2. Uso dei mezzi strumentali e vocali 3. Comprensione e applicazione dei messaggi e dei contenuti storico-musicali
Scienze motorie e sportive	<ol style="list-style-type: none"> 1. Consolidamento e coordinamento degli schemi motori di base 2. Potenziamento fisiologico (mobilità articolare, forza, velocità, resistenza) 3. Conoscenza degli obiettivi e delle caratteristiche proprie dell'attività motoria 4. Conoscenza delle regole nella pratica ludica e sportiva
Religione	<ol style="list-style-type: none"> 1. Conoscenza dei contenuti essenziali della religione 2. Capacità di riconoscere e di apprezzare i valori religiosi 3. Capacità di riferimento corretto alle fonti bibliche e ai documenti 4. Comprensione e uso dei linguaggi specifici

La valutazione periodica e annuale degli apprendimenti e del comportamento è espressa in decimi (D.P.R. 122/09) e la certificazione delle competenze al termine dell'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione avverrà secondo gli indicatori di ciascuna disciplina, come declinato nel curriculum. I criteri adottati dal Collegio Docenti per la valutazione in itinere si situano su una scala di misurazione da 3 a 10 decimi. Lo strumento valutativo della Scuola è formalizzato nel Registro Elettronico, in cui ogni disciplina trova lo spazio per la valutazione, secondo indicatori condivisi dal Collegio Docenti e osservabili dalle famiglie che possono monitorare il percorso di apprendimento del proprio figlio. Inoltre la comunicazione scuola-famiglia avviene attraverso il libretto personale dello studente che prevede spazi di comunicazione per le annotazioni e i provvedimenti disciplinari, oltre che essere lo strumento per la giustificazione di assenze, ritardi e permessi di uscita fuori orario.

I voti, espressi in decimi, fanno riferimento ai seguenti obiettivi disciplinari e alla seguente griglia di valutazione:

TABELLA VOTI

voto in decimi	Voto	Livelli di conoscenza e abilità
3,00	3	non conosce i contenuti non comprende le consegne consegna i compiti in bianco non sa esporre anche se guidato
3,25	3+	
3,50	3½	
3,75	4-	
4,00	4	non conosce i contenuti molto scorretto e disarmonico nell'esecuzione di lavori semplici non sa applicare le conoscenze in contesti noti non sa rielaborare i contenuti anche se guidato
4,25	4+	
4,50	4½	
4,75	5-	
5,00	5	conosce in modo approssimativo e frammentario i contenuti fatica ad applicare correttamente le conoscenze in contesti noti anche se guidato, fatica a rielaborare contenuti semplici
5,25	5+	
5,50	5½	
5,75	6-	
6,00	6	conosce solo i contenuti essenziali non sempre corretto nell'esecuzione di compiti semplici rielabora in parte e in maniera non approfondita i contenuti espone talvolta in modo incompleto e /o impreciso, ma lineare
6,25	6+	
6,50	6½	
6,75	7-	
7,00	7	conosce in modo abbastanza sicuro i contenuti è corretto nell'esecuzione di compiti, ma talvolta impreciso è capace di analisi e di sintesi semplici ma sicure rielabora in modo pertinente e spesso non guidato
7,25	7+	
7,50	7½	
7,75	8-	
8,00	8	conosce in modo sicuro, ma non sempre approfondito i contenuti è capace di analisi e di sintesi abbastanza valide rielabora in modo autonomo e coerente è sicuro e competente nell'esposizione
8,25	8+	
8,50	8½	
8,75	9-	
9,00	9	conosce in modo completo ed esauriente i contenuti ha buone capacità di analisi e di sintesi rielabora in modo sicuro e personale ha spiccate capacità di argomentazione
9,25	9+	
9,50	9½	
9,75	10-	
10,00	10	ha conoscenze ricche e approfondite dei contenuti è capace di analisi e di sintesi efficaci sa fare collegamenti interdisciplinari e formulare giudizi personali

E' immediato pensare che la valutazione, in particolare quella sommativa di fine quadrimestre, sia riferita al "merito", che "giusto" significhi "rispondente al merito" cioè all'esito delle prestazioni. L'orientamento dell'Istituto Santa Gemma tende a includere nel termine "merito" anche l'impegno dello studente, con le sue componenti di continuità e profondità, il comportamento corretto e partecipe in classe, la presenza alle lezioni, la componente emotiva riscontrabile nelle prestazioni, la presenza di problematiche personali che condiziona i risultati, la situazione di partenza.

Gli insegnanti cercheranno di variare il tipo di prova di verifica (strutturata, semi-strutturata, non strutturata) per sviluppare le diverse competenze e offrire a ciascuno la possibilità di esprimere ciò che ha appreso. In riferimento alla presenza di alunni disabili, portatori di problemi di apprendimento specifici, di difficoltà cognitive o di disturbi psicologici, la scuola vive una continua tensione al miglioramento della propria linea pedagogica nel tentativo di conciliare due diverse esigenze: da un lato quella di valutare gli apprendimenti nel modo più realistico possibile, dall'altro quella di sostenere la persona nella crescita della sua autostima, della fiducia, della soddisfazione del proprio operato.

VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO

A seguito delle disposizioni ministeriali relative alla valutazione degli alunni e all'attribuzione del voto di condotta (D.Lgs.62/2017 e Circolare Ministeriale n.1865/2017), il Collegio docenti ha deliberato, per quanto riguarda la valutazione della condotta, che deve essere espressa in giudizio e non più in voto, di mantenere i criteri adottati negli anni precedenti utilizzando i descrittori corrispondenti alle valutazioni numeriche. Pertanto i criteri di valutazione sono stati i seguenti:

CRITERI DI ASSEGNAZIONE DELLA VALUTAZIONE DI CONDOTTA

adottati dal Collegio dei Docenti della Scuola Secondaria di 1° grado

L'attribuzione della valutazione, concordata dal Consiglio di Classe in sede di scrutinio, scaturisce dalla attenta analisi delle situazioni di ogni singolo alunno, secondo i seguenti obiettivi, riferiti a tutto il periodo di permanenza nella sede scolastica e a tutte le attività a carattere educativo, svolte anche al di fuori di essa. Il C.d.C., in **considerazione del primario e profondo significato formativo** di tale valutazione, terrà conto, in ogni caso, di eventuali disagi o specifici malesseri transitori dello studente.

La valutazione del Comportamento concorre alla valutazione complessiva dell'allievo/a e in caso di gravi situazioni può determinare la **non ammissione** alla classe successiva o all'esame conclusivo del I ciclo.

VALUTAZIONE	OBIETTIVI	INDICATORI	DESCRITTORI
Responsabile e propositivo (ex 10)	<i>Acquisizione di coscienza civile</i>	Comportamento	L'alunno è corretto nei rapporti con tutti gli operatori scolastici; Rispetta gli altri ed i loro diritti, nel riconoscimento delle differenze individuali
		Uso delle strutture di Istituto	Ha rispetto delle attrezzature e della pulizia della classe
		Rispetto del Regolamento di Istituto	Rispetta il Patto educativo e il Regolamento di Istituto; Non ha a suo carico provvedimenti disciplinari
	<i>Partecipazione alla vita didattica</i>	Frequenza	Frequenta le lezioni e rispetta gli orari; Nel caso di assenza giustifica regolarmente
		Partecipazione al dialogo didattico educativo	Dimostra massima disponibilità a collaborare <i>con atteggiamento propositivo</i> con i docenti in classe e nelle attività scolastiche ed extrascolastiche; Attua interventi pertinenti ed appropriati; Collabora con i compagni
		Rispetto delle consegne	Assolve alle consegne in modo puntuale e costante; E' sempre munito del materiale necessario
Corretto (ex 9)	<i>Acquisizione di coscienza civile</i>	Comportamento	L'alunno è corretto nei rapporti con tutti gli operatori scolastici
		Uso delle strutture di Istituto	Ha rispetto delle attrezzature e della pulizia della classe
		Rispetto del Regolamento di Istituto	Ha un comportamento rispettoso di regole e di regolamenti
	<i>Partecipazione alla vita didattica</i>	Frequenza	Frequenta le lezioni, rispetta gli orari scolastici e giustifica regolarmente assenze o ritardi
		Partecipazione al dialogo didattico educativo	Dimostra interesse per le attività didattiche
		Rispetto delle consegne	Assolve alle consegne in modo costante; E' sempre munito del materiale necessario

Vivace ma corretto	<i>Acquisizione di coscienza civile</i>	Comportamento	Nei confronti di docenti, non docenti e compagni ha un comportamento sostanzialmente corretto
		Uso delle strutture di Istituto	Dimostra un atteggiamento in genere attento alle attrezzature e/o all'ambiente scolastico
		Rispetto del Regolamento di Istituto	Rispetta il Regolamento di Istituto, <i>ma talvolta riceve richiami verbali</i>
Abbastanza corretto (ex8)	<i>Partecipazione alla vita didattica</i>	Frequenza	Frequenta con regolarità le lezioni e giustifica in modo puntuale
		Partecipazione al dialogo didattico educativo	Segue <i>con discreta</i> partecipazione le proposte didattiche e generalmente collabora alla vita scolastica
		Rispetto delle consegne	Nella maggioranza dei casi rispetta le consegne ed è solitamente munito del materiale necessario
Non sempre corretto (ex7)	<i>Acquisizione di coscienza civile</i>	Comportamento	Nei confronti di docenti, non docenti e compagni <i>non</i> ha un comportamento <i>sempre corretto</i> ; Talvolta mantiene atteggiamenti poco rispettosi degli altri e dei loro diritti
		Uso delle strutture di Istituto	Utilizza in modo <i>non accurato</i> il materiale e le strutture dell'Istituto
		Rispetto del Regolamento di Istituto	Talvolta non rispetta il Regolamento di Istituto, <i>riceve richiami verbali ed ha a suo carico qualche richiamo scritto</i>
	<i>Partecipazione alla vita didattica</i>	Frequenza	Si rende responsabile di assenze e ritardi strategici e/o non giustifica regolarmente
		Partecipazione al dialogo didattico educativo	Segue in modo <i>poco propositivo</i> l'attività scolastica; Collabora raramente alla vita della classe e dell'Istituto
		Rispetto delle consegne	Talvolta non rispetta le consegne e non è munito del materiale scolastico
Poco corretto (ex 6)	<i>Acquisizione di coscienza civile</i>	Comportamento	Nei confronti di docenti, non docenti e compagni <i>ha un comportamento poco corretto</i> ; Mantiene atteggiamenti poco rispettosi degli altri e dei loro diritti
		Uso delle strutture di Istituto	Utilizza in modo non sempre rispettoso il materiale e le strutture dell'Istituto

		Rispetto del Regolamento di Istituto	Tende a violare il Regolamento di Istituto, riceve ammonizioni verbali e/o scritte e/o viene sanzionato con una sospensione dalla partecipazione alla vita scolastica
	<i>Partecipazione alla vita didattica</i>	Frequenza	Si rende responsabile di assenze e di ritardi strategici e non giustifica regolarmente
		Partecipazione al dialogo didattico educativo	Partecipa <i>con scarso interesse</i> alle attività didattiche ed è spesso fonte di disturbo durante le lezioni
		Rispetto delle consegne	Rispetta le consegne solo saltuariamente; spesso non è munito del materiale scolastico

Scorretto (ex 5)	<i>Acquisizione di coscienza civile</i>	Comportamento	Nei confronti di docenti, non docenti e compagni ha un comportamento irrispettoso ed arrogante
		Uso delle strutture di Istituto	Utilizza in modo trascurato ed irresponsabile il materiale e le strutture della scuola
		Rispetto del Regolamento di Istituto	Viola il Regolamento di Istituto; Riceve ammonizioni verbali e scritte e/o viene sanzionato con sospensione dalla partecipazione alla vita scolastica per violazioni molto gravi: <ul style="list-style-type: none"> • Offese particolarmente gravi e ripetute alla persona ed al ruolo professionale del personale della scuola; • Gravi e ripetuti comportamenti ed atti che offendano volutamente e gratuitamente personalità e convinzioni degli altri studenti; • Danni intenzionalmente apportati a locali, strutture, arredi; • Episodi che, turbando il regolare svolgimento della vita scolastica, possano anche configurare diverse tipologie di reato (minacce, lesioni, gravi atti vandalici) e/o comportino pericolo per l'incolumità delle persone che frequentano la scuola
	<i>Partecipazione alla vita didattica</i>	Frequenza	Si rende responsabile di assenze e di ritardi strategici e non giustifica regolarmente
		Partecipazione al dialogo didattico educativo	Non dimostra alcun interesse per le attività didattiche ed è sistematicamente fonte di disturbo durante le lezioni
		Rispetto delle consegne	Non rispetta le consegne ed è sistematicamente privo del materiale scolastico

Inoltre:

- Una valutazione potrà essere assegnata anche nel caso in cui non si verificano tutte le voci degli indicatori.
- Per tutelare il diritto alla propria e altrui riservatezza, è vietato l'uso del telefono cellulare e di qualunque altro dispositivo elettronico, all'interno dei locali della scuola e durante le attività scolastiche all'esterno.
- Il Consiglio di classe si riserva di valutare la partecipazione ai viaggi d'istruzione o alle uscite didattiche di quegli alunni che hanno una valutazione del comportamento inferiore ad "abbastanza corretto" e/o una situazione didattica con un numero di insufficienze maggiore di tre, che denotano un atteggiamento non costruttivo.
- Qualora si verificassero nel quadrimestre un numero di quattro dimenticanze nella medesima disciplina, verrà attribuito all'alunno un voto pari a 4/10, che farà media con le altre valutazioni della materia.
- In caso di mancata consegna nel giorno stabilito di un elaborato (ricerca, tema, tavola, esercitazione...), lo stesso potrà essere consegnato senza sanzioni il giorno successivo al docente oppure alla preside, diversamente verrà attribuita una valutazione pari a 4/10.

La scelta da parte del Collegio docenti di considerare rilevanti le dimenticanze di materiale e di compiti nella valutazione è data dalla convinzione che questo serva ad aiutare i ragazzi in un percorso di responsabilizzazione e impegno personale, quindi di successo formativo. Le modalità deliberate non creano conseguenze ad occasionali dimenticanze, ma aiutano ad essere attenti a quanto loro richiesto.

ATTIVITA' DI SOSTEGNO IN ITINERE

Ciascun docente, a livello di programmazione annuale, destina una quota oraria del proprio monte ore alla ripresa e al chiarimento in classe degli argomenti che non sono stati completamente assimilati dall'intera classe o da gruppi di alunni.

SPORTELLO HELP

Lo sportello HELP è un servizio di consulenza, guida, sostegno e assistenza che la scuola offre ai propri studenti con interventi finalizzati:

- al recupero delle lacune per prevenire il rischio di insuccesso scolastico
- al superamento delle difficoltà di apprendimento e incertezze disciplinari
- a fornire chiarimenti su argomenti non ben assimilati
- all'approfondimento di argomenti studiati

Il servizio è rivolto:

- agli alunni con carenze disciplinari che necessitano di spiegazioni supplementari
- agli alunni che hanno bisogno di intensificare esercizi individuali con la guida e l'immediata correzione dell'insegnante

- agli alunni che hanno fatto registrare assenze per consentire un tempestivo recupero delle lezioni perse e un pronto allineamento con la classe
- agli alunni desiderosi di approfondire la propria preparazione.

Modalità e tempi:

Lo sportello prevede la possibilità di interventi diretti per piccoli gruppi, preferibilmente non più di sette/otto alunni per volta, se si è in presenza di stesse esigenze o stesso tipo di difficoltà da superare. L'attività di sportello non sostituisce la lezione curricolare. Questo servizio è organizzato in orario pomeridiano in giornate da concordare con i docenti.

Allo sportello didattico ci si rivolge per iniziativa dello studente o dietro sollecitazione dell'insegnante.

STUDIO INDIVIDUALE

Ciascun docente indica agli alunni individuati i contenuti da recuperare e si impegna a verificare l'effettivo svolgimento di quanto assegnato.

AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA

ATTIVITA' IN ORARIO SCOLASTICO

PROGETTO DI EVANGELIZZAZIONE

La nostra scuola si connota sul territorio per la sua peculiarità di scuola cattolica con un suo preciso progetto di evangelizzazione. La DIMENSIONE RELIGIOSA, pertanto, costituisce la trama fondamentale nella quale si intessono tutti gli altri obiettivi educativo-didattici. Il Progetto Educativo valorizza la crescita umano-spirituale di ciascuna persona; esprime l'impegno della scuola di essere vicino a ciascun alunno nel suo cammino di maturazione come cristiano, attraverso le seguenti iniziative:

- preghiera e riflessione all'inizio di ogni giornata;
- celebrazioni liturgiche: Santa Messa all'inizio dell'anno scolastico, nella prossimità della Festa di Natale e di Pasqua, festa della scuola insieme alle famiglie;
- *"Giornata Missionaria"*: iniziativa di solidarietà con celebrazione eucaristica in Parrocchia e momenti "missionari" organizzati negli ambienti dell'Istituto, per sensibilizzare i ragazzi ad essere attenti ai bisogni degli altri;
- *22 novembre*: in onore del Beato Tommaso Reggio, fondatore della Congregazione delle Suore di Santa Marta, consegna del "Premio Tommaso Reggio" ad alcuni alunni che si sono particolarmente distinti nel percorso scolastico;

- incontri con il sacerdote per celebrare il Sacramento della Riconciliazione nei tempi forti dell'anno (Avvento e Quaresima);
- momenti di spiritualità e iniziative di solidarietà (es. raccolta viveri...) nei tempi forti dell'anno.

PROGETTO ACCOGLIENZA

La Scuola Secondaria di Primo Grado promuove il valore formativo dell'esperienza di *accoglienza*, mettendo in atto una serie di iniziative e di strategie didattico-educative finalizzate a:

- far riconoscere la scuola come ambiente di formazione, di crescita e di socializzazione;
- far emergere la consapevolezza di quanto sia importante creare nella classe un clima di fiducia, di collaborazione e di confronto;
- far riflettere su se stessi, sul proprio modo di essere, di agire, di interagire;
- far riflettere sulle dinamiche relazionali che si instaurano a livello personale e di gruppo;
- contenere e superare eventuali situazioni di disagio;
- sviluppare comportamenti responsabili verso se stessi, verso gli altri, verso l'ambiente;
- favorire un apprendimento di tipo cooperativo.

Per gli alunni del primo anno il progetto accoglienza si articola nelle seguenti fasi:

- *Conoscenza di sé*: individuare e capire le caratteristiche della propria personalità anche attraverso il contributo degli altri; confrontare i contenuti di uno o più testi significativi con la propria esperienza.
- *Stare con gli altri (in famiglia, a scuola, con gli amici)*: riflettere sui propri comportamenti prendendo spunto da situazioni reali; da brani e/o da materiale audiovisivo opportunamente selezionati.

PROGETTO ORIENTAMENTO

Nel percorso triennale della Scuola Secondaria di Primo Grado gli alunni vengono seguiti dai docenti in un lavoro di ricerca personale in cui il soggetto è considerato - e aiutato a considerarsi - nelle sue interazioni con se stesso, con i pari, con gli adulti, con il contesto sociale e culturale nel quale vive.

I ragazzi sono guidati nella riflessione sulla propria esperienza e sul significato che attribuiscono ad essa, valutando tutti i fattori che sono realmente in gioco nelle decisioni e nella definizione del proprio progetto di vita.

Con il docente di informatica, attraverso siti istituzionali, prenderanno coscienza sulla struttura del nostro sistema scolastico superiore, soffermandosi sulle caratteristiche specifiche di ogni tipo di scuola.

Finalità generali:

- sviluppare la capacità di *imparare a imparare*: l'acquisizione di competenze di base e trasversali rende autonomi nei comportamenti e nelle scelte e è presupposto per saper affrontare il cambiamento;
- far emergere il patrimonio personale di ciascuno affinché abbia la possibilità di utilizzare le proprie risorse interagendo al meglio con la realtà circostante;
- potenziare e consolidare un senso di autoefficacia, autostima, adeguatezza e motivazione;
- favorire la capacità di agire e di scegliere in modo libero, autonomo, responsabile;
- consentire di operare le scelte più confacenti alla propria persona.

Dette finalità saranno suddivise per anno e ordinate secondo una progressione ritenuta adeguata alla fase evolutiva degli studenti e delle dinamiche di classe.

Sono finalità trasversali a tutte le discipline e rappresentano la struttura portante della didattica orientativa.

PROGETTO CONTINUITA'

Il progetto continuità costituisce il filo conduttore che unisce i diversi ordini di scuola del nostro Istituto. La sua finalità è quella di avvicinare gli alunni degli ultimi anni della Scuola Primaria alla Scuola Secondaria di primo grado facilitandone la conoscenza del corpo docente nonché delle attività, degli spazi e dei tempi di lavoro. Ciò intende favorire un sereno e graduale inserimento dei ragazzi nel nuovo contesto scolastico. Il progetto si articola in tre momenti diversi:

- la partecipazione degli studenti delle classi quinte alle lezioni di una delle classi della Scuola Secondaria all'interno di un ordinario giorno scolastico;
- l'invito rivolto agli alunni di quinta da parte dei compagni e degli insegnanti della Scuola secondaria a trascorrere insieme alcune ore di un giorno di scuola condividendo diversi tipi di attività appositamente organizzate;
- esperienze laboratoriali di tipo didattico organizzate da alcuni docenti della scuola Secondaria per le classi terze, quarte e quinte.

PROGETTO AFFETTIVITA'

Nella delicata e peculiare fase di sviluppo psicofisico del ragazzo e che segna il passaggio dall'infanzia all'adolescenza, la Scuola Secondaria di Primo Grado mette in atto un percorso finalizzato all'osservazione, alla conoscenza e alla valorizzazione dell'identità sessuale.

Finalità generali:

- conoscere se stessi a partire dal proprio essere maschio e dal proprio essere femmina;
- riconoscere gli aspetti fisici e i tratti psicologici dell'identità di genere;
- superare gli stereotipi;

- scoprire l'unitarietà della persona e la positiva complessità delle dinamiche affettive e relazionali.

Nel loro procedere i docenti, se ritenuto necessario, si avvarranno anche della consulenza di figure professionali esterne alla scuola.

PROGETTO PREVENZIONE ED EDUCAZIONE ALL'USO DEI MEDIA

Gli alunni sono coinvolti a riflettere sul problema delle dipendenze: droga, alcol, uso di internet...

L'obiettivo è quello di compiere un cammino di conoscenza, di analisi dei fenomeni per prevenire attraverso un percorso di letture, dossier, documentazioni, informazioni e incontri con esperti e istituzioni.

Finalità generali:

- far conoscere il problema delle dipendenze agli alunni;
- evidenziare come abbia ripercussioni sul nostro vivere;
- promuovere una "cultura di vita" in alternativa ad una "cultura di morte".

In particolare durante le ore di laboratorio di Informatica, durante tutti i tre anni viene svolta un'attività specifica di educazione all'uso dei media, che partendo dall'analisi del funzionamento della rete, delle sue potenzialità e dei suoi pericoli arriva a far riflettere gli alunni sulla necessità di un accesso intelligente a internet e ai social media. Si affrontano poi i temi del bullismo e cyberbullismo, anche attraverso incontri con Polizia Postale, associazioni che si occupano del fenomeno, esperti.

Inoltre sono previsti incontri di sensibilizzazione su questi temi anche per le famiglie.

PROGETTO DI EDUCAZIONE AMBIENTALE "Climate Change"

Nel corso del triennio vengono proposte attività e uscite didattiche legate al tema dell'ambiente e dell'ecologia.

Per le classi prime è prevista un'uscita a *Casa dell'energia e dell'ambiente* sul tema "Il rifiuto da scarto a risorsa", dove gli alunni vengono introdotti al percorso che ha come tema il ciclo integrato dei rifiuti e la loro valorizzazione energetica.

Le classi seconde seguiranno un'attività presso le *Gallerie d'Italia di Piazza Scala* dal titolo "Green project". Quanto l'azione dell'uomo ha influito sulla natura? La vita dell'uomo è strettamente legata all'ambiente in cui vive: l'ambiente condiziona le attività umane, ma l'uomo a sua volta modifica il paesaggio in base alle proprie esigenze. I ragazzi saranno guidati in questa riflessione grazie alle opere delle collezioni permanenti di Ottocento e Novecento.

Per i più grandi invece viene proposta sempre un percorso a *Casa dell'energia e dell'ambiente* avente come tema "Conoscere l'energia". Gli alunni verranno introdotti al percorso con semplici esperimenti e postazioni interattive che li guidano alla scoperta di temi a volte complessi.

L'attenzione e la cura dell'ambiente saranno poi oggetto di specifiche lezioni e attività da parte dei docenti durante le attività curricolari.

PROGETTO MATEMATICA-MENTE

Con questo laboratorio, partendo dalla curiosità e attraverso esperienze facilmente comprensibili, si vuole condurre i ragazzi a "fare esperienza di matematica" con un approccio innovativo, dinamico e divertente proponendo attività e giochi matematici che li aiutino ad abbandonare certi luoghi comuni per essere più creativi nell'affrontare questa disciplina.

Verranno proposte attività laboratoriali di vario tipo: esperimenti e progetti, giochi logici, simulazioni prove INVALSI.

In particolare da parecchi anni l'Istituto Santa Gemma aderisce all'iniziativa dei Campionati Internazionali dei "Giochi Matematici" organizzati dall'Università Bocconi di Milano, con il Patrocinio del Ministero della Pubblica Istruzione.

L'adesione del nostro Istituto mira a far vivere ai ragazzi un'esperienza di confronto in un clima di sana competizione e di consentire talvolta la scoperta della predisposizione al ragionamento logico e astratto, infondendo così nei ragazzi fiducia nelle proprie potenzialità.

Si arricchirà lo studio delle scienze con attività laboratoriali e uscite didattiche selezionando fra le molteplici proposte che strutture museali della città propongono.

PROGETTO INFORMATICA

L'ora di Informatica è curricolare e, in base all'autonomia scolastica, completa l'orario di tecnologia.

I ragazzi potranno ricevere in forma armonica le molteplici tematiche che caratterizzano il campo dell'informatica e un approccio all'ECDL.

Classi Prime

- Uso del computer e gestione di file
- Uso di strumenti DVD- CD rom interattivi
- Navigare e comunicare con il computer
- Videoscrittura ipertestuale con *WORD*

Classi Seconde

- Uso del computer e gestione di file
- Uso di strumenti DVD- CD rom interattivi
- Navigare e comunicare con il computer
- Il foglio elettronico con *EXCEL*
- Laboratorio con applicazioni alla matematica e alle scienze

Classi Terze

- Strumenti di presentazione con *Power Point*
- Navigare e comunicare con il computer
- Realizzazione di progetti interdisciplinari per l'esame di Stato.
- Uso di strumenti DVD- CD rom interattivi

PROGETTO QUOTIDIANO IN CLASSE

Nella Scuola Secondaria di Primo Grado gli alunni delle classi terze sono coinvolti nell'iniziativa della lettura del giornale in classe, un'occasione preziosa offerta agli studenti per interrogarsi sulla realtà che li circonda e sviluppare col tempo una coscienza e un pensiero critico.

La proposta si articola nella ricerca e nell'analisi del rapporto tra quotidiano e realtà, stimolando i ragazzi a porsi domande sul perché un fatto diventa notizia (e su quale sia il confine, non sempre facile da individuare, tra fatto e interpretazione) e a riflettere sempre prima di farsi un'opinione.

PROGETTO SPORT

Meta principale delle manifestazioni sportive è l'educazione alla socialità all'accoglienza e ad una sana competizione.

Tutte le iniziative proposte saranno occasione dunque per fare festa insieme a compagni e docenti, permettendo anche di conoscersi l'un l'altro durante situazioni che esulano dalla consueta vita di classe.

- Giornata dell'accoglienza per le classi della Prima: giochi ed attività di squadra di confronto ed opposizione, miranti ad agevolare la socializzazione, la collaborazione ed il rispetto della persona e delle regole, in accordo con i principi della *mission* dell'Istituto: inseguimento, palla prigioniera, tiro alla fune, giochi di mira, dieci passaggi, palla rilanciata, castellone, unihoc, bandiera e rugby educativo.
- Tornei sportivi tra le varie classi.
- Giornata sportiva, in cui si svolgono gare di atletica leggera, alla quale prendono parte gli alunni di tutte e tre le classi.

- “Miniolimpiadi” tra le Scuole Medie delle Suore di Santa Marta di Milano, Roggiano (Varese), Vighizzolo di Cantù (Como) e Chiavari (Genova).

PROGETTO MUSICA

La musica, componente fondamentale e universale dell’esperienza umana, offre uno spazio simbolico e relazionale propizio all’attivazione di processi di cooperazione e socializzazione, all’acquisizione di strumenti di conoscenza, alla valorizzazione della creatività e della partecipazione, allo sviluppo del senso di appartenenza a una comunità, nonché all’interazione fra culture diverse.

L’apprendimento della musica consta di pratiche e di conoscenze, e nella scuola si articola su due dimensioni:

- a) produzione, mediante l’azione diretta (esplorativa, compositiva, esecutiva) con e sui materiali sonori, in particolare attraverso l’attività corale e soprattutto di musica d’insieme;
- b) fruizione consapevole, che implica la costruzione e l’elaborazione di significati personali, sociali e culturali, relativamente a fatti, eventi, opere del presente e del passato.

Il canto, la pratica degli strumenti musicali, la produzione creativa, l’ascolto, la comprensione e la riflessione critica favoriscono lo sviluppo della musicalità che è in ciascuno; promuovono l’integrazione delle componenti percettivo-motorie, cognitive e affettivo-sociali della personalità; contribuiscono al benessere psicofisico in una prospettiva di prevenzione del disagio, dando risposta a bisogni, desideri, domande, caratteristiche delle diverse fasce d’età. In particolare, attraverso l’esperienza del far musica insieme, ognuno potrà cominciare a leggere e a scrivere musica, a produrla anche attraverso l’improvvisazione, intesa come gesto e pensiero che si scopre nell’attimo in cui avviene: improvvisare vuol dire comporre nell’istante.

Durante tutto l’arco dell’anno scolastico, per un’ora alla settimana, agli alunni viene data l’opportunità di imparare a suonare uno strumento musicale a scelta tra chitarra, tastiera o flauto.

Gli alunni possono inoltre conoscere l’uso degli strumenti e hanno la possibilità di cantare e suonare in gruppo (musica d’insieme).

Da ormai molti anni la scuola partecipa annualmente ad una rappresentazione al Teatro alla Scala per avvicinare i ragazzi a questo mondo speciale, fatto di uomini e donne che studiando musica, arte, recitazione balletto raggiungono livelli pari alla perfezione. In particolare il Teatro alla Scala negli ultimi quattro anni abbiamo aderito al progetto I PICCOLI ALLA SCALA : le grandi opere per i piccoli, attraverso cui i ragazzi si avvicinano al difficile ma fantastico mondo dell’opera e del balletto.

PROGETTO CULTURA

Le USCITE CULTURALI e le GITE sono momenti formativi importanti. Per questo motivo si è pensato, nel corso del triennio, di strutturare tali attività per raggiungere obiettivi precisi su tre livelli: culturale, socializzante, naturalistico.

Nei diversi anni ai ragazzi verrà offerta la possibilità di approfondire, attraverso le gite, ciascuno di questi aspetti in modo da garantire un percorso di crescita il più completo possibile.

PROGETTO TEATRO

I docenti, in linea con la programmazione curricolare, propongono a tutte le classi la partecipazione a spettacoli teatrali.

CONCORSI LETTERARI

Ogni anno a tutti gli alunni viene proposta la partecipazione a concorsi letterari come il *Premio Galdus* e il Campionato di Giornalistico *Cronisti in classe* indetto dal quotidiano *Il Giorno*.

PROGETTO CLIL

Al fine di arricchire le conoscenze lessicali dei ragazzi, migliorare la loro capacità di comprensione orale e favorire una maggiore competenza nell'esposizione in lingua, alcune ore di lezione di materie curricolari saranno svolte, durante la mattina, in lingua inglese e spagnola. Tali lezioni si terranno in tutte le classi del triennio e vedranno la compresenza in aula dell'insegnante della materia coinvolta con l'insegnante di lingua straniera.

ATTIVITA' CULTURALI IN LINGUA STRANIERA

Per arricchire le conoscenze linguistiche e il confronto interculturale dei ragazzi, si propone per tutte le classi la visione di pellicole cinematografiche, la partecipazione ad uno spettacolo teatrale o un'uscita didattica in una delle lingue comunitarie studiate.

ATTIVITA' IN ORARIO EXTRASCOLASTICO

STUDIO ASSISTITO

Tutti i giorni, dal lunedì al venerdì dopo il termine dell'orario scolastico, dalle 15.00 alle 17.00, la scuola offre un servizio di assistenza per lo studio e lo svolgimento dei compiti assegnati durante le lezioni con educatori qualificati. Oltre a questo obiettivo pratico, il servizio si propone di aiutare i ragazzi ad acquisire capacità organizzative, autonomia e metodo nella programmazione dello studio.

PROGETTO POTENZIAMENTO LINGUA INGLESE

Durante il terzo anno della Scuola Secondaria di I grado viene offerta la possibilità di un potenziamento relativo alla lingua inglese. Tale proposta si concretizza con l'attivazione di un corso pomeridiano, extra-curricolare, finalizzato alla preparazione dell'esame Cambridge KET, il cui

superamento permette di conseguire una certificazione di lingua inglese riconosciuta a livello internazionale e spendibile tanto in contesti scolastici come lavorativi.

L'esame finale è strutturato in alcune prove scritte che coinvolgono le abilità di reading and writing, ma anche da una prova di ascolto (listening) e di una prova orale (speaking). Il superamento di tale esame indica formalmente il raggiungimento di una competenza linguistica orale e scritta, pari al livello A2 del Quadro di Riferimento Europeo, che prevede l'acquisizione di conoscenze di base della lingua inglese, necessarie e sufficienti per viaggiare in Paesi stranieri.

SOGGIORNO STUDIO ALL'ESTERO

La scuola, ogni estate, organizza un viaggio studio in PAESI ANGLOFONI per i ragazzi delle ultime classi della scuola primaria e secondaria di 1° grado. La referente è l'insegnante d'inglese Francesca Nami.

Si tratta di un'esperienza ricca ed entusiasmante sia da un punto di vista didattico-culturale, sia educativo, che permette ai ragazzi di immergersi direttamente nella cultura anglofona, facendo loro sperimentare il fascino del viaggiare, la diversità delle genti, dei luoghi e delle tradizioni.

La vacanza studio prevede una permanenza presso un college, la frequenza di mezza giornata, corsi tenuti da insegnanti madrelingua presso scuole dotate di moderne attrezzature e riconosciute dagli organismi competenti per l'Istruzione e l'Educazione. Le attività pomeridiane e serali sono altresì pianificate ed organizzate e prevedono giochi, sport, visite alle città nelle vicinanze della meta scelta e attività ludiche di vario genere, cercando di stimolare l'uso della lingua inglese come veicolo per la comunicazione. Tutte le attività didattiche, culturali, sportive e ricreative sono concordate e verificate dall'insegnante perché tutto si svolga secondo gli obiettivi formativi e in sicurezza.

Quella della vacanza studio è un'esperienza che, non solo permette di migliorare le competenze linguistiche ed immergersi in prima persona in nuove culture, ma che sicuramente arricchisce e permette una crescita a livello personale poiché aiuta ad acquisire maggiore sicurezza in se stessi, a districarsi in situazioni di bisogno chiedendo aiuto, a misurarsi con novità ed imprevisti e, di conseguenza, ad aumentare il senso di responsabilità, autonomia e spirito di iniziativa, competenze sociali e civiche, tutte in linea con le competenze chiave europee.

PROGETTO ARCHITETTURA

Idea... grafica... disegno

Il laboratorio di potenziamento, dedicato agli alunni delle classi seconde e terze, è facoltativo e gratuito.

Rivolto a tutti gli studenti che hanno buone capacità nel campo del disegno tecnico ed artistico, il corso prevede lo sviluppo di piccoli progetti artistico / architettonici, in base alle potenzialità di ciascuno.

L'accesso al laboratorio richiede una media pari a otto decimi in Arte e Immagine e Tecnologia nella scheda di valutazione del I Quadrimestre di seconda e di terza media.

Finalità generali:

- far capire l'importanza dell'estetica e del bello nelle città in cui viviamo tutti i giorni;
- far emergere le potenzialità grafico/progettuali di ciascuno;
- far acquisire maggior fiducia nelle proprie capacità;
- far acquisire l'importanza dell'aspetto estetico e funzionale negli ambienti che frequentiamo quotidianamente;
- far capire i vantaggi del lavoro in equipe per la stesura di un progetto architettonico.

PROGETTO LATINO

Il corso di latino, dedicato agli alunni delle classi terze, prevede una lezione pomeridiana settimanale di un'ora (14.30-15.30) per la durata dell'intero anno scolastico a partire dal mese di ottobre. Le lezioni, propedeutiche allo studio del latino nella scuola superiore, sono aperte anche a coloro che, pur avendo scelto un indirizzo di studi che non prevede tale disciplina, sono interessanti alla conoscenza di una lingua capace di sviluppare abilità e attività mentali del soggetto che apprende.

In particolare il corso si propone di:

- ampliare l'orizzonte storico-culturale, in quanto la lingua latina dà fondamento linguistico e culturale al lungo cammino che ha dato origine alla civiltà europea;
- acquisire strumenti teorici e operativi per una compiuta analisi del linguaggio;
- acquisire consapevolezza che il latino rappresenta la lingua da cui trae origine l'italiano, e che quindi fra latino e italiano ci sono rapporti di continuità e di alterità;
- acquisire abilità di traduzione, che favorisce anche la produzione in italiano.

Il percorso prevede il raggiungimento di alcuni obiettivi come l'introduzione alla conoscenza del latino nei suoi aspetti più immediati e semplici, e il percepire, attraverso esempi etimologici, il forte legame tra questa lingua e quella italiana; il saper leggere correttamente un testo in lingua latina e riconoscere alcuni elementi del lessico; il saper comprendere un semplice testo in lingua latina approcciandosi così alla traduzione; l'approfondire la conoscenza del mondo latino e classico.

I TEMPI DELLA SCUOLA

Il calendario scolastico segue quello dell'Ufficio Scolastico Regionale ed è visionabile sul sito della Scuola. Il Collegio Docenti ha deliberato la scansione dell'anno scolastico in quadrimestri suddivisi a loro volta in periodi di due mesi. A conclusione di ciascun periodo, viene data comunicazione alle famiglie riguardo al livello di preparazione raggiunto dagli alunni e al comportamento, mediante giudizi sintetici riportati su una scheda informativa e colloqui con la famiglia.

Le lezioni, dal lunedì al venerdì, iniziano alle ore 8,05 e terminano alle ore 14,00

I decreto ministeriale n. 37 del 26 marzo 2009, trasmesso con la già richiamata C.M. 38 del 2 aprile 2009, ha ridefinito, in ossequio a quanto previsto dal Regolamento sul primo ciclo, il quadro orario settimanale delle discipline della scuola secondaria di I grado, tenendo conto dei nuovi piani di studio. In particolare la scuola organizza le sue attività su un orario obbligatorio di 30 ore settimanali.

Poiché il Regolamento sul primo ciclo dispone all'articolo 5 che l'orario annuale delle lezioni sia di 990 ore, corrispondente a 29 ore settimanali, più 33 ore annuali destinate ad attività di approfondimento, la scuola Santa Gemma inserisce due ore di religione settimanali in nome dell'autonomia e nel rispetto degli obiettivi educativi dell'Istituto e dei bisogni formativi degli alunni. Si adotta pertanto il seguente modello:

	Classe Prima	Classe Seconda	Classe Terza
Italiano	6 ore settimanali	6 ore settimanali	6 ore settimanali
Storia - Geografia	3 ore settimanali	3 ore settimanali	3 ore settimanali
Matematica	4 ore settimanali	4 ore settimanali	4 ore settimanali
Scienze	2 ore settimanali	2 ore settimanali	2 ore settimanali
Inglese	3 ore settimanali	3 ore settimanali	3 ore settimanali
Spagnolo	2 ore settimanali	2 ore settimanali	2 ore settimanali
Tecnologia (di cui modulo di 15 ore di lab. informatica)	2 ore settimanali	2 ore settimanali	2 ore settimanali
Arte e immagine	2 ore settimanali	2 ore settimanali	2 ore settimanali
Musica	2 ore settimanali	2 ore settimanali	2 ore settimanali
Scienze motorie e sportive	2 ore settimanali	2 ore settimanali	2 ore settimanali
Religione	2 ore settimanali	2 ore settimanali	2 ore settimanali

RAPPORTI SCUOLA – FAMIGLIA

Curare un buon rapporto con le famiglie è fondamentale per il nostro Istituto poiché tutti i docenti

sono consapevoli che solo la sinergia con i genitori consente il raggiungimento degli obiettivi educativi che completano gli obiettivi prettamente cognitivi.

Per questo motivo le iscrizioni non avvengono on line, ma dopo un colloquio di conoscenza con la Preside che illustra il progetto educativo dell'Istituto e che chiarisce eventuali dubbi e incertezze. Conoscere la famiglia e il ragazzo prima del percorso scolastico consente infatti di instaurare una proficua relazione che risulta essere fondamentale per far sentire ogni alunno accolto, importante, apprezzato da un contesto di educatori pronti ad accompagnarlo a crescere dal punto di vista emotivo, spirituale, cognitivo ed intellettuale.

Insieme alle attività di formazione e ai momenti informali (S. Messe, Feste della Scuola, Giornata Missionaria, Spettacoli, attività formative...), diversi sono i momenti ufficiali di incontro con le famiglie.

All'inizio dell'anno scolastico si tengono incontri per

- presentazione del PTOF,
 - situazione iniziale della classe,
 - progettazione didattica,
 - elezione dei genitori rappresentanti di classe.
-
- A metà del PRIMO QUADRIMESTRE: **scheda informativa e colloqui docenti-genitori;**
 - entro GENNAIO: **scheda ministeriale** primo quadrimestre;
 - a metà del SECONDO QUADRIMESTRE: **scheda informativa e colloqui docenti-genitori;**
 - entro GIUGNO: **scheda ministeriale** di fine anno.

N.B. Le date vengono comunicate con la sintesi del PTOF a inizio anno, ricordate in itinere, e sempre consultabili sul sito.

RICEVIMENTO

I genitori che desiderano incontrare individualmente i docenti, sono invitati a fissare con qualche giorno di anticipo e tramite libretto, l'appuntamento con il docente stesso.

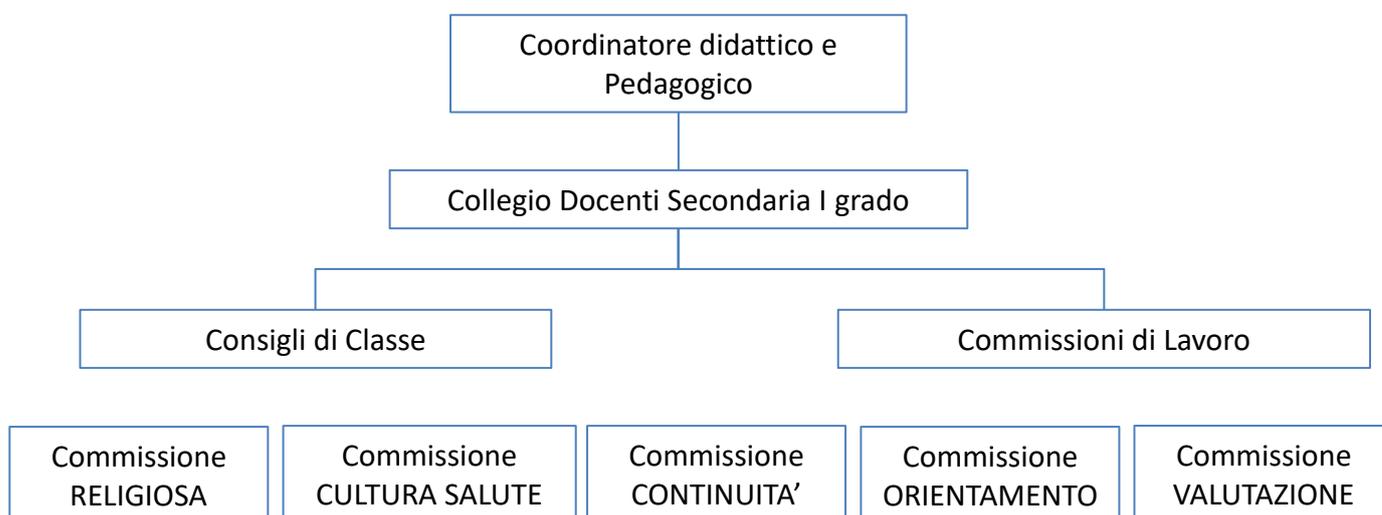
Il **COORDINATORE DIDATTICO-PEDAGOGICO** riceve tutti i giorni, su appuntamento.

Contatto mail: preside@scuolasantagemma.it

IL COLLEGIO DEI DOCENTI della Secondaria di Primo grado

Fumagalli sr. Chiara	
Adinolfi Annalisa	Giusveti M. Raffaella
Castiglioni Carmen	Gobio Casali Andrea
De Santis Leonardo	Maiocchi Laura
Dugnani Serena	Musicò Laura
Fedeli Daniele	Marzo Alessio
Franzin Miriam	Natolo Rosanna
Gibertini M. Chiara	Tartaglia Ornella

ORGANIGRAMMA



NOTE DI COMPORTAMENTO

- Nell'ABBIGLIAMENTO gli alunni mantengano uno stile semplice e appropriato, vestendo in

modo consono all'ambiente scolastico.

- Ciascuno abbia cura delle proprie cose, in particolare di quelle di valore, di cui è il solo responsabile.
- Il LIBRETTO PERSONALE e il DIARIO vengono consegnati dalla Scuola all'inizio dell'anno e devono essere tenuti sempre con sé. Essi sono documenti ufficiali e pertanto devono essere utilizzati e custoditi con ordine e cura. In caso di smarrimento o danneggiamento dovranno essere richiesti formalmente alla Presidenza.

IL LIBRETTO PERSONALE DOVRA' ESSERE RICONSEGNA TO A SCUOLA AL TERMINE DELL'ANNO SCOLASTICO.

- Le COMUNICAZIONI SCUOLA- FAMIGLIA sono fatte tramite circolari cartacee e pubblicate sul sito e attraverso comunicazioni sul Libretto personale dell'Alunno nello spazio Comunicazioni Scuola-Famiglia. Si implementerà l'utilizzo anche della comunicazione tramite il portale del Registro Elettronico. E' opportuno che le famiglie controllino periodicamente questi strumenti per firmare le eventuali comunicazioni dei docenti e della Direzione. E' inoltre compito del genitore prendere visione dei voti sul registro elettronico on line.
- Sul sito, nello spazio BACHECA, potrete trovare i compiti assegnati per casa.
- E' importante avere cura degli AMBIENTI SCOLASTICI: gli studenti devono avere cura degli spazi, dell'arredamento scolastico, del materiale e delle attrezzature a disposizione. Non devono sporcare o danneggiare in alcun modo aule e spazi comuni. Eventuali danni arrecati alla Scuola dovranno essere risarciti.
- Il LINGUAGGIO e i modi siano corretti e gentili e si evitino forme di volgarità. In caso contrario, verranno presi seri provvedimenti disciplinari.
- Le lezioni si svolgono dal lunedì al venerdì con inizio alle ore 8.05 e termine alle ore 14.00. Al mattino la Scuola apre alle 7.30 e i ragazzi possono entrare nell'atrio dove attendono di salire sino alle 8.05. Chi arriva in RITARDO, oltre le ore 8.25, è ammesso alla lezione successiva.
- RITARDI, USCITE ANTICIPATE, ASSENZE devono essere giustificate tramite appositi spazi sul Libretto personale dello Studente e vistate dalla Preside o da persona da lei delegata. In caso di uscita il permesso va anche mostrato alla docente in classe all'ora dell'uscita. Quando i ragazzi iscritti al servizio mensa, al doposcuola, al post-scuola o ad attività pomeridiane non si fermano a scuola devono portare richiesta scritta firmata dai genitori sul Libretto personale dello Studente (spazio comunicazioni Famiglia-Scuola) farla firmare alla Preside e comunicarlo possibilmente ai docenti interessati.

In caso di uscite didattiche, gli alunni sprovvisti della regolare autorizzazione firmata dal genitore non potranno partecipare all'attività e rimarranno a scuola.

- La CONVOCAZIONE ALLE ATTIVITA' DI RECUPERO O POTENZIAMENTO viene segnalata agli alunni e alle famiglie tramite il Libretto personale dello Studente. Se per qualche motivo l'alunno non si potesse fermare all'incontro, è compito del genitore segnalarlo per iscritto sul libretto stesso, specificandone la motivazione.
- Poiché ogni disciplina ha la sua specificità, ogni docente dà precise indicazioni sui materiali da utilizzare. Pertanto ciascuno studente deve attenersi scrupolosamente a tali richieste (vedi Regolamento dell'Utente). E' vietato lasciare materiale a scuola se non autorizzati dai docenti. Se ci fosse la necessità di depositare oggetti si deve utilizzare l'apposito spazio al piano terra (nulla deve essere lasciato in atrio o nei corridoi alle ore 14.00)
- Per le attività di SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE gli alunni sono tenuti ad indossare la tuta, la maglietta della scuola e le scarpe da ginnastica che mettono prima dell'accesso in palestra. Per essere dispensati dalle lezioni di Scienze motorie per temporanee ragioni di salute occorre che il genitore compili la richiesta sul libretto personale dello Studente nello spazio comunicazioni Famiglia-Scuola e che sia fatta firmare alla Preside e al Docente della disciplina. Per periodi più lunghi o per l'esonero permanente, dovrà essere inoltrata alla Preside la richiesta firmata dai genitori accompagnata da certificazione medica.
- Durante l'intervallo (11.00-11.15) gli studenti possono usufruire degli spazi loro destinati (corridoi dei piani e cortile), tutti gli ambienti sono presidiati dai docenti in sorveglianza. Al suono della prima campanella gli alunni che sono in cortile rientrano e si avvicinano alle classi. Le aule sono chiuse per tutto il tempo dell'intervallo e ogni qualvolta la classe si allontani.
- Al termine delle lezioni gli alunni escono secondo le modalità scelte dalla famiglia stabilite nel documento riguardante l'uscita degli alunni. I ragazzi che rimangono a mensa, lasciano la cartella in classe e scendendo in atrio si portano nello spazio adiacente alla portineria.
- All'interno dell'Istituto i CELLULARI NON POSSONO ESSERE UTILIZZATI (Normativa Ministero P.I. 15/03/2007), pertanto gli studenti li consegnano all'inizio delle lezioni. I cellulari sono raccolti in un'apposita cassetta chiusa a chiave e, al termine delle lezioni, vengono restituiti e potranno essere riaccesi solo in atrio. Per questo motivo è necessario che ogni dispositivo porti indicati il cognome e il nome dell'alunno a cui appartiene e che venga protetto da un'apposita custodia.

La violazione di tale norma non verrà in alcun modo tollerata e in caso di inosservanza le sanzioni saranno le seguenti:

- la prima inadempienza comporterà il ritiro del cellulare da parte dell'insegnante e la

riconsegna ai genitori, che verranno quindi convocati dalla Coordinatrice didattica. Ciò inficerà il giudizio di condotta;

- in caso di comportamento reiterato si incorrerà nella sospensione dalle lezioni.

- Sono vietate REGISTRAZIONI, RIPRESE E FOTO non autorizzate dalla Presidenza negli spazi della Scuola.

Si rimanda al Regolamento dell'Utente una trattazione più ampia

SOMMINISTRAZIONE DI MEDICINALI

Le insegnanti o l'infermiera possono somministrare farmaci durante l'orario scolastico ***solo nel rispetto delle seguenti procedure:***

- Per gli alunni che necessitano abitualmente di assumere medicinali durante l'orario scolastico è necessario consegnare alla segreteria della scuola il certificato medico nel quale sono indicati il nominativo dell'alunno/a, la posologia e la modalità di somministrazione del farmaco. Contestualmente alla presentazione del certificato medico alla segreteria la famiglia consegnerà alla Scuola l'apposito modulo redatto dalla ASL (scaricabile dal sito della Scuola- sez. documenti), che autorizza la scuola alla somministrazione del medicinale. Il modulo debitamente compilato verrà controfirmato dalla Direttrice e consegnato in copia alla famiglia. Il medicinale, non scaduto, contrassegnato dal nome dell'alunno/a, dovrà essere consegnato in segreteria, che provvederà a conservarlo nell'apposito armadietto dell'infermeria.
- In caso di partecipazione ad attività extrascolastiche, quali gite o uscite didattiche, la famiglia deve consegnare all'insegnante di classe un'altra confezione del medicinale da somministrare con le indicazioni di somministrazione.

ALLERGIE E INTOLLERANZE

In caso allergie o di intolleranze alimentari, è necessario consegnare in segreteria un certificato medico che attesti gli alimenti che generano le allergie. La segreteria provvederà a comunicare alla mensa. I certificati medici hanno validità per l'anno scolastico in corso. Sarà premura della famiglia effettuare il rinnovo entro e non oltre la prima settimana dall'inizio delle lezioni di ogni anno scolastico. Ogni variazione dovrà essere comunicata tempestivamente alla segreteria e seguita obbligatoriamente da un certificato medico che indichi la variazione o la revoca. In caso di mancato consegna, rinnovo o revoca dei certificati, come da procedura, la scuola si solleva da ogni responsabilità per la mancata applicazione delle norme elencate.

SERVIZI

SERVIZIO MENSA

E' in funzione un servizio mensa scolastica per i ragazzi della Scuola Secondaria di I grado. La scuola si avvale di una convenzione con Milano Ristorazione per l'approvvigionamento delle derrate alimentari. Il confezionamento e la somministrazione dei pasti viene svolta da personale interno. Si garantisce il servizio di diete in caso di allergie, intolleranze, esigenze particolari. Il menù settimanale è esposto nella bacheca in atrio. Se si necessita di variazioni giornaliere, la richiesta va segnalata sul diario e comunicata all'insegnante. In caso di diete prolungate è necessario presentare in segreteria la prescrizione medica.

SERVIZIO POST SCUOLA

Per rispondere alle necessità organizzative familiari viene offerto anche un servizio post scuola (fino alle ore 18.00).

SERVIZIO SCUOLA ESTIVA

Per tutto il mese di Giugno e le prime settimane di Luglio la Scuola attiva un campo ludico, articolato in momenti di preghiera, canto, gioco, laboratori di creatività, uscite in piscina e gite. L'attività si svolge dalle ore 9.00 alle ore 16.00 e comprende la possibilità del servizio mensa.

La disponibilità di questo servizio aggiuntivo verrà comunicata per tempo alle famiglie onde facilitare l'iscrizione a tali attività, che dovrà essere fatta entro le scadenze stabilite dalla direzione.

ORARI UFFICI

	<i>LUNEDÌ</i>	<i>MARTEDÌ</i>	<i>MERCOLEDÌ</i>	<i>GIOVEDÌ</i>	<i>VENERDÌ</i>
<i>PAGAMENTI</i>	h.7.45 - 9.30 h.15.30 - 17.00	h.7.45 - 9.30 h.15.30 - 17.00	h.7.45 - 9.30 h.15.30 - 17.00	h.7.45 - 9.3 h.7.45 - 9.30 h.15.30 - 17.000	h.7.45 - 9.30 h.15.30 - 17.00
<i>SEGRETERIA</i>	h.16.00 - 17.30	h.8.15 - 10.00	h.8.15 10.00	h.16.00 - 17.30	h.8.15 - 10.00

E' possibile fare richieste di moduli o certificati anche via mail all'indirizzo:

info@scuolasantagemma.it

Per comunicazioni riguardanti i pagamenti è possibile contattare la responsabile via mail all'indirizzo: superiora@scuolasantagemma.it

NOTE SCUOLA

Gli alunni dell' **ISTITUTO SANTA GEMMA** (di cui è stata riconosciuta la parità con D.M. 29/12/2000) **USUFRUISCONO DELLA NOTE SCUOLA.**

La dote scuola integra in un unico strumento la pluralità dei contributi regionali che supportano le famiglie nelle spese per l'istruzione.

In particolare i nostri alunni usufruiscono del contributo regionale Dote Scuola per la **libera scelta.**

REGOLAMENTO DELL'UTENTE

L'Istituto "Santa Gemma" è una scuola cattolica in cui l'insegnamento, le iniziative, le proposte tendono a maturare nell'alunno la coscienza del dono della Fede, la coerenza per tradurlo nella vita, la decisione di testimoniare e di trasmetterlo.

Le iniziative che la scuola propone, siano esse religiose, caritative, culturali, ricreative, servono a sviluppare la personalità dell'alunno nella sua dimensione sociale e comunitaria: per questo è bene che egli vi aderisca.

I GENITORI sono i primi responsabili dell'educazione dei figli e, attraverso una efficace collaborazione con la Scuola, rendono possibile la continuità educativa.

Ai genitori viene richiesta una consapevole condivisione del PTOF, una collaborazione attiva e non occasionale alla vita della scuola, attraverso l'incontro con gli insegnanti, la partecipazione agli organi collegiali e alle iniziative promosse dalla Scuola.

Ogni forma di partecipazione dei genitori alla vita della scuola deve svolgersi in un clima di mutua fiducia e collaborazione.

All'interno dell'Istituto è assicurata la piena libertà di espressione del proprio pensiero e di riunione fuori dall'orario di lezione, nel rispetto dei principi della Costituzione e dello spirito che anima l'Istituto. Di ciò corre l'obbligo di informare il Capo di Istituto. Per quanto attiene alle assemblee di classe e d'Istituto si rimanda al DPR 416/74.

I genitori hanno il dovere di mantenersi in contatto con la Direzione per la giustificazione delle assenze dei propri figli o per altri motivi di carattere disciplinare.

Per ogni comunicazione i genitori devono servirsi del libretto personale dello studente; sono altresì invitati a firmare ogni tipo di comunicazione che la scuola intende far conoscere. Le comunicazioni scuola-famiglia sono normalmente affidate agli studenti, i quali hanno il dovere di trasmetterle. I genitori, da parte loro, sono vivamente pregati di esigere dai propri

figli la trasmissione delle comunicazioni a loro specificamente indirizzate.

Le giustificazioni delle assenze sono controllate dal Coordinatore Didattico o dalla persona responsabile da lei designata. Le assenze sono ritenute giustificate a seguito di una dovuta motivazione plausibile e debitamente firmata dal genitore, o da chi ne fa le veci, nell'apposito libretto.

Le famiglie, al fine di favorire il sereno svolgimento delle attività didattiche, non devono esigere informazioni al di fuori degli orari stabiliti e precedentemente concordati con l'insegnante interessato. Allo stesso modo, in caso di ritardo o di uscita anticipata dell'alunno dalla classe, è necessario che il genitore, o chi ne fa le veci, non interrompa l'attività didattica, ma attenda l'alunno all'entrata dell'edificio scolastico, evitando di sostare nel corridoio della scuola o di entrare all'interno della classe.

Al fine di responsabilizzare la gestione del proprio materiale, **non è consentito far recapitare a scuola** ciò che è stato dimenticato a casa e che è necessario per le lezioni del giorno.

I genitori sono tenuti a rispettare i tempi e le scadenze anche nell'ambito economico-amministrativo secondo le indicazioni date ad inizio di ogni anno scolastico.

Gli ALUNNI sono i protagonisti attivi e responsabili della propria crescita e interagiscono con tutti i membri della comunità educante a cui appartengono.

Gli alunni devono trovarsi a scuola almeno 5 minuti prima del regolare inizio delle lezioni, perché l'attività scolastica possa avviarsi puntualmente alle ore 8.05 per la Scuola Secondaria.

Si ritiene ritardo l'ingresso fino alle ore 8.25; oltre tale orario gli alunni saranno ammessi in classe nell'ora successiva (rimarranno in attesa nell'atrio dell'Istituto).

Per eventuali giustificazioni o richiesta di uscita fuori orario gli alunni devono presentarsi in Direzione con il proprio libretto personale. Le assenze per ragioni di famiglia, ove si protraggano per più di **tre giorni**, devono essere notificate mediante lettera dei genitori.

Gli alunni sono tenuti a presentarsi a scuola con un abbigliamento sobrio ed adeguato.

Ogni alunno viene a scuola con l'occorrente per svolgere il proprio lavoro scolastico. Deve averne cura personalmente perché nessuno risponde dell'eventuale smarrimento o deterioramento. La scuola declina ogni responsabilità in caso di smarrimento o danno.

Si ricorda che:

- Qualora si verificassero nel quadrimestre un numero di quattro dimenticanze nella medesima disciplina, verrà attribuito all'alunno un voto pari a 4/10, che farà media con le altre valutazioni della materia.
- In caso di mancata consegna nel giorno stabilito di un elaborato (ricerca, tema, tavola, esercitazione...), lo stesso potrà essere consegnato senza sanzioni il giorno successivo al docente oppure alla preside, diversamente verrà attribuita una valutazione pari a 4/10.

La scelta da parte del Collegio docenti di considerare rilevanti le dimenticanze di materiale e di compiti nella valutazione è data dalla convinzione che questo serva ad aiutare i ragazzi in un percorso di responsabilizzazione e impegno personale, quindi di successo formativo. Le modalità deliberate non creano conseguenze ad occasionali dimenticanze, ma aiutano ad essere attenti a quanto loro richiesto.

Gli alunni sono tenuti a rispettare strutture e attrezzature della scuola, il cui utilizzo è consentito solo con il permesso e alla presenza del personale educante. In caso di volontario danno arrecato alle cose, il responsabile è tenuto a risarcire i danni.

Gli alunni non si devono allontanare dall'aula, dalle aule speciali, dalla sala mensa e dai luoghi della ricreazione senza il permesso degli insegnanti o degli educatori di riferimento.

Gli alunni partecipano, oltre che alle lezioni, a tutte le attività culturali e formative che vengono programmate durante l'anno scolastico. Responsabili di tale impegno sono anche le famiglie.

Ogni alunno nell'ambiente della Scuola si impegna ad essere rispettoso verso tutte le persone (personale docente e non) che hanno il compito di aiutarlo nella sua formazione culturale, sociale ed umana, ed attenersi alle disposizioni che vengono date.

A cominciare dalla preghiera del mattino fino alla conclusione della giornata, tutta la vita della classe è occasione di educazione e partecipazione.

Gli alunni che intendono proporre alcune iniziative presentano le relative proposte all'approvazione della Direzione.

Gli alunni sono tenuti a mantenere un comportamento educato durante tutta la giornata scolastica e ad utilizzare un linguaggio corretto; eventuali provvedimenti disciplinari sono presi dalla Direzione, di concerto con le figure di riferimento.

Il Consiglio di classe si riserva di valutare la partecipazione ai viaggi d'istruzione o alle uscite didattiche di quegli alunni che hanno una valutazione del comportamento inferiore ad "abbastanza corretto" e/o una situazione didattica con un numero di insufficienze maggiore di tre, che denotano un atteggiamento non costruttivo.

Le dimenticanze del materiale e del libretto, i ritardi e le assenze sono scrupolosamente annotati quotidianamente sul Registro elettronico di classe. La comunicazione alla famiglia delle

dimenticanze viene fatta attraverso la voce note disciplinari della pagina personale dello studente del Registro Elettronico.

Ai sensi del DPCM 23 dicembre 2003 è assolutamente vietato fumare nell'ambiente scolastico: cortile e locali della scuola. E' altresì vietato fare riprese o foto senza autorizzazione della Direzione e utilizzare qualsiasi immagine su siti (fatto salvo il sito della Scuola) e social network senza previa autorizzazione scritta.

Ai sensi della Normativa Ministero P.I. 15/03/2007 i CELLULARI NON POSSONO ESSERE UTILIZZATI (Normativa Ministero P.I. 15/03/2007), pertanto gli studenti li consegnano all'inizio delle lezioni.

I cellulari sono raccolti in un'apposita cassetta chiusa a chiave e, al termine delle lezioni, vengono restituiti e non potranno essere riaccesi fino all'arrivo in atrio. E' opportuno che ogni dispositivo porti indicati il cognome e il nome dell'alunno a cui appartiene e che venga protetto da un'apposita custodia.

La violazione di tale norma non verrà in alcun modo tollerata e in caso di inosservanza le sanzioni saranno le seguenti:

- la prima inadempienza comporterà il ritiro del cellulare da parte dell'insegnante e la riconsegna ai genitori, che verranno quindi convocati dalla Coordinatrice didattica. **Ciò inficerà il giudizio di condotta;**
- in caso di comportamento reiterato si incorrerà nella sospensione dalle lezioni.

I genitori e gli alunni sono tenuti a conoscere questo regolamento ed ad adeguarvisi.

Per quanto riguarda tutto ciò che non è specificamente indicato, si rimanda alla normativa vigente, al PTOF di ogni ordine di scuola, al Progetto Educativo, al Patto di Corresponsabilità educativa, al Regolamento di Disciplina, al libretto personale dello studente e agli usi e alla prassi vigente nell'Istituto perché la comunità scolastica viva serena, ordinata e raggiunga il fine per cui è costituita.

Il presente documento è elaborato tenendo conto del Documento d'Indirizzo redatto dal Coordinatore didattico, del RAV e del Piano di Miglioramento, che insieme al Curricolo sono documenti che completano il PTOF.

Il presente Piano Triennale dell'Offerta Formativa
è stato elaborato dai Collegi dei Docenti dei diversi ordini di studio
su atto d'Indirizzo del coordinatore Didattico,
approvato dal Consiglio d'Istituto per il triennio 2019/2022 in data 19 settembre 2019
e riesaminato e approvato nelle sue modifiche e integrazioni in data 24 settembre 2019
e pubblicato sul sito dell'Istituto.

ALLEGATO 1: PATTO DI CORRESPONSABILITÀ EDUCATIVA

PATTO EDUCATIVO di CORRESPONSABILITÀ SCUOLA DELL'INFANZIA

(in base al D.M. n. 5843/A3 del 16 ottobre 2006 "linee d'indirizzo sulla cittadinanza democratica e legalità", al D.P.R. n. 249 del 24/06/1998 e D.P.R. n. 235 del 21/11/2007 "Regolamento recante lo Statuto delle Studentesse e degli Studenti della scuola secondaria", al D.M. n. 16 del 5 febbraio 2007 "Linee d'indirizzo generali ed azioni a livello nazionale per la prevenzione del bullismo", al D.M. n. 30 del 15 marzo 2007 "Linee d'indirizzo ed indicazioni in materia di utilizzo di telefoni cellulari e di altri dispositivi elettronici durante l'attività didattica, irrogazione di sanzioni disciplinari, dovere di vigilanza e di corresponsabilità dei genitori e dei docenti")

...SCUOLA

La scuola si impegna a promuovere tra tutte le componenti della comunità scolastica opportune iniziative ed attività per creare quel clima di comunione e di reciproca accoglienza necessario per una condivisione responsabile dell'impegno educativo mettendo disposizione l'ambiente scolastico per tale scopo.

La scuola, inoltre, coinvolge in una formazione permanente tutte le componenti della comunità educante, mediante mezzi adeguati ai vari gruppi perché ognuno diventi operatore di cultura, ricco di umanità ed esperto nel comunicarla.

Favorisce il dialogo aperto e costruttivo per la conoscenza e l'approfondimento delle proposte tese a realizzare le finalità della scuola stessa.

Promuove scambi di conoscenze e di esperienze tra le varie scuole, cattoliche e non, con apertura alle esigenze del territorio e si impegna a riferirsi costantemente ai valori fondamentali su cui si basa la proposta educativa cristiana.

...INSEGNANTI

Essere insegnanti di una scuola dell'infanzia richiede la padronanza di specifiche competenze culturali e pedagogiche, psicologiche, metodologiche e didattiche unite ad una aperta sensibilità e disponibilità alla relazione educativa con i bambini. Il compito dell'insegnante va ben oltre la semplice custodia del bambino, ha infatti il compito di guidarlo nella crescita integrale ed armonica.

Alle insegnanti è perciò chiesto di:

- Lavorare in équipe e in collaborazione con tutti i soggetti (genitori, Consiglio, personale non docente, territorio) per permettere un comunicazione costante ed una condivisione del

progetto formativo.

- Programmare e svolgere i diversi compiti didattici, di osservazione e valutazione e di condivisione con le famiglie.
- Esprimere le proprie attitudini ed abilità nell'organizzazione dei Laboratori, dando spazio alla più ampia valorizzazione delle risorse umane e professionali.
- Effettuare una formazione continua per una crescita personale e professionale.
- Mantenere la massima riservatezza su ogni informazione professionale, rispettando le norme deontologiche della professione

...GENITORI

Essere genitori di un bambino che frequenta la Scuola dell'Infanzia significa entrare a far parte di un nuovo gruppo sociale con cui condividere il compito educativo con progetti mirati.

L'esempio è il primo strumento educativo. Il genitore è chiamato:

- ad essere un vero modello per il figlio, prima di tutto nel rispetto delle regole della convivenza.
- A informarsi sulle attività e i percorsi proposti leggendo i documenti esposti ma soprattutto interpellando il bambino, in modo da conoscere il lavoro svolto e valorizzare la sua esperienza scolastica.
- A sentirsi parte di un gruppo e perciò partecipare ai vari incontri e alle varie iniziative apportando il proprio contributo.
- Essere promotori della comunicazione con la scuola e quindi informare l'insegnante di classe di elementi relativi al bambino utili alla personalizzazione dell'intervento educativo.
- Rispettare la privacy della comunicazione servendosi di spazi e tempi idonei per meglio dialogare con le insegnanti.

Per favorire lo svolgimento delle attività educativo-didattiche e garantire la sicurezza di tutti i bambini della scuola ogni genitore è tenuto a:

- **rispettare l'orario stabilito sia d'ingresso sia d'uscita**
- **sostare nella scuola solamente il tempo necessario per affidare il proprio bambino ad un'insegnante; al termine della giornata è bene non trattenersi ulteriormente in salone;**
- **far conoscere e delegare per iscritto su carta libera le persone incaricate di ritirare dalla scuola il proprio bambino;**
- **in caso di entrata posticipata o uscita anticipata è bene preavvisare le insegnanti.**

PATTO EDUCATIVO di CORRESPONSABILITÀ SCUOLA PRIMARIA E SCUOLA SECONDARIA

(in base al D.M. n. 5843/A3 del 16 ottobre 2006 “linee d’indirizzo sulla cittadinanza democratica e legalità”, al D.P.R. n. 249 del 24/06/1998 e D.P.R. n. 235 del 21/11/2007 “Regolamento recante lo Statuto delle Studentesse e degli Studenti della scuola secondaria”, al D.M. n. 16 del 5 febbraio 2007 “Linee d’indirizzo generali ed azioni a livello nazionale per la prevenzione del bullismo”, al D.M. n. 30 del 15 marzo 2007 “Linee d’indirizzo ed indicazioni in materia di utilizzo di telefoni cellulari e di altri dispositivi elettronici durante l’attività didattica, irrogazione di sanzioni disciplinari, dovere di vigilanza e di corresponsabilità dei genitori e dei docenti”)

La scuola è l’ambiente educativo e di apprendimento in cui si promuove la formazione di ogni alunno attraverso l’interazione sociale in un contesto relazionale positivo.

La condivisione delle regole del vivere e del convivere può avvenire solo con un’efficace e fattiva collaborazione con la famiglia. La scuola, pertanto, persegue l’obiettivo di costruire **un’alleanza educativa con i genitori**. Non si tratta di rapporti da stringere solo in momenti critici, ma di relazioni costanti che riconoscano i reciproci ruoli e che si supportino vicendevolmente nelle comuni finalità educative.

Il Patto è un **impegno che scuola, famiglie, alunni**, nell’ambito dei propri ruoli, delle proprie competenze e del proprio grado di coinvolgimento, **si assumono per promuovere una comune linea educativa**.

Con il seguente patto educativo di corresponsabilità

LA SCUOLA SI IMPEGNA A:

- Offrire un servizio educativo e di istruzione che si esprime essenzialmente nella pedagogia dell’accoglienza, per la promozione umana e cristiana della persona, nell’intento di farle vivere l’esperienza di essere accolta per imparare ad accogliere;
- Realizzare i curricula disciplinari nazionali e le scelte progettuali, metodologiche e pedagogiche elaborate nel Piano dell’Offerta Formativa, tutelando il diritto ad apprendere, favorendo lo sviluppo delle conoscenze e delle competenze, il sostegno nelle diverse abilità anche con attività di recupero e l’accompagnamento nelle situazioni di disagio;
- Procedere nella proposta formativa in modo graduale rispetto ai programmi e ai ritmi di apprendimento di ciascuno;
- Favorire la crescita di ogni soggetto in pienezza di umanità attraverso una formazione spirituale, culturale e sociale qualificata, aperta alla pluralità delle idee, nel rispetto dell’identità di ciascun studente, valorizzando il positivo e apprezzandone i progressi;
- Creare un clima sereno e corretto, attraverso l’ascolto e il dialogo, esprimendo eventuali rimproveri sempre in forma rispettosa della sensibilità dell’alunno e favorendo la maturazione dei comportamenti e dei valori, la lotta ad ogni forma di pregiudizio e di emarginazione;

- Garantire la massima trasparenza nelle valutazioni, chiarendone le modalità e motivando i risultati, utilizzando l'errore come momento di riflessione e di rinforzo per un autentico apprendimento;
- Assicurare la chiarezza e la tempestività nelle comunicazioni, mantenendo un costante rapporto con le famiglie, con strumenti diversi, nel rispetto della privacy;
- Prestare attenzione ai problemi degli alunni, ricercando ogni possibile sinergia con le famiglie e garantendone la riservatezza.

LA FAMIGLIA SI IMPEGNA A:

- Condividere gli obiettivi educativi e collaborare con gli insegnanti per il raggiungimento di essi, rispettando la loro libertà di insegnamento e la loro competenza didattica e valutativa;
- Ricercare il dialogo con i docenti per affrontare insieme eventuali difficoltà e problemi;
- Tenersi aggiornata su impegni, scadenze, attività scolastiche, controllando costantemente il libretto personale o il diario le comunicazioni scuola-famiglia (su cartaceo o su web), firmandole per presa visione;
- Partecipare con regolarità alle riunioni previste, collaborando all'azione educativa e alle iniziative della scuola anche mediante pareri e proposte, riconoscendo, tuttavia, nella didattica il ruolo primario dei docenti;
- Controllare con frequenza che il proprio figlio rispetti le regole della classe e il regolamento dell'Istituto, che partecipi attivamente e responsabilmente alla vita della scuola, informandosi sistematicamente sul rendimento scolastico;
- Intervenire con coscienza e responsabilità rispetto ad eventuali danni provocati dal figlio a carico di persone, arredi, materiale didattico, anche con il recupero e risarcimento del danno;
- Presentare, discutere e condividere con i propri figli il presente patto educativo sottoscritto con l'istituzione scolastica.

LO STUDENTE SI IMPEGNA A:

- Rendersi protagonista della propria crescita personale, partecipando in modo responsabile alla vita della scuola, secondo i valori cristiani da essa proposti;
- Frequentare con regolarità e puntualità le lezioni, partecipando in modo attivo e responsabile alle proposte didattiche, impegnandosi a far pervenire alla famiglia ogni comunicazione data dalla scuola;

- Mantenere costantemente un comportamento positivo e corretto, rispettando l'ambiente scolastico inteso come insieme di persone, oggetti e situazioni, collaborando con gli altri a creare un clima di rispetto per una serena convivenza civile;
- Accettare, rispettare e aiutare gli altri e i diversi da sé, impegnandosi a comprendere le ragioni dei loro comportamenti, secondo la pedagogia dell'accoglienza di cui la scuola è promotrice;
- Conoscere e rispettare le regole della classe e il regolamento dell'Istituto;
- Vestirsi in modo adeguato e rispettoso dell'istituzione scolastica, accogliendo anche i richiami della Direzione;
- Considerare i seguenti indicatori: rispetto delle persone e delle regole, motivazione ed impegno, attenzione ai bisogni degli altri e responsabilità negli impegni assunti, come parametri di riferimento per il giudizio di condotta.

ALLEGATO 2: PIANO DI MIGLIORAMENTO

PIANO DI MIGLIORAMENTO

2019-2022

ISTITUTO SANTA GEMMA- MILANO

RESPONSABILE DEL PIANO: COORDINATORE DIDATTICO – CHIARA FUMAGALLI

Composizione del gruppo che segue la progettazione del PdM

Nome e cognome	Ruolo nell'organizzazione scolastica	Ruolo nel Gruppo di miglioramento
FUMAGALLI CHIARA	COORDINATORE DIDATTICO	COORDINATORE E RESPONSABILE DEL GdM
DE SANTIS LEONARDO	DOCENTE SCUOLA SECONDARIA	MEMBRO DEL GdM
DUGNANI SERENA	DOCENTE SCUOLA SECONDARIA	MEMBRO DEL GdM
MARZO ALESSIO	DOCENTE SCUOLA SECONDARIA	MEMBRO DEL GdM
NATOLO ROSANNA	DOCENTE SCUOLA SECONDARIA	MEMBRO DEL GdM

PRIMA SEZIONE

Scenario di riferimento	
Informazioni ritenute necessarie per la spiegazione delle scelte di miglioramento	<p>Il quadro emerso dall'autovalutazione è nel suo insieme positivo. Nell'analisi dei risultati ci si è soffermati ad analizzare i punti di debolezza che possono diventare occasioni per migliorare gli esiti formativi dei nostri studenti sia dal punto di vista didattico sia educativo e che quindi hanno determinato la scelta degli obiettivi del RAV.</p> <p>Le riflessioni del team hanno portato alla condivisione dei seguenti obiettivi:</p> <ul style="list-style-type: none">• miglioramento dei risultati di apprendimento• attenzione ai ragazzi in difficoltà• potenziamento delle eccellenze• sviluppo delle competenze di cittadinanza
Il contesto socio-culturale in cui la scuola è inserita (reti sul territorio, caratteristiche sociali e culturali dell'ambiente in cui la scuola è inserita, modelli)	<p>L'Istituto Santa Gemma fa parte della rete di scuole che le Suore di Santa Marta dirigono in diverse parti del mondo, interpretando e applicando all'educazione dei bambini e dei giovani i principi del proprio Fondatore, il Beato Tommaso Reggio. In particolare la scuola è membro attivo della rete delle scuole italiane, luogo privilegiato di</p>

<p>educativi di riferimento, offerte per la gestione del tempo libero)</p>	<p>scambi e formazione.</p> <p>L'Istituto Santa Gemma è una scuola che si inserisce nel sistema scolastico nazionale in collaborazione con altre scuole statali e non statali del territorio.</p> <p>Fin dal 1927 è un punto di riferimento storico-culturale per il quartiere di Milano-Bovisa. La direzione dell'Istituto Santa Gemma venne affidata alle Suore di S. Marta: il loro compito consisteva nel provvedere all'educazione e all'inserimento sociale delle ragazze loro affidate. Inizialmente si caratterizzò come struttura educativa – assistenziale per l'infanzia abbandonata. Successivamente (1946) l'Istituto trasformò la sua attività da educativa – assistenziale in educativa – didattica. Oggi è una comunità educativa composta da religiose e laici che, nei rispettivi ruoli, condividono la responsabilità educativa e collaborano alla formazione dei bambini e dei ragazzi con l'apporto delle loro esperienze professionali, umane e cristiane.</p> <p>Conformemente alla legge sulla scuola paritaria (62/2000) l'Istituto accoglie, senza discriminazioni, alunni e famiglie che scelgono di accettare e condividere il Progetto Educativo <u>dell'Istituto</u>. Al centro dell'operare <u>dell'Istituto</u> c'è l'attività didattica, integrata con attività religiose, culturali, sociali e ricreative, caratterizzate da un comune stile formativo, che mira a promuovere il completo e armonico sviluppo della personalità dell'alunno, guidandolo a diventare gradualmente artefice e protagonista della propria formazione e della propria vita.</p> <p>Attualmente la struttura dell'Istituto Santa Gemma si articola in:</p> <ul style="list-style-type: none"> • scuola dell'infanzia (paritaria) • scuola primaria (parificata e paritaria) • scuola secondaria di primo grado (paritaria). <p>L'istituto è situato a Milano in via Filippo Baldinucci, 88, nel quartiere di Bovisa. Esso è una presenza storica del territorio. La Congregazione delle Suore di Santa Marta ha mantenuto negli anni un ruolo importante e riconosciuto dagli abitanti del quartiere nella formazione e nell'educazione culturale dei bambini e dei ragazzi.</p> <p>La realtà che gravita attorno alla scuola si è notevolmente modificata nel corso dei decenni. Anche oggi il quartiere Bovisa è in continua evoluzione e ha saputo superare lo stereotipo di zona lontana dal centro, poiché offre a chi la vive e la abita un contesto culturale, sociale e multietnico ricco di potenziale. L'area, destinata a diventare punto nevralgico per Milano, sta attirando interessanti progetti di sviluppo e ricerca, in particolare nella zona del polo universitario.</p>
<p>L'organizzazione scolastica (composizione popolazione scolastica alunni, strategie della scuola per il coinvolgimento delle famiglie, obiettivi del PTOF, modalità di condivisione metodologica e didattica tra insegnanti, attenzione alle dinamiche tra pari, gestione della</p>	<p><u>COMPOSIZIONE POPOLAZIONE SCOLASTICA ALUNNI</u></p> <p>La popolazione scolastica alla data del 1 settembre 2019 è composta da 502 alunni:</p> <ul style="list-style-type: none"> • 109 di scuola dell'infanzia distribuiti in 4 sezioni, • 260 di scuola primaria distribuiti in 10 classi con un'organizzazione di 30 ore settimanali, • 133 di scuola sec. di 1° distribuiti in 6 classi con un'organizzazione di 30 ore settimanali.

<p>scuola, sistemi di comunicazione)</p>	<p>L'Istituto è composto da un unico plesso scolastico.</p> <p>Aspetto positivo-opportunità: la specifica caratteristica strutturale dell'Istituto: piccola comunità promuovente la qualità culturale del territorio; diversi di loro si tratta di rispettare e continuare una vera tradizione familiare: numerosi studenti infatti entrano alla scuola dell'infanzia ed escono da preadolescenti dalla secondaria come hanno fatto alcuni familiari prima di loro.</p> <p>Aspetti negativi-vincoli: l'utenza del Santa Gemma comprende alunni che</p> <ul style="list-style-type: none"> • abitano nel quartiere insieme ad altri che provengono dalla provincia o da altre zone della città di Milano, • la composizione sociale degli alunni che la frequentano è variegata, così come la situazione lavorativa dei genitori. <p>Questo costituisce un elemento d'attenzione fondamentale per la nostra organizzazione scolastica, che deve rispondere mettendo in essere servizi specifici.</p> <p><u>COINVOLGIMENTO FAMIGLIE</u></p> <p>Aspetti positivi-opportunità:</p> <ul style="list-style-type: none"> • stretta condivisione con le famiglie che sono parte attiva in numerose iniziative della Scuola; • significativa è la presenza delle famiglie alle diverse proposte. <p>Aspetti negativi-vincoli:</p> <ul style="list-style-type: none"> • indirizzare la partecipazione dei genitori promuovendo la condivisione delle finalità culturali e valoriali della scuola • ricercare un equilibrio tra accoglienza dei bisogni delle famiglie e mantenimento del ruolo istituzionale della scuola. <p><u>OBIETTIVI PTOF</u></p> <p>Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa, non solo documenta l'azione formativa della scuola, ma attesta il suo ruolo centrale rispetto allo sviluppo socio-culturale del contesto territoriale. Esso rappresenta una guida concreta nella realizzazione della quotidiana attività didattica ed educativa che gli operatori scolastici attuano e garantisce l'unitarietà, l'integrazione e la coerenza degli interventi formativi.</p> <p>Con il Piano Triennale dell'Offerta Formativa, l'Istituto si prefigge di:</p> <p>a) soddisfare i bisogni d'istruzione e formazione degli alunni, valorizzando l'individualità personale, culturale, morale e religiosa di ciascuno, nel rispetto dei diritti e delle libertà fondamentali garantiti dalla Costituzione e puntualmente tutelati nella comunità scolastica, attraverso una convivenza democratica, solidale e rispettosa delle diversità;</p> <p>b) assicurare la qualità, l'efficacia, l'efficienza e la produttività del</p>
--	---

servizio, in modo da fare acquisire agli alunni le conoscenze, le competenze e le capacità necessarie alla conquista e all'esercizio dell'autonomia personale, anche nella prospettiva delle scelte future; c) **realizzare** un insegnamento qualificato, idoneo ad offrire risposte concrete alle esigenze e ai bisogni formativi degli alunni, in linea di continuità con lo sviluppo e la diversità di ciascuno e in rapporto ai programmi nazionali, ai progetti dell'Istituto e al contesto socio-culturale del territorio.

La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dalle nuove Indicazioni per il Curriculum (2012) che viene utilizzato come strumento di lavoro per la progettazione delle attività didattiche. La riflessione interna sul curriculum coinvolge l'intera comunità scolastica.

Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo della scuola e sono volte a creare un'occasione di potenziamento delle competenze degli studenti.

I docenti fanno riferimento a criteri di valutazione comuni definiti a livello di Collegi docenti per la formulazione del giudizio sintetico quadrimestrale e di fine anno.

Aspetti positivi-opportunità:

- inclusione è un punto nodale del PTOF con la partecipazione di tutti i docenti.
- presenza di un curriculum in verticale di scuola, con documenti e procedure di progettazione correlati e condivisi; il curriculum, diviso in tre parti, una per ciascun grado scolastico, è stato elaborato da tutti i docenti e per questo non è solo un documento burocratico.
- Attuazione di una didattica per competenze riferita alle otto competenze europee, così come previsto nelle "Nuove Indicazioni" (2012);
- curriculum di scuola strutturato in verticale a matrice, con un collegamento coerente tra: competenze, profilo in uscita, dimensioni di competenza, traguardi disciplinari per lo sviluppo delle competenze, obiettivi di apprendimento.
- Realizzazione di un progetto di continuità.
- Confronto sul Curriculum verticale tra i vari ordini di scuola, con definizione di attività condivise.

Aspetti negativi-vincoli:

difficoltà nell'utilizzo concreto, quotidiano del curriculum di scuola e nella consapevolezza da parte di tutti i docenti del senso generale del processo d'innovazione in atto.

- Vanno valorizzati i curricula verticali disciplinari che realizzano sia la verticalizzazione, sia l'essenzializzazione e che contemplano i contenuti/concetti/nuclei fondanti irrinunciabili di scuola;
- vanno potenziati accordi su specifici aspetti irrinunciabili del curriculum, anche in relazione ai contenuti;
- occorre porre nel curriculum d'Istituto una maggiore attenzione alla progettazione e valutazione delle competenze trasversali.

CONDIVISIONE METODOLOGICA E DIDATTICA

Aspetti positivi-opportunità:

- condivisione di un strumenti di valutazione di scuola;
- presenza di documenti e azioni di passaggio e procedure standard di progettazione e valutazione condivise, collegiali;
- unità trasversali di lavoro per competenze che si concludono con compiti di realtà multidisciplinari, svolte per classi, classi parallele;
- utilizzo delle lavagne LIM in tutte le classi della scuola primaria e secondaria
- rilevazione dei bisogni formativi e progettazione didattica sulla base dell'analisi degli stessi.

Aspetti negativi-vincoli:

- le abilità chiave trasversali vanno sviluppate maggiormente in continuità e vanno meglio definite, per rendere più agito il curricolo in verticale;
- difficoltà nell'integrare la valutazione delle conoscenze con la valutazione delle competenze e l'osservazione dei processi e nell'uso dei nuovi strumenti di valutazione per i traguardi di competenza;
- difficoltà nel definire un rapporto stretto e coerente tra progettazione didattica e valutazione;
- necessità di una maggiore consapevolezza dei diversi aspetti della valutazione (formativa, sommativa, proattiva, diagnostica);
- potenziamento dell'organizzazione e archiviazione dei materiali per una migliore condivisione di buone pratiche tra docenti.

RELAZIONI TRA PARI**Aspetti positivi-opportunità:**

clima relazionale buono;

- attuazione di diverse strategie didattiche che favoriscono la relazione, come apprendimento cooperativo, tutoring, lavori inerenti la socio emotività e le abilità sociali, lavori di gruppo e laboratori, momenti di riflessione socio emotiva, argomentazione, confronto tra pari;
- uscite didattiche, viaggi d'istruzione, per favorire la socializzazione tra pari.

GESTIONE SISTEMA**Aspetti positivi-opportunità:**

- senso di appartenenza alla comunità scolastica,
- presenza di una vera comunità professionale,
- presenza di commissioni di lavoro.
- Coordinamento adeguato da parte della dirigenza degli aspetti amministrativi e didattici.

Aspetti negativi-vincoli:

necessità di implementare la leadership distribuita e partecipata, per

	<p>diffondere mezzi e fini e condividere più sostanzialmente i percorsi in tutta la comunità professionale.</p> <p><u>SISTEMI COMUNICAZIONE</u></p> <ul style="list-style-type: none"> • Sito Internet della scuola, • posta elettronica, • Consigli di classe/interclasse/intersezione, • incontri con i genitori (colloqui individuali e assemblee), • Consiglio d'Istituto
<p>Il lavoro in aula (attenzione alle relazioni docenti-alunni, gli ambienti di apprendimento, progetti di recupero e potenziamento degli apprendimenti, utilizzo di nuove tecnologie per la didattica)</p>	<p>La scuola ha definito con le famiglie un patto educativo di corresponsabilità. Ogni classe realizza attività orientate alla conoscenza e all'acquisizione delle regole di comportamento. Il clima relazionale tra pari e tra docenti e alunni risulta essere positivo e qualora insorgano situazioni problematiche, la scuola interviene con tempestività e prevalentemente attraverso azioni interlocutorie e costruttive.</p> <p>La qualità della relazione educativa docente-alunni riveste un ruolo di primaria importanza ed è caratterizzata da:</p> <ul style="list-style-type: none"> - analisi dei bisogni formativi degli alunni, tramite l'osservazione, l'ascolto, somministrazione di test; - progettazione e realizzazione di percorsi rispondenti ai loro bisogni formativi ed al contesto socio-culturale di appartenenza; - centralità dell'alunno nei processi di insegnamento-apprendimento; - ambienti che promuovono esperienze "significative" di apprendimento; - utilizzo di metodologie e strategie didattiche atte a perseguire gli obiettivi: <ul style="list-style-type: none"> ✓ didattica laboratoriale; ✓ apprendimento cooperativo; ✓ integrazione delle ICT nella didattica; <p>L'ampliamento dell'offerta formativa è finalizzato, soprattutto, al recupero e potenziamento delle competenze chiave e alla realizzazione di interventi per gli alunni in situazione di disagio e/o svantaggio. Le LIM sono presenti in tutte le aule della scuola primaria e secondaria e sono utilizzate quotidianamente. Sono disponibili per le varie attività numerosi notebook e video proiettori.</p>

IDEE GUIDA DEL PIANO DI MIGLIORAMENTO		
Descrizione dei processi che hanno portato alla scelta degli obiettivi di miglioramento	Criticità individuate/piste di miglioramento	Punti di forza della scuola/risorse
<p>Risultati della valutazione esterna (Prove Invalsi) e analisi degli apprendimenti nelle varie discipline. Riflessione sulla difficoltà di monitorare e valutare le competenze trasversali</p>	<p>Difficoltà a codificare i percorsi di sviluppo delle competenze trasversali e le modalità di valutazione. Scarso utilizzo di griglie di osservazione e valutazione delle competenze.</p>	<p>I risultati delle prove invalsi 2019 risultano sopra la media, migliorando le prestazioni rispetto agli anni precedenti. Poco significativa la frammentazione fra classi; percentuale di livelli 3 e 4</p>

		superiore alla media. Si ritiene valido l'approccio messo in atto con potenziamento delle competenze relative alla comprensione del testo e allo sviluppo di competenze logiche
Risultati dei processi di autovalutazione	<p>ESITI Competenze chiave e di cittadinanza (5) Risultati a distanza (5)</p> <p>PROCESSI Continuità e orientamento (5)</p> <p>Nell'analisi dei risultati ci si è soffermati ad analizzare punti di debolezza o di poco controllo che possono, se meglio codificati e monitorati, diventare occasioni per migliorare gli esiti formativi dei nostri studenti sia dal punto didattico che educativo e che quindi hanno determinato la scelta degli obiettivi di miglioramento del RAV.</p>	<p>Punti di forza emersi nel rapporto di autovalutazione sono riferiti alle seguenti aree:</p> <p>ESITI Risultati scolastici (7) Risultati nelle prove standardizzate nazionali (6)</p> <p>PROCESSI Curricolo, progettazione e valutazione (6) Ambiente di apprendimento (6) Inclusione e differenziazione (6) Orientamento strategico e organizzazione della scuola (6) Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane (5) Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie (6)</p> <p>Punto di forza è costituito dalla stabilità del corpo docente che garantisce la continuità educativo-didattica favorendo una relazionalità empatica, presupposto anche di buoni risultati formativi. Da migliorare valorizzazione competenze dei docenti.</p>
Linea strategica del piano	<p>Il Gruppo di Miglioramento, dopo un'attenta analisi di quanto emerso dal RAV ha cercato di coniugare le istanze emerse nel Rapporto per avviare un percorso di miglioramento basato sull'individuazione delle aree prioritarie su cui agire e delle relative iniziative da implementare. La riflessione sulle criticità e sui punti di forza emersi ha fornito l'idea guida, che rappresenta il filo conduttore del piano: investire su un miglioramento continuo degli esiti educativi e formativi degli studenti, sostenendo gli alunni in difficoltà, elevando il livello di preparazione della classe, potenziando le eccellenze, ma anche incrementando le competenze sociali e civiche.</p>	
Definizione di	Obiettivi strategici	Indicatori
	1. SOSTENERE L'ALUNNO IN DIFFICOLTÀ'	1.1 Conoscenza dei prerequisiti dell'alunno e delle sue difficoltà

	<p>.</p> <p>2. ELEVARE LA PREPARAZIONE DELLA CLASSE</p> <p>3. POTENZIAMENTO DELLE ECCELLENZE</p> <p>4. INCREMENTARE LE COMPETENZE SOCIALI E CIVICHE</p>	<p>(se in presenza di valutazione diagnostica).</p> <p>1.2 Dialogo con l'alunno, con la famiglia e con eventuali figure professionali che lo seguono.</p> <p>1.3 Eventuale stesura di un PDP.</p> <p>1.4 Strutturazione di graduali percorsi individuali ai fini di un recupero di conoscenze e competenze.</p> <p>1.5 offerta di occasioni didattiche (recupero, sportello help, corso pomeridiano ...) in orario curricolare ed extracurricolare ai fini di un recupero sulle fragilità emerse.</p> <p>1.6 Monitoraggio mensile della situazione e comunicazione alla famiglia.</p> <p>1.7 Eventuale guida e figura di supporto, previo accordi con la famiglia.</p> <p>2.1 Rilevazione regolare degli apprendimenti da parte del docente.</p> <p>2.2 Rinforzo in aula attraverso l'utilizzo di differenti metodologie e strumenti didattici (LIM, attività laboratoriali ...).</p> <p>2.3 Rinforzo della motivazione del singolo alunno.</p> <p>2.4 Personalizzazione dell'attività.</p> <p>2.5 Individuazione da parte del docente di fasce di livello</p> <p>2.6 Messa in atto di percorsi per fasce di livello.</p> <p>2.7 Frequenza di laboratori/corsi opzionali.</p> <p>3.1 Aumento del numero di proposte di potenziamento.</p> <p>3.2 Incremento del numero di studenti con un livello di preparazione medio-alto.</p> <p>4.1 Sviluppo da parte dei docenti di griglie di osservazione e valutazione relativi alle Competenze di chiave di cittadinanza</p> <p>4.2 Incremento dei percorsi di cittadinanza nelle diverse aree</p>
--	--	---

		disciplinari 4.3 Definizione di progetti pluridisciplinari con attenzione alla valutazione delle competenze
--	--	---

SECONDA SEZIONE

PROGETTO 1

Indicazioni di progetto PROGETTO 1	Titolo del progetto	SOSTENERE L'ALUNNO IN DIFFICOLTA'	
	Responsabile del progetto	Suor Chiara Fumagalli	
	Data di inizio e fine	Settembre 2019-Giugno 2022	
La pianificazione (Plan)	Pianificazione obiettivi operativi	Obiettivi operativi	Indicatori di monitoraggio e valutazione
		<p>1. Conoscenza dei prerequisiti dell'alunno e delle sue difficoltà (se in presenza di valutazione diagnostica) raccolti dalla Direzione e condivisi con il Consiglio di Classe. (Entro 10 settembre)</p> <p>2. Dialogo con l'alunno, con la famiglia e con eventuali figure professionali che lo seguono. (Entro fine ottobre)</p> <p>3. Eventuale stesura di un PDP. (Entro fine novembre)</p> <p>4. Strutturazione di graduali percorsi individuali ai fini di un recupero di conoscenze e competenze. (Da novembre)</p> <p>5. Offerta di occasioni didattiche (recupero, sportello help, corso pomeridiano ...) in orario curricolare ed extracurricolare ai</p>	<ul style="list-style-type: none"> ○ Note di raccordo, relazione e certificazioni, colloqui con i docenti del ciclo precedente ○ Condivisione da parte del Collegio docenti e stesura eventuale di un PDP o di un PEI ○ Progettazione e attuazione di attività di recupero individuali o a piccoli gruppi ○ Verbali Consigli di Classe ○ Lettere di Comunicazione alle famiglie ○ Colloqui con le famiglie e gli alunni

		fini di un recupero sulle fragilità emerse. (Da metà ottobre a metà maggio) 6. Monitoraggio mensile della situazione e comunicazione alla famiglia. (Da settembre a maggio) 7. Eventuale guida e figura di supporto, previo accordi con la famiglia. 8. Verifica degli apprendimenti	○Attività di recupero
	Relazione tra la linea strategica del Piano ed il progetto	In relazione alle criticità individuate, il progetto prevede interventi volti a migliorare il successo formativo degli alunni e una migliore personalizzazione della didattica	
	Risorse umane necessarie	Gruppo di Miglioramento Docenti del Consiglio di Classe Famiglia e alunno Enti ed esperti	
	Destinatari del progetto	Docenti della scuola secondaria (circa 14 docenti) e gli alunni di tutte le classi/sezioni.	
	Budget previsto		
La realizzazione (Do)	Descrizione delle principali fasi di attuazione	Fase 1. Raccolta da parte della Direzione della documentazione relativa al percorso scolastico dell'alunno, anche attraverso colloqui con famiglia, docenti precedenti o esperti (10 ore) Fase 2. Condivisione da parte dei Consigli di classe della scuola secondaria di quanto emerso e confronto con docenti della scuola primaria per alunni interni nel passaggio di ordine di scuola entro 10 settembre (2 ore) Fase 3. Osservazione da parte dei docenti. Dialogo con l'alunno, con la famiglia e con eventuali figure professionali che lo seguono entro la fine del mese di ottobre. (3 ore) Fase 4. Eventuale stesura di un PDP da parte del Consiglio di Classe e condivisione dello stesso con la famiglia da parte del Coordinatore di classe.	

		<p>(Entro fine novembre)</p> <p>Fase 5.</p> <p>Strutturazione da parte dei docenti curricolari di graduali percorsi individuali ai fini di un recupero di conoscenze e competenze. (Da novembre)</p> <p>Fase 6.</p> <p>Offerta di occasioni didattiche (recupero, sportello help, corso pomeridiano ...) in orario curricolare ed extracurricolare ai fini di un recupero sulle fragilità emerse, concordate con la Direzione e condivise con il Consiglio di Classe e la famiglia. (Da metà ottobre a metà maggio)</p> <p>Fase 7.</p> <p>Monitoraggio mensile della situazione e comunicazione alla famiglia in caso di situazioni preoccupanti. (Da settembre a maggio)</p> <p>Fase 8.</p> <p>Suggerimento alla famiglia di un'eventuale guida o figura di supporto per supportare l'alunno.</p> <p>Fase 9.</p> <p>Verifica dei livelli di apprendimento</p>
	Descrizione delle attività per la diffusione del progetto	Collegio dei Docenti, Consiglio di Istituto, Consigli di classe, Assemblee di classe e pubblicazioni sul sito web della scuola.
Il monitoraggio e i risultati (Check)	Descrizione delle azioni di monitoraggio	Incontri periodici del GdM Consigli di Classe Griglie di osservazione delle performance degli apprendimenti Schede di valutazione
	Target	Riduzione del numero dei debiti formativi
	Note sul monitoraggio	Il monitoraggio dell'impatto delle iniziative formative avrà cura di verificare: -gli aspetti organizzativi e gestionali -la qualità didattica (contenuti e metodologie) -gli andamenti degli apprendimenti -il rispetto dei piani individualizzati e personalizzati -la quantità, la qualità e l'efficacia delle attività messe in atto

		-la documentazione prodotta.
Il riesame e il miglioramento (Act)	Modalità di revisione delle azioni	Analisi e revisione delle azioni all'interno degli incontri periodici del GdM e dei Consigli di Classe Scambi e riflessioni dei docenti del Collegio docenti
	Criteri di miglioramento	Si verificherà se il progetto viene svolto nel suo pieno potenziale. In particolare: -se le azioni sono in linea con gli obiettivi -se le azioni vengono sviluppate nei tempi previsti -l'eventuale necessità di una nuova taratura in ordine ad obiettivi, tempi e indicatori.
	Descrizione delle attività di diffusione dei risultati	Presentazione al Collegio Docenti, presentazione al Consiglio d'Istituto ed alle assemblee genitori.
	Note sulle possibilità di implementazione del progetto	
Caratteri innovativi dell'obiettivo in relazione con il quadro di riferimento che emerge dal lavoro che INDIRE svolge con le scuole delle Avanguardie Educative e a quanto previsto dalla Legge 107/15 nota come "Buona Scuola". (vedi appendice A e B)	<p>Valorizzazione delle competenze linguistiche e utilizzo della metodologia CLIL (Aa)</p> <p>Potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche (Ab)</p> <p>Potenziamento delle competenze nella musica, nell'arte, nel cinema (Ac)</p> <p>Sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità, l'educazione all'autoimprenditorialità (Ad)</p> <p>Potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio (Ah)</p> <p>Prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati (Aj)</p> <p>Creare nuovi spazi per l'apprendimento (B3)</p>	

Schema di andamento per le attività del progetto

Attività	Responsabile	Tempificazione attività (mesi dall'avvio)												N o t e	Situazione (da compilare durante l'attuazione del progetto) Rosso = attuazione non in linea con gli obiettivi Giallo = non ancora avviata / in corso e in linea con gli obiettivi Verde = attuata		
		S	O	N	D	G	F	M	A	M	G	S					
Conoscenza dei prerequisiti dell'alunno e delle sue difficoltà (se in presenza di valutazione diagnostica) raccolti dalla Direzione e condivisi con il Consiglio di Classe.	Direzione	X															
Dialogo con l'alunno, con la famiglia e con eventuali figure professionali che lo seguono.	Consigli di Classe Famiglia Esperti		X														
Eventuale stesura di un PDP.	Consigli di Classe Coordinatore di Classe			X													
Strutturazione di graduali percorsi individuali ai fini di un recupero di conoscenze e competenze.	Docenti del consiglio di Classe		X	X			X	X									
Offerta di occasioni didattiche (recupero, sportello help, corso pomeridiano ...) in orario curricolare ed extracurricolare ai fini di un recupero sulle fragilità emerse.	Docenti del Consiglio di Classe		X	X	X	X	X	X	X	X							
Monitoraggio mensile della situazione e comunicazione alla famiglia.	Consiglio di Classe		X	X	X	X	X	X	X	X							
Eventuale guida e figura di supporto, previo accordi con la famiglia.	Consiglio di Classe			X			X										
Verifica degli apprendimenti ed eventuali valutazioni migliorative	Collegio docenti												X				

PROGETTO 2

Indicazioni di progetto PROGETTO 2	Titolo del progetto	ELEVARE LA PREPARAZIONE DELLA CLASSE	
	Responsabile del progetto	Collegio docenti Scuola secondaria	
	Data di inizio e fine	Settembre 2019-Settembre 2020	
La pianificazione (Plan)	Pianificazione obiettivi operativi	Obiettivi operativi	Indicatori di monitoraggio e valutazione
		<p>1 Rilevazione regolare degli apprendimenti da parte del docente.</p> <p>2 Rinforzo in aula attraverso l'utilizzo di differenti metodologie e strumenti didattici (LIM, attività laboratoriali ...).</p> <p>3 Rinforzo della motivazione del singolo alunno.</p> <p>4 Personalizzazione dell'attività.</p> <p>5 Individuazione da parte del docente di fasce di livello.</p> <p>6 Messa in atto di percorsi per fasce di livello.</p> <p>7 Frequenza di laboratori/corsi opzionali.</p> <p>8. Verifica finale e progettazione per l'a.s. successivo.</p>	<p>○ Tabella raccolta andamento apprendimenti</p> <p>○ Verbali Consigli di Classe di confronto sui risultati</p> <p>○ Progettazioni dei docenti.</p> <p>○ Schede progetto per attività</p> <p>○ Verbale Collegio docenti di verifica.</p>
	Relazione tra la linea strategica del Piano ed il progetto	Portare gli alunni ad un sempre migliore successo formativo, che li aiuti a valorizzare tutte le loro potenzialità.	
	Risorse umane necessarie	Gruppo di Miglioramento Docenti del Collegio scuola Secondaria.	
	Destinatari del progetto	Studenti della scuola secondaria	
Budget previsto			

La realizzazione (Do)	Descrizione delle principali fasi di attuazione	<p>Fase 1. Rilevazione regolare degli apprendimenti da parte del docente.</p> <p>Fase 2. Rinforzo in aula attraverso l'uso di differenti metodologie e strumenti didattici (LIM, attività laboratoriali ...).</p> <p>Fase 3. Rinforzo della motivazione del singolo alunno.</p> <p>Fase 4. Personalizzazione dell'attività.</p> <p>Fase 5. Individuazione da parte del docente di fasce di livello. (settembre)</p> <p>Fase 6. Messa in atto di percorsi per fasce di livello durante l'anno scolastico.</p> <p>Fase 7. Frequenza di laboratori/corsi opzionali durante l'anno scolastico.</p> <p>Fase 8. Verifica finale a fine giugno da parte del Collegio docenti e progettazione per l'a.s. successivo</p>
	Descrizione delle attività per la diffusione del progetto	Collegio dei Docenti, Consiglio di Istituto, Assemblee di classe e pubblicazioni sul sito web della scuola.
Il monitoraggio e i risultati (Check)	Descrizione delle azioni di monitoraggio	Incontri periodici del GdM Collegio docenti
	Target	Miglioramento del livello degli apprendimenti e del successo scolastico come da traguardo PTOF. Rispondenza alle soglie di accettabilità sugli esiti stabiliti dal GdM
	Note sul	Il monitoraggio dell'impatto delle iniziative avrà cura di

	monitoraggio	verificare: -gli aspetti organizzativi e gestionali -la struttura e l'efficacia del modello di raccolta e analisi dati e significatività delle soglie di accettabilità fissate
Il riesame e il miglioramento (Act)	Modalità di revisione delle azioni	Analisi e revisione delle azioni all'interno degli incontri periodici del GdM Scambi e riflessioni dei docenti del Collegio docenti secondaria
	Criteri di miglioramento	Si verificherà se il progetto viene svolto nel suo pieno potenziale. In particolare: -se le azioni sono in linea con gli obiettivi -se le azioni vengono sviluppate nei tempi previsti -l'eventuale necessità di una nuova taratura in ordine ad obiettivi e indicatori.
	Descrizione delle attività di diffusione dei risultati	Presentazione al Collegio Docenti, presentazione al Consiglio d'Istituto ed alle assemblee genitori. Visibilità relazione su sito web
	Note sulle possibilità di implementazione del progetto	
Caratteri innovativi dell'obiettivo in relazione con il quadro di riferimento che emerge dal lavoro che INDIRE svolge con le scuole delle Avanguardie Educative e a quanto previsto dalla Legge 107/15 nota come "Buona Scuola". (vedi appendice A e B)	<p>Valorizzazione delle competenze linguistiche e utilizzo della metodologia CLIL (Aa)</p> <p>Potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche (Ab)</p> <p>Potenziamento delle competenze nella musica, nell'arte, nel cinema (Ac)</p> <p>Sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità, l'educazione all'autoimprenditorialità (Ad)</p> <p>Potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio (Ah)</p> <p>Prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati (Aj)</p> <p>Creare nuovi spazi per l'apprendimento (B3)</p> <p>Investire sul Capitale Umano (B6)</p>	

Schema di andamento per le attività del progetto

Attività	Responsabile	Tempificazione attività												Note	Situazione (da compilare durante l'attuazione del progetto) Rosso = attuazione non in linea con gli obiettivi Giallo = non ancora avviata / in corso e in linea con gli obiettivi Verde = attuata	
		S	O	N	D	G	F	M	A	M	G	S				
Rilevazione regolare degli apprendimenti da parte del docente.	Docenti del Consiglio di Classe		X	X	X	X	X	X	X	X	X	X				
Rinforzo in aula attraverso l'utilizzo di differenti metodologie e strumenti didattici (LIM, attività laboratoriali ...).	Docenti		X	X	X	X	X	X	X	X	X	X				
Rinforzo della motivazione del singolo alunno.	Docenti		X	X	X	X	X	X	X	X	X	X				
Personalizzazione dell'attività.	Consiglio di Classe		X	X	X	X	X	X	X	X	X	X				
Individuazione da parte del docente di fasce di livello.	Docenti	X														
Messa in atto di percorsi per fasce di livello durante l'anno scolastico.	Docenti		X	X	X	X	X	X	X	X	X	X				
Frequenza di laboratori/corsi opzionali durante l'anno scolastico.	Consiglio di Classe		X	X	X	X	X	X	X	X	X	X				
Verifica finale a fine giugno da parte del Collegio docenti e progettazione per l'a.s. successivo	Collegio docenti												X	X		

PROGETTO 3

Indicazioni di progetto PROGETTO 3	Titolo del progetto	POTENZIAMENTO DELLE ECCELLENZE	
	Responsabile del progetto	Collegio docenti Secondaria	
	Data di inizio e fine	Ottobre 2020-Giugno 2021	
La pianificazione (Plan)	Pianificazione obiettivi operativi	Obiettivi operativi	Indicatori di monitoraggio e valutazione
		<ol style="list-style-type: none"> 1. Analisi della situazione in ingresso degli alunni con test d'ingresso e suddivisione per fasce. 2. Proposte di attività di potenziamento da parte del Collegio docenti nei vari ambiti. 3. Aumento del numero di proposte di potenziamento. 4. Messa in atto di attività e metodologie volte a far sviluppare un livello superiore di competenza. 5. Registrazione del livello di apprendimento. 6. Incremento del numero di studenti con un livello di preparazione medio-alto. 7. Messa in atto del progetto di verifica e miglioramento della sua efficacia negli anni successivi da parte del Gruppo di valutazione e del Collegio dei docenti entro settembre 2021 	<ul style="list-style-type: none"> ○ Tabella raccolta dati fasce di livello ○ Relazione analisi dati ○ Consiglio Docenti di confronto sui risultati ○ Progetti e Azioni di miglioramento volti ad accrescere performance e competenze degli alunni. ○ Attuazione delle azioni ○ Risultati di apprendimento ○ Verbale di verifica dei progetti
	Relazione tra la linea strategica del Piano ed il progetto	In relazione all'obiettivo di potenziamento delle eccellenze volendo accrescere il n. di alunni con una valutazione media finale superiore a 8/10, il progetto prevede interventi volti a monitorare gli esiti degli alunni e quindi in base ai risultati migliorare l'attività di progettazione ed erogazione dell'attività didattica al fine di stimolare le potenzialità degli alunni	
	Risorse umane necessarie	Gruppo di Miglioramento Docenti del Collegio scuola Secondaria	
	Destinatari del progetto	Studenti delle scuola secondaria	
Budget previsto			

La realizzazione (Do)	Descrizione delle principali fasi di attuazione	<p>Fase 1</p> <p>Analisi della situazione in ingresso degli alunni con test d'ingresso e suddivisione per fasce, raccolte dal Collegio docenti al fine di individuare la situazione di partenza.</p> <p>Fase 2</p> <p>In base alla situazione di partenza e alle risorse disponibili, proposte di attività di potenziamento da parte del Collegio docenti nei vari ambiti.</p> <p>Fase 3</p> <p>Aumento del numero di proposte di potenziamento legate agli obiettivi prioritari fissati dal Collegio docenti.</p> <p>Fase 4</p> <p>Messa in atto di attività e metodologie volte a far sviluppare un livello superiore di competenza.</p> <p>Fase 5</p> <p>Registrazione del livello degli apprendimenti.</p> <p>Fase 6</p> <p>Verifica attraverso la valutazione ordinaria e particolare legata alle singole proposte l'incremento del numero di studenti con un livello di preparazione medio-alto.</p> <p>Fase 7</p> <p>Messa in atto del progetto di verifica e miglioramento della sua efficacia negli anni successivi da parte del Gruppo di valutazione e del Collegio dei docenti entro settembre 2021</p>
	Descrizione delle attività per la diffusione del progetto	Collegio dei Docenti, Consiglio di Istituto, Assemblee di classe e pubblicazioni sul sito web della scuola.
Il monitoraggio e i risultati (Check)	Descrizione delle azioni di monitoraggio	Incontri periodici del GdM Collegio docenti
	Target	Da definire

	Note sul monitoraggio	Il monitoraggio dell'impatto delle iniziative avrà cura di verificare: -gli aspetti organizzativi e gestionali -la struttura e l'efficacia del modello di raccolta e analisi dati e significatività delle soglie di accettabilità fissate - la documentazione prodotta ed il possibile ulteriore utilizzo - la stesura e la messa in atto di nuove modalità nel percorso di progettazione ed erogazione dell'azione didattica e delle proposte di approfondimento
Il riesame e il miglioramento (Act)	Modalità di revisione delle azioni	Analisi e revisione delle azioni all'interno degli incontri periodici del GdM Scambi e riflessioni dei docenti del Collegio docenti secondaria
	Criteri di miglioramento	Si verificherà se il progetto viene svolto nel suo pieno potenziale. In particolare: -se le azioni sono in linea con gli obiettivi -se le azioni vengono sviluppate nei tempi previsti -l'eventuale necessità di una nuova taratura in ordine ad obiettivi, tempi e indicatori.
	Descrizione delle attività di diffusione dei risultati	Presentazione al Collegio Docenti, presentazione al Consiglio d'Istituto ed alle assemblee genitori. Visibilità relazione su sito web
	Note sulle possibilità di implementazione del progetto	
Caratteri innovativi dell'obiettivo in relazione con il quadro di riferimento che emerge dal lavoro che INDIRE svolge con le scuole delle Avanguardie Educative e a quanto previsto dalla Legge 107/15 nota come "Buona Scuola". (vedi appendice A e B)	Valorizzazione delle competenze linguistiche (Aa) Potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche (Ab) Potenziamento delle competenze nella musica, nell'arte, nel cinema (Ac) Sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità, l'educazione all'autoimprenditorialità (Ad) Alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini (Af) Potenziamento delle discipline motorie, sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano (Ag) Sviluppo delle competenze digitali degli studenti (Ah)	

	<p>Potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio (Ai)</p> <p>Apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario (Ai)</p> <p>Valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni (An)</p> <p>Trasformare il modello trasmissivo della scuola (B1)</p> <p>Sfruttare le opportunità offerte dalle ICT e dai linguaggi digitali per supportare nuovi modi di insegnare, apprendere e valutare (B2)</p> <p>Creare nuovi spazi per l'apprendimento (B3)</p> <p>Riorganizzare il tempo del fare scuola (B4)</p> <p>Riconnettere i saperi della scuola e i saperi della società della conoscenza (B5)</p>
--	---

Schema di andamento per le attività del progetto

Attività	Responsabile	Tempificazione attività												Note	Situazione (da compilare durante l'attuazione del progetto) Rosso = attuazione non in linea con gli obiettivi Giallo = non ancora avviata / in corso e in linea con gli obiettivi Verde = attuata	
		S	O	N	D	G	F	M	A	M	G	S				
Analisi della situazione in ingresso degli alunni con test d'ingresso e suddivisione per fasce, raccolte dal Collegio docenti al fine di individuare la situazione di partenza.	Docenti del Consiglio di Classe		X	X	X	X	X	X	X	X	X	X				
In base alla situazione di partenza e alle risorse disponibili, proposte di attività di potenziamento da parte del Collegio docenti nei vari ambiti.	Collegio docenti		X													
Aumento del numero di proposte di potenziamento legate agli obiettivi prioritari fissati dal Collegio docenti.	Docenti		X	X	X	X	X	X	X	X	X	X				
Messa in atto di attività e metodologie volte a far sviluppare un livello superiore di competenza.	Docenti		X	X	X	X	X	X	X	X	X	X				
Registrazione del livello degli apprendimenti.	Collegio docenti			X	X	X	X	X	X	X	X	X				
Verifica attraverso la valutazione ordinaria e particolare legata alle singole proposte l'incremento del numero di studenti con un livello di preparazione medio-alto.	Docenti		X	X	X	X	X	X	X	X	X	X				
Verifica finale a fine giugno da parte del Collegio docenti e progettazione per l'a.s. successivo	Collegio docenti												X	X		

PROGETTO 4

Indicazioni di progetto PROGETTO 4	Titolo del progetto	INCREMENTARE LE COMPETENZE SOCIALI E CIVICHE	
	Responsabile del progetto	Collegio docenti Secondaria	
	Data di inizio e fine	Settembre 2019-Giugno 2022	
La pianificazione (Plan)	Pianificazione obiettivi operativi	Obiettivi operativi	Indicatori di monitoraggio e valutazione
		<p>1. Analisi delle attività ed esperienze già in atto da parte del gruppo di Valutazione entro settembre 2019</p> <p>2. Valutazione della coerenza formativa da parte degli organismi di direzione e dei Collegi docenti entro settembre 2019</p> <p>3. Proposte didattiche e attività da attuare da parte dei Collegi docenti entro ottobre 2019</p> <p>4. Attuazione dei progetti da parte dei Collegi docenti anni scolastici 2019/2020, 2020/2021 e 2021/2022</p> <p>5. Verifica delle attività al termine del a.s. 2019/2020 da parte dei Collegi docenti e del gruppo di valutazione.</p> <p>6. Realizzazione delle azioni definite nel progetto migliorativo da parte dei Collegi docenti entro ottobre 2020</p> <p>7. Messa in atto del progetto di miglioramento e verifica della sua efficacia negli anni successivi da parte del Gruppo di valutazione e del Collegio dei docenti entro settembre 2022</p>	<ul style="list-style-type: none"> ○ Tabella raccolta dati ○ Relazione analisi dati ○ Consiglio Docenti di confronto sui risultati ○ Azioni di miglioramento su progettazioni e efficacia della prestazione formativa in italiano, matematica e inglese ○ Attuazione delle azioni
	Relazione tra la linea strategica del Piano ed il progetto	In relazione al bisogno individuato, il progetto prevede interventi volti a porre le basi per l'esercizio di una cittadinanza attiva. L'Educazione alla cittadinanza viene promossa attraverso esperienze significative che favoriscono	

		il prendersi curadi se stessi, degli altri e dell'ambiente, e le forme di cooperazione e solidarietà. Obiettivi irrinunciabili dell'educazione alla cittadinanza sono la costruzione del senso di legalità e lo sviluppo di un'etica di responsabilità. Al tempo stesso tale disciplina contribuisce a dare un valore più largo e consapevole alla partecipazione alla vita scolastica intesa come comunità che funziona sulla base di regole condivise.
	Risorse umane necessarie	Gruppo di Miglioramento Docenti del Collegio.
	Destinatari del progetto	Studenti della scuola Secondaria
	Budget previsto	
La realizzazione (Do)	Descrizione delle principali fasi di attuazione	<p>Fase 1. Confronto nel gruppo di miglioramento circa i progetti , le attività e le risorse già presenti nella scuola per poter migliorare l'offerta entro settembre 2019</p> <p>Fase 2. Verifica da parte della Direzione della pertinenza delle analisi fatte e delle possibili proposte entro settembre 2019</p> <p>Fase 3. Confronto su quanto emerso con i Collegi docenti per far scaturire proposte e progetti entro ottobre 2019</p> <p>Fase 4. Attuazione di progetti sia in ore curricolari che extracurricolari</p> <p>Fase 5. Diffusione della relazione e confronto con il Collegio dei Docenti per una verifica dei progetti e dell'efficacia formativa da parte dei collegi docenti e del gruppo di valutazione, anche a fronte dei risultati ottenuti negli anni precedenti.</p> <p>Fase 6. Realizzazione delle azioni definite nel progetto migliorativo da parte dei Collegi Docenti entro ottobre 2020</p> <p>Fase 7. Messa in atto del progetto di miglioramento e verifica della</p>

		sua efficacia negli anni successivi da parte del Gruppo di valutazione e del Collegio dei docenti entro settembre 2022
	Descrizione delle attività per la diffusione del progetto	Collegio dei Docenti, Consiglio di Istituto, Assemblee di classe e pubblicazioni sul sito web della scuola.
Il monitoraggio e i risultati (Check)	Descrizione delle azioni di monitoraggio	Incontri periodici del GdM Collegio docenti
	Target	Da definire
	Note sul monitoraggio	Il monitoraggio dell'impatto delle iniziative avrà cura di verificare: -gli aspetti organizzativi e gestionali -i risultati relativi alla ricaduta sui comportamenti degli alunni (griglie di osservazione) -la documentazione prodotta - la stesura e la messa in atto di nuove modalità nel percorso di progettazione ed erogazione dell'azione didattica/educativa
Il riesame e il miglioramento (Act)	Modalità di revisione delle azioni	Analisi e revisione delle azioni all'interno degli incontri periodici del GdM Scambi e riflessioni dei docenti del Collegio docenti secondaria.
	Criteri di miglioramento	Si verificherà se il progetto viene svolto nel suo pieno potenziale. In particolare: -se le azioni sono in linea con gli obiettivi -se le azioni vengono sviluppate nei tempi previsti -l'eventuale necessità di una nuova taratura in ordine ad obiettivi, tempi e indicatori.
	Descrizione delle attività di diffusione dei risultati	Presentazione al Collegio Docenti, presentazione al Consiglio d'Istituto ed alle assemblee genitori. Visibilità su sito web
	Note sulle possibilità di implementazione del progetto	Coinvolgimento di altre realtà/enti del territorio
Caratteri innovativi dell'obiettivo in relazione con il quadro di riferimento	Sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di	

<p>che emerge dal lavoro che INDIRE svolge con le scuole delle Avanguardie Educative e a quanto previsto dalla Legge 107/15 nota come “Buona Scuola”. (vedi appendice A e B)</p>	<p>responsabilità, l’educazione all’autoimprenditorialità (Ad)</p> <p>Rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale (Ae)</p> <p>Potenziamento delle discipline motorie, sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano (Ag)</p> <p>Potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio (Ai)</p> <p>Prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione; potenziamento dell’inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati (Aj)</p> <p>Valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio (Ak)</p> <p>Trasformare il modello trasmissivo della scuola (B1)</p> <p>Creare nuovi spazi per l’apprendimento (B3)</p> <p>45) Riconnettere i saperi della scuola e i saperi della società della conoscenza (B4)</p> <p>Investire sul “capitale umano” ripensando i rapporti (dentro/fuori, insegnamento frontale/apprendimento tra pari, scuola/azienda, ...) (B5)</p>
---	--

Schema di andamento per le attività del progetto

Attività	Responsabile	Tempificazione attività (mesi dall'avvio)								Note	Situazione (da compilare durante l'attuazione del progetto) Rosso = attuazione non in linea con gli obiettivi Giallo = non ancora avviata / in corso e in linea con gli obiettivi Verde = attuata	
		L	S	O	N-M	G	S	O	G			
Analisi delle attività ed esperienze già in atto	Gruppo di Valutazione	X										
Valutazione della coerenza formativa	Organismi di direzione e dei Collegi docenti entro settembre Direzione		X									
Proposte didattiche e attività da attuare	Collegi docenti		X	X								
Attuazione dei progetti anni scolastici 2019/2020, 2020/2021 e 2021/2022	Collegi docenti Docenti di Lingua inglese				X							
Verifica delle attività al termine di ogni a.s.	Gruppo di Valutazione e Collegio Docenti					X	X					
Realizzazione delle azioni definite nel progetto migliorativo da parte dei Collegi docenti entro ottobre 2020 e successivi	Gruppo di Valutazione e Collegio dei Docenti (in particolare docenti di inglese)						X	X				
Messa in atto del progetto di miglioramento e verifica della sua efficacia negli anni successivi da parte del Gruppo di valutazione e del Collegio dei docenti	Gruppo di Valutazione e Collegio dei Docenti								X			

TERZA SEZIONE

Da compilare relativamente al Piano per verificare l'omogeneità delle azioni di valutazione del PdM

Progetto	Obiettivi operativi	Indicatori	Target	Risultati ottenuti* *da compilare a fine del Piano di Miglioramento	Note

<p>Progetto 1 SOSTENERE L'ALUNNO IN DIFFICOLTA'</p> <p>2.</p>	<p>1.1 Conoscenza dei prerequisiti dell'alunno e delle sue difficoltà (se in presenza di valutazione diagnostica).</p> <p>1.2 Dialogo con l'alunno, con la famiglia e con eventuali figure professionali che lo seguono.</p> <p>1.3 Eventuale stesura di un PDP.</p> <p>1.4 Strutturazione di graduali percorsi individuali ai fini di un recupero di conoscenze e competenze.</p> <p>1.5 offerta di occasioni didattiche (recupero, sportello help, corso pomeridiano ...) in orario curricolare ed extracurricolare ai fini di un recupero sulle fragilità emerse.</p> <p>1.6 Monitoraggio mensile della situazione e comunicazione alla famiglia.</p> <p>1.7 Eventuale guida e figura di supporto, previo accordi con la</p>	<p>○ Documentazione alunni</p> <p>○ Incontri tra i soggetti coinvolti</p> <p>○ Stesura PDP</p> <p>○ Progettazione docenti</p> <p>○ Progettazione docenti</p> <p>○ Incontri periodici dei Consigli di classe e compilazione griglia voti</p>	<p>Raccolta dati</p> <p>PDP</p> <p>Almeno un progetto realizzato per classe</p> <p>Corsi recupero, sportelli help, attività di recupero in classe</p> <p>Griglia voti</p>		
--	--	---	---	--	--

	famiglia.				
Progetto 2 ELEVARE LA PREPARAZIONE DELLA CLASSE	<p>2.1 Rilevazione regolare degli apprendimenti da parte del docente.</p> <p>2.2 Rinforzo in aula attraverso l'utilizzo di differenti metodologie e strumenti didattici (LIM, attività laboratoriali ...).</p> <p>2.3 Rinforzo della motivazione del singolo alunno.</p> <p>2.4 Personalizzazione dell'attività.</p> <p>2.5 Individuazione da parte del docente di fasce di livello</p> <p>2.6 Messa in atto di percorsi per fasce di livello.</p> <p>2.7 Frequenza di laboratori/corsi opzionali.</p>	<p>○Tabella raccolta dati e soglie di accettabilità</p> <p>○Programmazione didattica</p> <p>○Momenti di dialogo con la classe e con il singolo</p> <p>○Programmazione didattica</p> <p>○Test d'ingresso per la definizione fasce di livello</p> <p>○Programmazione annuale</p> <p>○Laboratori e corsi opzionali</p>	<p>Soglie da definire</p> <p>Almeno tre metodologie innovative per classe</p> <p>Numero di attività</p> <p>Tabella riassuntiva fasce di livello</p> <p>Si/no</p> <p>Almeno uno per classe</p>		
Progetto 3 POTENZIAMENTO DELLE ECCELLENZE	<p>3.1 Aumento del numero di proposte di potenziamento.</p> <p>3.2 Incremento</p>	<p>○Delibera del Collegio docenti</p> <p>○Analisi dei dati</p>	<p>≥ 3</p> <p>≥ 20%</p>		

	del numero di studenti con un livello di preparazione medio-alto.	scrutinio finale			
Progetto 4 INCREMENTARE LE COMPETENZE SOCIALI E CIVICHE	<p>1. Analisi delle attività ed esperienze già in atto da parte del gruppo di Valutazione</p> <p>2. Valutazione della coerenza formativa da parte degli organismi di direzione e dei Collegi docenti entro settembre</p> <p>3. Proposte didattiche e attività da attuare da parte dei Collegi docenti entro ottobre</p> <p>4. Attuazione dei progetti da parte dei Collegi docenti anni scolastici</p> <p>5. Verifica delle attività al termine del a.s. 2021/2022 da parte dei Collegi docenti e del gruppo di valutazione.</p> <p>6. Realizzazione delle azioni definite nel progetto</p>	<p>○ Raccolta dati su progetti</p> <p>○ Verifica della coerenza delle proposte rispetto alle risorse della scuole e ai bisogni e alle richieste dell'utenza</p> <p>○ Progetti e attività proposte dai Consigli Docenti</p> <p>○ Attività e proposte</p> <p>○ Attività di verifica attraverso i risultati ottenuti desumibili dalle griglie di osservazione e dalle valutazioni sul comportamento</p> <p>○ Azioni di miglioramento su progettazioni e efficacia</p>	<p>Relazione</p> <p>Relazione</p> <p>Proposta attività e progetti ≥ 2</p> <p>Realizzazione progetti e attività</p> <p>Soglia di accettabilità da definire</p> <p>Realizzazione progetti e attività</p>		

	<p>migliorativo da parte dei Collegi docenti entro ottobre 2022</p> <p>7.Messa in atto del progetto di miglioramento e verifica della sua efficacia negli anni successivi da parte del Gruppo di valutazione e del Collegio dei docenti entro settembre 2022</p>	<p>dell'attività formativa</p> <p>○ Attuazione delle azioni</p>	<p>Soglie di accettabilità da definire</p>		
--	--	---	--	--	--

Indice

PREMESSA.....	2
ATTO DI INDIRIZZO	3
PRESENTAZIONE ISTITUTO	8
IL CARISMA AL SERVIZIO DELL'EDUCAZIONE.....	9
LA PEDAGOGIA DELL'ACCOGLIENZA.....	10
PROFILO FORMATIVO	11
FINALITA' EDUCATIVE	11
SCELTE DIDATTICHE:.....	13
IL PROFILO DELLO STUDENTE	13
IL CURRICOLO D'ISTITUTO	14
IL METODO DIDATTICO.....	14
LE NUOVE TECNOLOGIE.....	15
INCLUSIONE	16
PROGETTO DI ISTRUZIONE DOMICILIARE.....	17
LA COMUNITA' EDUCANTE.....	20
I RAPPORTI CON IL TERRITORIO	20
I RAPPORTI SCUOLA-FAMIGLIA	21
GLI ORGANI COLLEGIALI	23
IL CONSIGLIO D'ISTITUTO	23
IL COLLEGIO DEI DOCENTI	24
IL CONSIGLIO DI INTERSEZIONE, DI INTERCLASSE E DI CLASSE	24
IL COORDINATORE DI CLASSE.....	25
I DIPARTIMENTI DISCIPLINARI	25
FORMAZIONE DEL PERSONALE.....	25
STRUTTURE E SPAZI	26
PERCORSO EDUCATIVO- DIDATTICO	29
METE DIDATTICHE	30
METE EDUCATIVE	30
IL PROFILO DELLO STUDENTE	31
IL CURRICOLO D'ISTITUTO	32
LE NUOVE TECNOLOGIE.....	33

CONTINUITA'	33
LA VALUTAZIONE	34
LA VERIFICA	35
STRUMENTI E MODALITÀ	35
VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO	39
ATTIVITA' DI SOSTEGNO IN ITINERE	43
SPORTELLI HELP	43
STUDIO INDIVIDUALE	44
AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA.....	44
ATTIVITA' IN ORARIO SCOLASTICO	44
PROGETTO DI EVANGELIZZAZIONE.....	44
PROGETTO ACCOGLIENZA	45
PROGETTO ORIENTAMENTO	45
PROGETTO CONTINUITA'	46
PROGETTO AFFETTIVITA'	46
PROGETTO PREVENZIONE ED EDUCAZIONE ALL'USO DEI MEDIA.....	47
PROGETTO DI EDUCAZIONE AMBIENTALE "Climate Change"	47
PROGETTO MATEMATICA-MENTE.....	48
PROGETTO INFORMATICA.....	48
PROGETTO QUOTIDIANO IN CLASSE	49
PROGETTO SPORT.....	49
PROGETTO MUSICA	50
PROGETTO CULTURA.....	50
PROGETTO CLIL.....	51
ATTIVITA' CULTURALI IN LINGUA STRANIERA	51
ATTIVITA' IN ORARIO EXTRASCOLASTICO.....	51
STUDIO ASSISTITO	51
PROGETTO POTENZIAMENTO LINGUA INGLESE	51
SOGGIORNO STUDIO ALL'ESTERO	52
PROGETTO ARCHITETTURA	52
PROGETTO LATINO	53
I TEMPI DELLA SCUOLA.....	53
RAPPORTI SCUOLA – FAMIGLIA	54
RICEVIMENTO	55
IL COLLEGIO DEI DOCENTI della Secondaria di Primo grado	56

ORGANIGRAMMA.....	56
NOTE DI COMPORTAMENTO.....	56
SOMMINISTRAZIONE DI MEDICINALI.....	59
ALLERGIE E INTOLLERANZE.....	59
SERVIZI.....	60
SERVIZIO MENSA.....	60
SERVIZIO POST SCUOLA.....	60
SERVIZIO SCUOLA ESTIVA.....	60
ORARI UFFICI.....	60
DOTTE SCUOLA.....	61
REGOLAMENTO DELL'UTENTE.....	61
ALLEGATO 1: PATTO DI CORRESPONSABILITA' EDUCATIVA.....	67
ALLEGATO 2: PIANO DI MIGLIORAMENTO.....	73